



NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

Euro 1,70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.gazzettadimodena.it

SABATO 16 SETTEMBRE 2023
ANNO 43 | Numero 255

Modena, via Emilia Est, 985
CAP 41122 - TEL. 059/247311

Carpi via Nova, 28
CAP 41012 - TEL. 059/698765

GRUPPO
sae
Società a partecipazione paritetica

Nella scuola debuttano le "classi itineranti"

Modena La novità al Wiligelmo e al Guarini. Un "Patto per la sicurezza" al Corni

Al suono della prima campana del nuovo anno scolastico al Wiligelmo e al Guarini si cambia e ci si tuffa nella nuova "scuola 4.0" dove non sono più i professori a cambiare le classi ma i ragazzi che, a seconda della materia di insegnamento, si sposteranno in vere e proprie "aule di materia" suddivise per dipartimenti disciplinari. Grazie ai fondi del Pnrr, le nuove aule sono state infatti dotate della strumentazione tecnica e tecnologica specifica per l'apprendimento della materia che verrà trattata in quello spazio.

► Ducci alle pag. 10 e 11



Novi
Dogo Argentino
aggrede
e ferisce un uomo

► Arbizzi a pag. 15



Modena
Virus West Nile
Morta in ospedale
donna di 82 anni

a pag. 7

Coltello alla gola, in tre assaltano negozio in centro

Rapina, con il coltello puntato alla gola del commesso ventenne, in un negozio del centro storico, in via Cesare Battisti. Tre banditi adulti (quindi, niente a che fare con le baby gang) hanno preso d'assalto Distanze, il concept store di sneaker e abbigliamento in edizione limitata che si trova di fronte alla Feltrinelli.

► Gregori a pag. 5

La sentenza

Morì nel cantiere
La famiglia risarcita:
1,2 milioni di euro

► Della Porta a pag. 9

L'inchiesta

Delitto Montanari
Le nuove rivelazioni
su movente e arma

► Gardinale a pag. 9

Carpi Incidente sul lavoro nella sede dell'Aimag

Schiacciato dalla macchina, grave un meccanico



a pag. 14

Primo piano

Sanità

Ospedali e Asl
modenesi
buco di 149 milioni



► a pag. 2

La polemica

Asl, conti in rosso
Scaricabarile
tra Pd e governo

► a pag. 2

Italiamondo

L'emergenza

L'Europa in aiuto
von der Leyen
a Lampedusa



► a pag. 22

Napoli

Arbitro filmava
di nascosto allieve
sotto la doccia

► a pag. 33

AGENZIA **BARCHI**

**RILASCIO CONTRASSEGNI
VEICOLI ELETTRICI
PER SOSTA GRATUITA
STRISCE BLU
E ACCESSO ZTL**

Contattaci per
maggiori informazioni

Via Emilia Est 791/793 - 41122 Modena
Tel: 059 37 08 18 | www.agenziaibarchi.it

«Offese razziste in campo Penso di lasciare il calcio»

Il caso Adam Abdul Jaillu, capitano dell'Athletic Solignano

Grave episodio di razzismo denunciato dalla società sportiva Athletic Solignano. Vittima il capitano Adam Abdul Jaillu, che amareggiato pensa di abbandonare il calcio: «Quando si arriva a tanto non si può lasciar correre».

► Marinelli a pag. 19



Serie B

Modena in campo
contro il Feralpisalò
"fanalino di coda"

► Romiti a pag. 45

Arredamenti
tondelli

Dal 1950, a Modena ci prendiamo cura del vostro riposo e delle vostre case e vi aiutiamo a creare l'arredamento dei vostri sogni.

Via Bologna, 55 - Modena
Tel. 059 350 038

www.tondelli.it



PRIMO PIANO

Sanità in rosso di chi la colpa? Duello Pd-governo

Il disavanzo delle Asl emiliane sale a 1 miliardo
«Roma non dà i soldi» «No, misure sbagliate»

Le cifre fanno impressione. Sommando i disavanzi delle aziende sanitarie dell'Emilia Romagna dalla calcolatrice esce 939 milioni, e manca Piacenza. Naturale che la questione abbia preso una piega politica, anche perché l'anno prossimo si vota (comunali ed europee). Mentre la consigliera regionale di Forza Italia Valentina Castaldini attacca sul "buco" da 1 miliardo, l'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini lo riduce a 300 milioni, perché il conto non considera cifre importanti in ingresso.

Il cerino scotta e passa di mano: di chi è la responsabilità del rosso della sanità emiliana? Di chi, il governo, non dà abbastanza soldi? O di chi, la Regione a guida Pd, l'amministra? Nel centrosinistra c'è chi arriva a ipotizzare che sia uno scenario voluto, per mettere in difficoltà Stefano Bonaccini, ma è vero che lo stesso problema si manifesta anche nelle Regioni a guida centrodestra. Però è un dato di fatto che il "buco" della sanità sarà un argomento della campagna elettorale 2024. Come si plasticamente dimostra a Ferrara, dove i sindaci di centro destra nella Conferenza socio-sanitaria di giovedì hanno bocciato i bilanci di previsione dell'azienda sanitaria e ospedaliera, un rosso complessivo



Luca Cuoghi
Consigliere regionale
Fdi



Luca Sabbatini
Consigliere regionale
Pd

di 116 milioni di euro, con quelli di centrosinistra che invece hanno votato a favore. Mentre nella "rossa" provincia di Reggio Emilia la non meno rilevante perdita di 107 milioni è stata approvata dai sindaci di centrosinistra (guarda caso sono sindaci civici i tre astenuti).

Qualche giorno fa, ancora al netto dei bilanci di alcune aziende sanitarie da approvare, la consigliera Castaldini parlava di un debito complessivo di 730,7 milioni di euro con un aumento delle perdite per tutte le aziende sanitarie di almeno il 20%. «È fisiologico che si arriverà al miliardo» afferma la consigliera di Forza Italia considerando i dati mancanti. Una situazione molto grave, come è stata definita dalle opposizioni che paventano nuovi tagli ai servizi in altri settori. Pronta è arrivata poi la risposta di Donini, «le cifre sono altre, il disavanzo è di circa 300 milioni». E lo scontro continua: «Prima di tutto serve trasparenza – dice il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Luca Cuoghi – la Regione prima dice che il disavanzo è piccolo e gestibile e poi dà la colpa al Governo: se i soldi ci sono allora non ci sono problemi. La Regione sta dicendo cose contrastanti, allora porti questi bilanci e li renda noti in Assemblea e ci dica quali sono i problemi. Qui si sa solo che si continua a taglia-

re, anche con questo piano dell'emergenza-urgenza che taglia il pronto soccorso, il servizio di ambulanze sul territorio dando tutto in mano ai volontari: credo nel valore del volontariato ma demandare è un passo indietro, soprattutto se parliamo di servizi di emergenza». La replica è del consigliere Pd Luca Sabbatini: «È un problema strutturale in tutto il paese e un problema così deve essere preso all'altezza giusta. Servono risorse nel Fondo sanitario nazionale: il Servizio sanitario nazionale ha bisogno di ingenti risorse, dato l'invecchiamento della popolazione e le sempre in aumento richieste di prestazioni. Ci sono costi "rigidi" con un'inflazione al 10% aumentano anche se fai le stesse cose dell'anno prima». «Non ammonta a un miliardo l'ammancio – ribadisce anche il consigliere Pd Marco Fabbri – ma la criticità continuerà se non si stanziavano altre risorse. Lo spartiacque fra noi e la destra sta nell'apertura al privato, che non ci vede d'accordo». «Polemiche sterili – dice l'Usb nazionale – la questione è che nessuna parte pensa a come superare il problema se non con ricette neoliberaliste basate sulla privatizzazione e non sul diritto alla salute».

Piacenza a parte, comunque, i numeri "rossi" sono questi: per l'Aou di Bologna il buco è di



80.826.119 euro per quanto riguarda il bilancio preventivo 2023; per l'Aou di Ferrara è di 51.913.298 euro; Aou di Modena 51.000.000; Aou di Parma è di 45.000.000; Ausl Bologna 122.329.000; Ausl di Ferrara 64.800.000; Ausl di Imola

Situazione difficile per i bilanci della sanità regionale

33.837.000; Ausl di Modena 98.000.000; Ausl di Parma 59.712.917; Ausl di Reggio Emilia 107.833.708; Ausl Romagna 219.254.756; Ior 10.078.764. La Regione intanto ha lanciato una raccolta firme per sostenere la proposta di legge che chie-

Modena, mancano 149 milioni di euro Il direttore Vagnini: «Difficoltà evidenti»

I bilanci preventivi di Ausl e Azienda Ospedaliera chiusi con un disavanzo pesante



Anna Maria Petrini
È direttore generale dell'Azienda Usi di Modena. Il bilancio preventivo ha un disavanzo di 98 milioni di euro

Alla sanità modenese mancano 149 milioni di euro. Sono questi i dati presentati giovedì in Conferenza territoriale socio-sanitaria, con numeri preoccupanti per i bilanci preventivi di entrambe le aziende, ovvero l'Ausl e l'Azienda Ospedaliero-universitaria. Partendo dall'Azienda Usi, il bilancio preventivo approvato ha un disavanzo di 98 milioni, mentre quello del 2022, come evidenziato dalla consigliera regionale di Forza Italia Valentina Castaldini, era di poco inferiore a 77 milioni, con un aumento del "buco" di 21 milioni. Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliero-universitaria, il bilancio preventivo approvato prevede un disavanzo di 51 milioni, ovvero circa 8,5 in

più rispetto al 2022, quando il "buco" era di 42 milioni e mezzo. Complessivamente, dunque, alle due aziende sanitarie modenesi mancano 149 milioni di euro, con un disavanzo complessivo superiore a quello del 2022 per 30 milioni.

Numeri sui quali pesano i minori introiti da finanziamenti pubblici a fronte di un incremento dei costi, anche se la Regione ha già fatto sapere che il saldo negativo sarà contenuto grazie a risorse non ancora assegnate ma già nella disponibilità dell'ente. Parallelamente prosegue la contrattazione Stato-Regioni per aumentare la percentuale del Pil da destinare alla sanità pubblica. A commentare questi dati, giovedì in Ctss, è stato il

presidente della Conferenza (e sindaco di Modena) Gian Carlo Muzzarelli, che ha anticipato la volontà di scrivere «nuovamente al governo affinché venga assegnato, all'interno dello spazio di manovra rispetto alla legge di bilancio il giusto riconoscimento a un sistema sanitario pubblico integrato di qualità come il nostro».

La direttrice generale dell'Azienda Usi di Modena Anna Maria Petrini ha invece sottolineato che «nonostante le difficoltà del sistema sanitario dopo la pandemia, il caro energia e l'incremento del tasso inflattivo, le aziende sanitarie provinciali stanno continuando a lavorare insieme con l'obiettivo di dare una risposta e recuperare quanto perso negli



Claudio Vagnini
È direttore generale dell'Azienda Ospedaliera

anni del Covid, attraverso la condivisione di reti cliniche interaziendali, la disponibilità a un uso integrato delle piattaforme chirurgiche e la costante modulazione dell'offerta specialistica».

Secondo Claudio Vagnini,

direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria, «le difficoltà sono evidenti, non solo in questa regione. Se non si interviene a monte, ci troveremo in questa situazione anche negli anni a venire: se la tendenza è superare il sistema pubblico e universalistico, bisogna mettere in conto che nei Paesi in cui è presente un sistema assicurativo i costi sono molto più elevati».

Tornando al bilancio preventivo dell'Azienda Usi, il disavanzo stimato (98 milioni) sarà comunque contenuto dai finanziamenti che la giunta regionale si riserva di assegnare alle aziende sanitarie con ulteriori azioni di sostegno. Confermato anche nell'esercizio 2023 l'impatto estremamente rilevante dei costi per i servizi di energia (13.445.000 euro). Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera, il risultato economico previsto per l'anno in corso porta ad una perdita stimata in 51,1 milioni, dovuti per 47,1 milioni a minori ricavi e per 4 milioni di euro a maggiori costi. ●



E l'opposizione "commissaria" la gestione della nostra salute

Castaldini (Fi): «Ogni settimana segnaleremo che cosa non funziona»



Valeria Castaldini
battagliera
consigliera
regionale
di Forza
Italia

Un incontro ogni settimana per segnalare che cosa non funziona nella sanità emiliano romagnola e per indicare situazioni virtuose e possibili ambiti dove risparmiare.

È questa la proposta che la capogruppo di Forza Italia in Assemblea legislativa, Valentina Castaldini, ha avanzato per "tenere sotto controllo" i conti della Sanità regionale. Quella nei bilanci di via Aldo Moro "è una voragine annunciata", rincara la dose Castaldini.

«Se lo scorso anno nello stesso periodo, nel momento dei bilanci di previsione delle Asl, il buco di bilancio si attestava intorno agli 838 milioni di euro quest'anno si è ampliato, raggiungendo la soglia di circa un miliardo di euro. È una cifra che qualsiasi cittadino può calcolare». L'opposizione ha analizzato i bilanci preventivi delle Asl emiliane romagnole che vengono presentati nelle Conferenze territoriali sociali e sanitarie alle quali partecipano i sindaci, che, come quello di Ferrara, in alcuni casi non sono d'accordo con questa gestione. Per Castaldini il buco negli ultimi 12 mesi è aumentato di «circa il 20% rispetto al 2022».

«Perché l'assessore alla sanità Donini è speranzoso? – aggiunge – Perché tutti gli anni, sistematicamente, grazie ai soldi che arrivano da Roma e ai fondi regionali, i bilanci delle Asl arrivano a pareggio. Non potrebbe essere altrimenti, pena il commissariamento».

Ma qual è il quadro generale? «Da quando sono entrata in Assemblea legislativa, ci viene raccontato che la sofferenza è dovuta al Covid e al ca-



ro energia e addirittura hanno fatto di questo lo slogan per chiedere maggiori risorse al governo. Mi pare che ad oggi la pandemia non ci sia più e contro il caro energia siano state prese misure importanti», fa notare la capogruppo di FI. Il fatto che il buco nella sanità si «riformi sistematicamente», per la consigliera regionale, «identifica la necessità cambiamenti urgenti».

Anche la riforma delle Cse della Comunità e dei Pronto soccorsi, per Castaldini, rischiano di essere «solo un palliativo».

Altro punto dolente, per Castaldini, è il tema «delle prestazioni Lea (Livelli essenziali di assistenza), fiore all'occhiello per il presidente Bonaccini e Donini. La nostra Regione è

Polemica accesa tra i partiti in Regione sul futuro della Sanità

prima in questo ambito, è vero – ammette Castaldini – ma per altre prestazioni l'attesa è di 6 mesi. Tanti cittadini quando cercano di riservare una visita, poi, si sentono anche dire che «le agende sono chiuse». Di queste richieste rimaste invase non c'è traccia. Senza contare che in Assemblea legislativa sta iniziando il dibattito sulla legge «salva Sanità», che per la capogruppo di FI «ci farà perdere tempo nelle commissioni e in assemblea legislativa per un mese e mezzo almeno. Chiedo che invece quel tempo venga usato per una riforma sanitaria necessaria nella nostra Regione. Ho l'impressione – conclude – che si voglia lasciare il problema a chi arriverà dopo».

L'assessore

La possibilità di copertura "consola" Donini

È una linea Maginot quella tracciata dall'assessore regionale Raffaele Donini, per il quale i conti della Sanità emiliano romagnola sono sotto controllo, nonostante le difficoltà create dalla mancata copertura dei costi del Sistema sanitario da parte del Governo. Donini lo ha detto in Commissione salute in Regione e lo ha ribadito nelle scorse ore: «il disavanzo previsionale 2023 delle Aziende sanitarie è di circa 300 milioni di euro, e non di 1 miliardo di euro», come invece sostiene la capogruppo di FI in assemblea legislativa, Valentina Castaldini. Donini ha ricordato che «nell'iter di formazione dei bilanci bisogna contare anche le risorse a copertura» stanziata da viale Aldo Moro e «Castaldini stranamente dimentica di farlo – bacchetta Donini – ma sono risorse che, come detto, portano il potenziale disavanzo a 300 milioni, che anche quest'anno siamo impegnati a sanare come abbiamo fatto negli ultimi 3 anni. Nessun buco, quindi. Ma tanta ingiustizia, questo sì». Il problema, per Donini, è da ricondurre ai mancati trasferimenti da Roma. «Come sistema delle Regioni, infatti – prosegue l'assessore – diciamo da diversi mesi che a livello nazionale mancano 4 miliardi per assicurare la copertura delle spese per i servizi sanitari regionali. Il ministro Schillaci dice esattamente la stessa cosa, chiedendo al Governo di impegnarsi a reperirli. La quota parte di quei 4 miliardi destinati all'Emilia-Romagna vale il 7,5%, esattamente 300 milioni». Per Donini «serve urgente proprio tavolo che metta insieme ministero dell'Economia, quello della Salute e le Regioni per affrontare in modo serio la questione». «Le Regioni – conclude – devono fare la loro parte mettendo in campo innovazioni per rendere le risposte di salute più efficienti. Ora però si agisca».

de risorse stabili e adeguate al Sistema sanitario nazionale, per raggiungere almeno il 7,5% del Pil nazionale. Anche il Pd nazionale lo chiede, ma in manovra di soldi ce ne saranno pochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bocciati i preventivi di Asl e Sant'Anna Battaglia sui conti delle aziende sanitarie

Ferrara Lo scontro fra i sindaci del centrosinistra e quelli del centrodestra



Monica Calamai
Direttrice
dell'Asl
e commissaria
del Sant'Anna

Il caso emblematico dello scontro politico sui bilanci di Asl e aziende ospedaliere in Regione arriva da Ferrara. Giovedì alla Conferenza territoriale socio sanitaria i sindaci del centrodestra hanno bocciato il rosso complessivo di 116 milioni di euro dei due bilanci preventivi del 2023 di Asl e Sant'Anna. È finita 32 a 26 per i contrari senza che neanche il voto positivo espresso dalla Provincia sui due bilanci potesse salvare le previsioni illustrate da Monica Calamai, direttrice dell'Asl e commissaria del Sant'Anna. E la campagna elettorale è di fatto iniziata. «Per la prima volta la Ctss ha detto "no" ai bilanci di previsione dell'azienda sanitaria e ospedaliera. I sindaci per la prima volta si sono sentiti liberi di esprimere, anche

con il voto, e non solo a parole, le aspettative deluse a causa delle politiche regionali troppo spesso penalizzanti nei confronti del territorio», ha detto il sindaco di Ferrara Alan Fabbrì per motivare il suo No perentorio. Seguito poi da quello dei sindaci civici e di centrodestra di Bondeno, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Jolanda, Lagosanto, Masi Torello, Poggio Renatico, Voghiera e Vigarano. Il sì è stato invece quello della Provincia, di Argenta, Codigoro, Cento, Goro, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Riva del Po e Tresignana. Legato, è stato poi spiegato, ad «una scelta di responsabilità: la priorità è garantire, a tutti i costi, i servizi sanitari oggi erogati. Al governo chiediamo più risorse, di intervenire modificando radicalmente l'indirizzo preso

fino a ora, che va invece verso il costante definanziamento della sanità pubblica. Siamo tra gli ultimi paesi in Europa per spesa complessiva sulla sanità mentre giorno dopo giorno crescono le esigenze. Appoggiamo la Regione che ha lanciato una raccolta firme per sostenere la proposta di legge che chiede risorse stabili e adeguate al Sistema sanitario nazionale, per raggiungere almeno il 7,5% del Pil nazionale. Servono anche più medici». La sanità, si è difeso il centro sinistra, è «vittima di un costante de-finanziamento nazionale, di un aumento dei costi dovuto al Covid, oltre che di una generale e condivisa difficoltà strutturale dovuta principalmente alla mancanza dei medici». E da sottolineare anche il fatto che giovedì in Conferen-



Giovedì la Ctss online di Ferrara

za territoriale socio sanitaria sono intervenuti quasi tutti. Nessun silenzio, a conferma quanto fosse sentito il clima da "braccio di ferro" fra sindaci di centrodestra o vicini a quell'area politica ed eletti di centrosinistra, in un confron-

to che ha visto dibattere sulle carenze della sanità locale ma anche su alcuni traguardi, attuati dal vertice di Asl e Sant'Anna, che hanno generalmente riscosso un parere favorevole, come gli ambulatori per i codici bianchi. Da un lato quindi la sindaco Elena Rossi (Ostellato) che ha richiamato il governo ai suoi doveri: «Deve finanziare la sanità, cosa che non sta facendo, affinché questo servizio resti universale»; dall'altro Pierluigi Negri, sindaco di Comacchio, che ha riportato la situazione del Cup: «Ho chiesto com'è la situazione: mi hanno detto "un disastro"».

Il disavanzo totale ha comunque preso forma: per l'Asl un "rosso" atteso nel 2023 di 64,8 milioni di euro e per l'azienda ospedaliera un preventivo di -51,9 milioni. Perdita totale attesa: 116,7 milioni. Una voragine determinata anche da una riduzione del finanziamento regionale (i trasferimenti di risorse dall'Emilia Romagna alle aziende sanitarie) pari a 46,9 milioni per il Sant'Anna e a 40,4 per l'Asl. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pdmodena.it

Per conoscere tutti
gli eventi, gli spettacoli
e i menu dei ristoranti



Festa Provinciale de l'Unità
fino al 18 settembre 2023

DIALOGO SULLA SINISTRA AI TEMPI DELLA DESTRA

SABATO 16 SETTEMBRE
ore 21 Arena Spettacoli



**STEFANO
BONACCINI**

Presidente Regione Emilia-Romagna
e Presidente del Partito Democratico Nazionale



**MICHELE
SERRA**

Giornalista e autore televisivo

 **Ippodromo**
Via Argiolas Modena



VISITIL SITO EUREKADDL.SKIN



Centro storico
Colpo fallito
nel negozio: si sono
accorti della
videocamera



Coltello al collo del commesso

Rapina giovedì pomeriggio in via Battisti: tre stranieri adulti nel concept store Distanze Marco: «Uno mi puntava l'arma ma qualcosa li ha fatti desistere. Ho ancora paura»

di Carlo Gregori

Rapina in un negozio del centro storico. Giovedì sera in via Cesare Battisti tre banditi adulti (quindi, niente a che fare con le baby gang) hanno preso d'assalto Distanze, il concept store di sneaker e abbigliamento in edizione limitata che si trova di fronte alla Libreria Feltrinelli. All'interno c'era solo Marco, un commesso di vent'anni. Uno dei tre lo ha messo a sedere e gli ha puntato un coltello al collo immobilizzandolo mentre i complici erano intenzionati a razziare il negozio, ma qualcosa li ha fatti desistere: probabilmente la telecamera sopra la cassa che non avevano previsto. Dopo alcune esitazioni e un tentativo di nascondersi nel negozio, forse per evitare l'attenzione dei passanti, se ne sono andati

Giovedì pomeriggio
quando quasi tutti i negozi erano chiusi e non passava nessuno, i tre hanno fatto irruzione nel negozio dove si trovava solo il commesso

defilandosi a mani vuote. Prima, hanno minacciato di morte il commesso. Ora sono in corso indagini. Un altro caso grave di criminalità in centro storico, insomma, che s'inquadra purtroppo in una lunga serie di episodi criminali e delinquenziali, soprattutto dal lato tra piazza Mazzini alla Pomposa, fatti che da tempo suscitano paura e allarme tra residenti e negozianti che chiedono un presidio di polizia in zona e da mesi stanno anche raccogliendo le firme per una petizione. Al concept Distanze ci accolgono Marco e il titolare Andrea. Sono ancora colpiti da quanto successo il giorno prima.

Marco, ci puoi raccontare la rapina che hai subito?

«Erano le sei di giovedì pomeriggio. Via Cesare Battisti era vuota. Erano i minuti pri-

ma che iniziassero a piovere. Mi trovavo da solo in negozio. Sono entrati in tre all'improvviso. Uno mi ha messo a sedere puntando il coltello al collo. Mi teneva bloccato. Intanto gli altri due si sono messi a girare per il negozio».

Cosa hanno rubato?

«Niente. Neanche l'incasso».

Incredibile.

«Già. Io ero sconvolto. Non capivo. Poi mi sono accorto che stavano per uscire a mani vuote. Quello che mi ha minacciato col coltello mi ha detto l'unica frase che ho sentito pronunciare da loro: "Se parli ti ammazzo". Subito dopo se ne sono andati. Ho avuto una grande paura».

Com'è possibile che non abbiano preso neanche un paio di sneakers?

«Sicuramente si sono accor-

ti di qualcosa che li ha messi in allarme. Forse qualcuno è passato fuori. Oppure hanno notato la telecamera sopra il banco, vicino alla cassa. A un certo punto giravano per il negozio preoccupati».

Aggiunge Andrea, il titolare. «Purtroppo, ultimamente ci sono stati altri casi del genere. Non è solo questione di droga. C'è gente che non ha paura di niente».

Marco, come descriveresti i tre della rapina?

«Tutti sulla trentina. Due magri e uno un po' grosso. Due nordafricani e uno albanese o slavo. Durante la rapina non hanno detto niente. Ha parlato solo quello che mi ha minacciato di morte. I due nordafricani hanno detto qualcosa nella loro lingua».

Non capitano spesso casi del genere qui in via Cesare

Coltello e minacce
Il commesso è stato immobilizzato a una sedia con la lama puntata al collo. Prima di andare il bandito gli ha detto che se avesse parlato lo avrebbe ucciso

Battisti.

Andrea: «C'è stato il precedente della Jeanserìa, quando hanno razziato i vestiti. Qui da noi hanno provato varie volte ad entrare di notte senza riuscire. Ogni sera chiudiamo tutto con cura. Anche il ragazzo del negozio di alimentari di fronte a noi ha spesso problemi con ragazzini che non vogliono pagarlo».

Forse non è un'oasi felice ma ci sono zone vicine colpite più spesso da episodi gravi.

«In realtà, questo è un problema diffuso del centro. Questi non sono ragazzini. È gente adulta, volevano fare una rapina. Infatti, quando se la sono vista brutta, si sono quasi nascosti all'interno per non dare nell'occhio. La rapina non è andata a buon fine da noi, ma magari ci riprovano da un'altra parte».

Cinque giovani tentano razzia in una casa Alla Rotonda presi due ladri di biciclette

Sette stranieri denunciati per due tentati furti: inseguiti e catturati dalla polizia



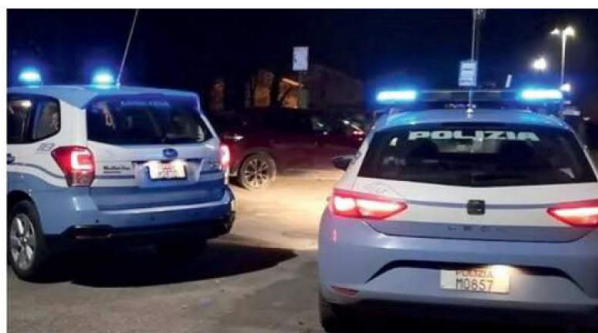
Il parcheggio della Rotonda
La polizia è intervenuta per tentativi di furti

Giovedì alle 13 in zona Canaletto, su segnalazione della Centrale operativa della Questura, gli agenti sono arrivati a un'abitazione. La proprietaria aveva sorpreso cinque giovani all'interno del cortile. Uno di loro aveva tentato di entrare in casa da una porta finestra al piano terra. I ragazzi erano poi fuggiti verso l'argine del Secchia. L'intervento congiunto di più pattuglie ha permesso di raggiungere i cinque ragazzi,

corrispondenti alla descrizione fornita dalla proprietaria. Avevano cercato di nascondersi tra la vegetazione. I cinque, tutti pakistani, due dei quali minorenni, gli altri sotto i vent'anni, sono stati denunciati per tentato furto in abitazione aggravato in concorso.

Alle 17 altro intervento. La Squadra volante si è portata in via Morane nei pressi del centro commerciale La Rotonda, dove era stata segnalata

la presenza di due sospetti che si aggiravano tra le auto in sosta. Durante l'attività di perlustrazione della zona, gli agenti sono stati fermati da un modenese che era appena stato derubato della bicicletta in via Pavia da due persone, la cui descrizione corrispondeva a quella fornita dalla segnalazione telefonica iniziale. I due sono stati individuati via Magenta, dove hanno abbandonato la bici. Gli agenti li hanno insegui-



Squadra Volante
Le pattuglie della polizia sulle strade di Modena

ti, raggiunti e definitivamente fermati in via Pier Santi Mattarella.

Entrambi sono tunisini, di 18 e 31 anni, anche loro sono stati denunciati per tentato furto in concorso.

I due stranieri sono stati anche denunciati per il reato di ingresso e soggiorno illegale sul territorio nazionale. La loro posizione è ora la vaglia dell'Ufficio Immigrazione in vista dell'espulsione.

MODENA

Maltratta la figlia disabile

Per un anno avrebbe sottoposto la donna di 36 anni a continue vessazioni verbali. In alcuni casi l'avrebbe spinta. Il pm ha chiesto una condanna a tre anni e mezzo



In tribunale
La difesa ha chiesto l'assoluzione o in alternativa la riqualificazione del reato in percosse e minacce

di **Stefania Piscitello**

Per più di un anno avrebbe maltrattato la figliastra disabile, con offese, minacce e anche qualche spintone. A fronte di questa pesante accusa per lui il pubblico ministero ha chiesto una condanna altrettanto pesante: tre anni e sei mesi. Un contesto difficile, una situazione familiare particolarmente pesante: è questo lo sfondo su cui si delinea la vicenda che nel mese di ottobre arriverà a sentenza. I fatti contestati si sono svolti - secondo quanto riferito dalla presunta vittima - dal mese di maggio 2021 fino ad agosto del 2022.

Si parla quindi di un arco temporale piuttosto lungo, nel corso del quale la ragazza, una 36enne, sarebbe stata sottoposta, secondo l'accusa, a minacce verbali in più occasioni. I maltrattamenti si sono perlopiù limitati alla sfera verbale ma non sarebbero mancati episodi in cui l'uomo, un 44enne attualmente detenuto al-



la casa circondariale Sant'Anna di Modena, è arrivato a spintonare la donna facendole dunque temere per la propria incolumità.

Una situazione diventata ad un certo punto insostenibile e che quindi la 36enne ha deciso di denunciare. Così l'uomo è finito in tribu-

La vicenda
Si è svolta in un contesto difficile. La presunta vittima dei lunghi soprusi è una donna con qualche fragilità

nale, assistito dall'avvocato Eleonora Neri. All'interno dell'abitazione in cui si sarebbero verificati i maltrattamenti ai danni della ragazza, le forze dell'ordine sono intervenute più volte a causa di frequenti litigi all'interno del nucleo familiare. Indice, questo, di un clima molto teso tra quelle

quattro mura. L'uomo viveva con la compagna, il figlio avuto insieme e la 36enne, che invece la donna aveva avuto da un'altra relazione.

Nei suoi confronti era stato anche emesso un divieto di avvicinamento; poi, dopo la denuncia è finito in carcere, dove si trova attual-

mente. Nei mesi scorsi in aula si sono alternati i testimoni per essere ascoltati dal giudice.

Nei giorni scorsi si è conclusa la discussione e il giudice ha deciso di rinviare per replica al mese di ottobre.

Dal pubblico ministero è arrivata, come detto, la richiesta di condanna per il

I fatti
Si sono svolti a partire da maggio 2021 fino al mese di agosto dell'anno successivo

reato di maltrattamenti. Tre anni e mezzo di reclusione.

La difesa del 44enne, rappresentata dall'avvocato Eleonora Neri ha invece chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste e non costituisce reato e in subordine la riqualificazione in percosse e minacce. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picchia la figlia minore e minaccia la moglie: «La pagherai, finirai male»

«Tu la pagherai, finirai male».

È l'ultima minaccia che lui, un 40enne, ha indirizzato a sua moglie prima che lei decidesse di chiedere l'intervento della polizia.

Un anno di minacce, vessazioni, offese anche di fronte alla figlia 17enne. Figlia che, in un'occasione, avrebbe anche colpito con una cintura all'altezza della scapola sinistra.

È, questa, la ricostruzione fornita dalla parte offesa - assistita dall'avvocato Gianfranco Balugani - per cui ora l'uomo è finito in tribunale con un'accusa pesante. I fatti contestati si sono svolti a Modena tra il giugno del 2021 e il maggio dello scorso anno. Continue vessazioni fisiche e psicologiche: «Sei stupida, sei ignorante, non fai mai niente, non lavi».

Così si rivolgeva alla moglie, costringendola anche a allontanarsi dall'abitazione.

Poi, è arrivata la minaccia nel caso in cui avesse iniziato una relazione con un altro uomo: quella di ammazzarli entrambi.

Anche la figlia, classe 2005, era presa di mira nel corso delle sue sfuriate violente. «Sei un peso per la famiglia, sei una nullafacciente», le ripeteva, offendendo-

ne la reputazione.

Le presunte vittime hanno riferito anche di episodi in cui l'uomo sarebbe andato in escandescenze. Una volta ha gettato sul pavimento i profumi della donna davanti alla figlia, ha strappato una tenda e ha gettato sul materasso un secchio d'acqua per impedire alla moglie di dormire.

Dopo averla invitata a lasciare la loro abitazione, l'ha guardata e le ha detto: «Ho macchiato il tuo nome, ora ti macchio la faccia». Siamo nell'aprile dello scorso anno. Un mese e mezzo dopo se l'è presa con la figlia 17enne sferrandole, come detto, un colpo con una cintura all'altezza della scapola sinistra. E quando la moglie ha provato a difendere la ragazza, ha continuato: «Tu la pagherai, finirai male».

A quel punto la donna ha chiesto l'intervento della polizia di Stato e anche quando gli agenti sono arrivati sul posto non si è fermato: «Hai beccato male», gridava il marito infuriato davanti agli agenti.

Adesso per lui è iniziato il processo e a dicembre verrà ascoltata in aula la presunta vittima di maltrattamenti in famiglia. ●

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pestaggio Tentato omicidio alla pol. Saliceta In aula i testimoni

● Sono stati ascoltati due testimoni che hanno raccontato la loro versione di quanto avvenuto il 6 luglio 2016 alla polisportiva Saliceta San Giuliano.

Quel giorno un 33enne con problemi di tossicodipendenza era stato pestato da un gruppo di ragazzi e lasciato in fin di vita.

Per quella vicenda è stato aperto un fascicolo per tentato omicidio. A processo anche un giovane (assistito dall'avvocato Simone Bonfante) accusato di favoreggiamento: avrebbe cioè tenuto nascosta la partecipazione al pestaggio di uno dei coinvolti. I fatti erano avvenuti dopo una serata organizzata nei locali della polisportiva. Nella notte, verso le 2, era stato trovato il corpo agonizzante del 33enne. Alla fine il giovane si era salvato.

Si è aperto poi il processo e in aula si sono alternati i vari testimoni. Adesso resta aperto il procedimento per un giovane accusato di tentato omicidio e per l'altro accusato di favoreggiamento.

Si torna in aula a dicembre per conclusioni e sentenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

800 856 080

Pronto? Pronto per il test!

Proteggiti dall'HIV e dalle malattie sessualmente trasmissibili, prenota un test anonimo e gratuito, confrontati con un esperto.

www.helpaids.it

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AREA INFETTIOLOGICA

UNIVERSITÀ DI MODENA E PIAZZA SALUTE



MODENA

West Nile, muore 82enne

«Aveva malattie croniche»

È morta a 82 anni una donna affetta dal virus della West Nile.

La vittima, residente in provincia di Modena, era ricoverata da alcuni giorni presso il reparto di Medicina interna del Policlinico di Modena e i medici non hanno potuto salvarla anche a causa della «condizione di fragilità preesistente causata da patologie croniche», come specificano le direzioni aziendali del Policlinico e dell'Ausl. È la prima vittima di West Nile quest'anno a Modena e provincia, un 2023 che finora ha contato otto casi accertati di infezione.

«Si tratta di una infezione virale – spiegano dal Policlinico – che nella maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo, quando si manifesta la malattia febbrile, dura generalmente pochi giorni; tuttavia in alcuni casi, soprattutto in persone debilitate, può causare delle gravi complicazioni neurologiche che richiedono il ricove-



Policlinico

L'82enne era stata ricoverata presso il Policlinico di Modena quando aveva contratto l'infezione

ro in ospedale».

E questo è stato il caso della 82enne modenese.

«In Italia il virus è trasmesso dalla zanzara comune, mentre non è documentata la trasmissione da uomo a uomo».

Disolto nel caso di accertata circolazione del virus West Nile, si procede con interventi straordinari pre-

Il ricovero

La donna si trovava da giorni in ospedale. Nel 2023 accertati otto casi di infezione

ventivi con adulticidi in caso di manifestazioni all'aperto, con aggregazione di molte persone, in ore serali. Se i casi di malattia, nell'uomo o nei cavalli, diventano rilevanti, questi interventi saranno condotti anche nei luoghi dove si concentrano le persone più fragili ed esposte ad ammalarsi, come strutture so-

ciassistenziali e ospedali. Non è questo il caso, tuttavia.

Le altre malattie correlate agli insetti sono quelle trasmesse dalla zanzara tigre. C'è la febbre di Chikungunya, una malattia virale fortemente debilitante, ma non mortale. Dura alcune settimane ed è caratterizzata soprattutto da febbre, forti dolori articolari (tanto da essere chiamata anche "febbre spaccatoossa") e comporta una convalescenza piuttosto lunga. Ad oggi nelle nostre zone le zanzare tigre non sono infette: i casi segnalati riguardano persone che hanno effettuato viaggi all'estero in zone dove la malattia è ampiamente diffusa (cosiddette "zone endemiche").

Vi è infine la febbre di Dengue, una malattia virale che raramente si caratterizza per intensi fenomeni emorragici. Si manifesta con improvvisa febbre alta, cefalea e mal di testa, intensi dolori muscolari, esantema cutaneo. La fase febbrile può durare 6-8 giorni. Se ben curate, le forme emorragiche sono letali in meno del 2% dei casi. Allo stato attuale nelle nostre zone le zanzare tigre non sono infette: i casi segnalati riguardano persone che hanno effettuato viaggi all'estero in zone dove la malattia è ampiamente diffusa (anche qui di parla delle cosiddette "zone endemiche"). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inflazione: aumento da utenze e benzina

Ma il tasso annuo scende e arriva a 5,6%

Per il quarto mese consecutivo, continua anche in agosto il rallentamento dell'inflazione a Modena. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) calcolato lo scorso mese sul territorio comunale, produce una variazione positiva del 5,3% su base tendenziale annua; il valore risulta, tuttavia, in lieve aumento a livello congiunturale mensile, con una variazione positiva dello 0,3%, legata principalmente agli aumenti dei prezzi delle utenze e dei carburanti. Sono i principali dati che emergono dai rilievi dello stesso indicatore, sulla base dei prezzi registrati in città dal servizio Statistica comunale secondo le disposizioni Istat.

In agosto, in particolare, i dati per tipologia di prodotto registrano un valore congiunturale in aumento (+0,6%) sul totale dei beni; tornano, infatti, a salire i beni energetici (+2,2%), accompagnati da: beni regolamentati (+1,5%); beni durevoli (+1,1%); beni non regolamentati (+0,6%); altri beni (+0,5%); tabacchi (+0,1%). In calo ci sono gli alimentari non lavorati (-0,8%). Il totale dei servizi risulta fermo: nello specifico, si registra il "segno più" per i servizi relativi all'abitazione (+0,9%); i servizi regolamentati (+0,8%); i servizi relativi ai trasporti (+0,6%). Calano i servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,7%) e i servizi non regolamentati (-0,2%).

Per il terzo mese di fila, la divisione "Trasporti" (+1,4%) è quella con l'aumento percentuale più rilevante: in agosto proseguono i rincari relativi ai carburanti, bene ad alta frequenza di acquisto "pesante", affiancati da: automobili, trasporto aereo e trasporto su rotaia. Segue con un incremento dell'1,3% "Comunicazioni": in questa categoria, a intera rilevazione centralizzata nazionale, sono in crescita i prezzi degli apparecchi telefonici, così come quelli dei servizi telefonici e postali, seppur in misura minore.

Per "Mobili, articoli e servizi casa" la crescita è dell'1,2%. Sale, in particolare, la spe-

Gli aumenti

Il settore trasporti cresce ancora dell'1,4% seguito da telefonia e arredamento casa

sa relativa a mobili e arredi, beni non durevoli per la casa, piccoli utensili e accessori vari. In calo soltanto i grandi elettrodomestici e le stoviglie. Andamento positivo (+0,9%) pure per "Abitazione, acqua ed energetici": il "segno più" è ascrivibile alle oscillazioni di: fornitura acqua, affitti, servizi per riparazione e manutenzione della casa, raccolta acque di scarico.

In calo il gas di rete, ferma l'energia elettrica. ●



Il giorno 14 Settembre 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari



GABRIELLA POGGI
in SCARAMELLI
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIORGIO, il figlio FABRIZIO, la nuora ANGELA, la nipote SARA con MARCO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 16 c. m. alle ore 11. 00 nella Chiesa parrocchiale di S. Rita (Via Pisano) ove sarà celebrato il rito funebre.

Modena, 16 settembre 2023

On. Fun. ROVATTI
Via J. Barozzi 250
Modena
059/214640
P. zza della Repubblica 2/A
Formigine
059/556309



Il giorno 15 Settembre 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari

RAOUL BINI

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALESSANDRA, il figlio FEDERICO, la mamma FRANCA, il papà ENNIO, la sorella GIOVANNA con GIOVANNI, gli suoceri ALBERTO e CARLA, i nipoti FILIPPO, FRANCESCO e CECILIA unitamente a parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi, Sabato 16 Settembre alle ore 15: 30 nella Chiesa Parrocchiale di San Paolo in Modena, ove sarà celebrato il rito funebre indi proseguiranno per il Tempio crematorio di San Cataldo.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla Cerimonia

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Modena, 16 settembre 2023

O. F. Babini, Modena, t. 059 350885

5° anniversario

16-9-2018 16-9-2023



FABIO CAMPIOLI

"La tua assenza è forte

ma la tua presenza è sempre con noi. Ci manchi tanto"

Lo ricordano mamma Sara, fratello Stefano e l'Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi Kabara Lagdaf (già presidente 2005/2018).

Formigine, 16 settembre 2023

On. Fun. MANFREDINI - Formigine
Tel. 059. 556777
cell. 335 1390799

Necrologie

Numero Verde
800.700.800
Accettazione telefonica necrologie
GAZZETTA DI MODENA

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
compreso i festivi
dalle 10.00 alle 18.50

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTA SI



Via Emilia Est, 985
41121 Modena
Tel. 059/84.851
Fax 059/37.1700

AZIENDA U.S.L. DI MODENA
Avviso d'asta pubblica

per la vendita di unità immobiliare
Azienda U.S.L. di Modena - Servizio Unico Attività Tecniche - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 - Modena - e-mail: sagarelli@ausl.mo.it vende unità immobiliare sita in Comune di Sassuolo (MO), Via Prampolini n. 42, per una superficie lorda complessiva di circa mq. 10.729. Il complesso immobiliare oggetto di alienazione è composto da un fabbricato di maggiori dimensioni (ex ospedale) e da una palazzina (uffici) in corpo separato. Importo totale a base d'asta (IVA esente): € 3.934.000,00 - Deposito cauzionale: € 393.400,00. Offerta: entro e non oltre le h 12.00 del 15/11/2023. Tutte le norme e condizioni sono indicate nell'Avviso integrale pubblicato sul sito AUSL: <https://www.ausl.mo.it/tema/pagine/Servizi/08.php?IDPagina=44476>

Il Responsabile Unico del Procedimento
Il Direttore Ing. Pasquale G. F. Romio

La pubblicità legale con
Semplicemente
efficace

A. MANZONI & C. Spa
Via Emilia Est, 985 - Modena - Tel. 059 3684500
Da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-18.30

MARGHERITA



**NUOVA
APERTURA**

Le nostre pizze
da lievito madre vivo
arrivano a Modena!
Via del Taglio, 40

BERBERE.IT



berberezpizzeria



GUIDA PIZZERIE D'ITALIA
2023 - GAMBERO ROSSO



ONE OF THE BEST ARTISAN PIZZA
CHAINS BY 50 TOP PIZZA

BERBERÈ
Pizzeria

LIEVITO MADRE DAL 2010

communicative.it

MODENA

Artigiano morì cadendo dal tetto: famiglia risarcita con 1,2 milioni

Per la tragedia di Demetrio Zannella un'assoluzione e un patteggiamento

Cosa era successo
Zannella, insieme al fratello, stava lavorando su un nuovo capannone nella Bassa reggiana

di **Jacopo Della Porta**

Risarcimento da un milione e 235 mila euro alla famiglia (che non si è costituita parte civile), un'assoluzione al termine di un processo con rito abbreviato e un patteggiamento a 10 mesi di reclusione (pena sospesa).

Si è chiusa così, dal punto di vista giudiziario, la vicenda della morte di Demetrio Zannella, artigiano modenese di 50 anni morto il 7 gennaio 2021 a San Giacomo di Guastalla (in provincia di Reggio Emilia) mentre lavorava nel cantiere di un nuovo capannone della Padana Tubi (l'azienda è estranea alla vicenda processuale).

Quel giorno l'uomo, artigiano edile titolare di un'impresa individuale che si occupa della posa in opera di coperture e di costruzione tetti, era precipitato al suolo mentre era impegnato insieme al fratello Massimiliano a installare delle "linee vita" sulla som-



mità del capannone.

Per quella vicenda sono stati rinviati a giudizio un tecnico esterno 58enne, coordinatore della sicurezza, difeso dall'avvocato Roberto Sutich, e il rappresentante legale di una impresa di Correggio, un 68enne assistito dagli avvocati Matteo Gaccioli e Fulvio Orlan-

La tragedia

A sinistra i soccorsi a Guastalla. A destra Demetrio Zannella morto sul lavoro



do.

La Padana Tubi aveva commissionato all'impresa di Correggio un appalto per la realizzazione di un nuovo capannone in via Salati a San Giacomo. L'azienda, a sua volta, aveva subappaltato alcuni interventi ai fratelli Zannella.

Il giorno dell'infortunio,

il coordinatore della sicurezza si era recato nel cantiere e aveva constatato che i due artigiani erano regolarmente imbragati e dotati di misure di sicurezza idonee per lavorare in quota.

Poi, la vittima si liberò dall'imbragatura per svolgere un intervento di cui il coordinatore non sapeva

nulla e precipitò al suolo.

I testimoni dell'incidente e le relazioni del Servizio sicurezza ambienti di lavoro dell'Ausl hanno confermato che i due fratelli erano regolarmente imbragati quando avevano iniziato il loro intervento.

L'avvocato Sutich non si è limitato a mettere in luce questi elementi, ma ha anche dimostrato la particolare diligenza del suo assistito in ambito lavorativo. Il coordinatore, infatti, in quattro occasioni aveva preso provvedimenti (tra cui l'allontanamento di un lavoratore dal cantiere) quando aveva riscontrato comportamenti non in linea con le norme di sicurezza.

Alla luce di ciò, anche il pubblico ministero Giacomo Forte ha chiesto l'assoluzione e il giudice Dario De Luca, di fronte al quale si è svolto il processo con rito abbreviato, ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

Il legale rappresentante dell'azienda appaltatrice ha patteggiato una pena di dieci mesi, che è stata sospesa.

L'azienda e il legale rappresentante hanno risarcito i familiari della vittima prima dell'udienza preliminare.

Demetrio Zannella era originario della provincia di Foggia. Era sposato e ha lasciato due figli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di **Luca Gardinale**

Una vendetta per un parto disastroso, che ha reso disabile un bambino, anche se l'uomo che è stato ucciso non aveva alcuna responsabilità per quello che era successo in sala parto. È questa l'ipotesi alla quale sta lavorando la Procura di Modena sul delitto Montanari, il primario di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico ucciso con 7 colpi di pistola nel parcheggio dell'ospedale, la sera dell'8 gennaio 1981. La svolta, dopo la riapertura delle indagini, è arrivata nei giorni scorsi, quando un 65enne, padre del bimbo (oggi 42enne), è stato ascoltato in Procura come persona informata dei fatti, e in seguito iscritto nel registro degli indagati.

Ma cosa è successo e soprattutto chi era in sala parto il giorno in cui è stato messo al mondo il bimbo? «Quella mattina rivela Pier Luigi Salinaro, ex giornalista della Gazzetta, che insieme alla criminologa Antonella Delfino Pesce ha fatto riaprire le indagini - in sala parto, strano a dirsi, il medico di turno non era presente. In sala parto c'era solo una specializzanda, ancorché molto brava, ma non ancora in grado di gestire un parto che già dall'inizio si dimostrava particolarmente complicato. Oltre a lei c'era un'ostetrica professionista, ed era presente anche un'altra ostetrica, chiamata dalla stessa partoriente, ma

«Delitto Montanari, quel drammatico parto da cui tutto iniziò. E in sala non c'era il medico»

Le nuove rivelazioni di Pier Luigi Salinaro, il giornalista che ha fatto riaprire le indagini

«Quel giorno c'era solo una specializzanda: il professionista di turno è arrivato troppo tardi»



Giorgio Montanari
Il primario di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico fu ucciso l'8 gennaio del 1981



non le fu concesso di entrare. A un certo punto - incalza Salinaro - il parto divenne talmente difficile da indurre la specializzanda a chiamare urgentemente il medico di turno, che avrebbe dovuto essere presente in sala parto. Quando arrivò, però, la situazione era già compromessa, tanto che la madre ebbe una violenta emorragia, richiedendo diverse trasfusioni, mentre la salute del bimbo fu gravemente danneggiata, rendendolo disabile».

La reazione del padre

Una situazione drammatica: «Naturalmente - spiega ancora il giornalista - di fronte a un simile avvenimento possia-

mo immaginare la reazione del marito della partoriente e del padre del nascituro, la persona attualmente iscritta nel registro degli indagati». E l'ipotesi in campo, appunto, è che sia stato lui a presentarsi nel parcheggio del Policlinico, la sera dell'8 gennaio '81, quando il professor Giorgio Montanari fu ucciso con 7 colpi di pistola. «A proposito dell'arma - riprende Salinaro - nel lontano '89, dopo la trasmissione "Telefono giallo", che ricostruì l'assassinio di Montanari, l'allora procuratore della Repubblica Walter Boni riaprì per la prima volta (ora siamo alla terza) le indagini sul delitto. Nella circostanza, lo stesso procuratore diede incarico a

Telefono giallo
Un momento della storica trasmissione di Rai 3 condotta da Corrado Augias. Sullo sfondo il prof. Montanari

un perito balistico di identificare l'arma e i proiettili. L'incarico venne affidato al più esperto perito balistico d'Italia, Paolo Romanini, che identificò l'arma in una pistola calibro 45, con cartucce provenienti dal Frank Ford Arsenal e destinate soprattutto ai corpi militarizzati dell'esercito americano. Armi che venivano spesso spedite ai partigiani, in particolare della Repubblica di Montefiore, che stavano fronteggiando l'esercito tedesco ormai sulla via del ritiro. Come quest'arma possa essere finita nelle mani di chi ha fatto fuoco contro il professor Montanari - spiega Salinaro - resta per ora un punto interrogativo: l'uomo indagato non poteva certo, data l'età, aver fatto parte di quel gruppo di partigiani. Ora la polizia sta cercando di capire a chi fosse appartenuta quell'arma».

L'auto e le foto

Le indagini sono indirizzate a individuare anche come l'omicida abbia individuato la macchina di Montanari e per quale motivo fosse a conoscenza del fatto che la sera dell'8 gennaio '81 era in corso il Consiglio di facoltà. «Sull'auto c'è da riflettere parecchio - riprende il giornalista - è chiaro che prima di esplodere i colpi c'è stato un breve colloquio con il professor Montanari, che l'omicida ha ritenuto erro-

neamente responsabile del parto disgraziato del figlio». Errore che, come ricostruito ieri dalla Gazzetta, il professor Montanari non entrava in sala parto, dal momento che era un chirurgo ginecologo, e non era nemmeno stato messo al corrente di quanto successo, ma lo aveva scoperto lui stesso alcuni giorni dopo, controllando le cartelle cliniche, tanto da indurlo, il 6 gennaio 1981, giorno festivo, a recarsi a Verona, probabilmente per confrontarsi con quello che era stato il suo maestro, il professor Giuseppe Vecchietti. «Il giorno dopo - riprende Salinaro - Montanari convocò nel suo studio uno dei suoi collaboratori: l'incontro fu breve, forse perché il professore fu chiamato d'urgenza per un intervento. Probabilmente il dialogo sarebbe ripreso il giorno dopo, l'8 gennaio, quando però non ci fu più tempo, perché in mattinata Montanari era impegnato in sala operatoria, e nel pomeriggio era in programma il Consiglio di facoltà». Poi il professore raggiunse il parcheggio, dove fu ucciso. «Ora - chiude Salinaro - non resta che attendere il passo successivo e probabilmente determinante degli investigatori per poter definire le possibili responsabilità del padre del bimbo, già sentito come persona informata dei fatti, e passare alla parte accusatoria».

MODENA

Il primo giorno di scuola nel Corni ritrovato

«Patto per la sicurezza»

I due presidi di tecnico e professionale dopo i casi di violenza
«Massima collaborazione tra tutto il personale e i ragazzi»

Il primo giorno di scuola in provincia di Modena ha come sempre il suo fascino.

Da una parte la voglia di rivedersi, dall'altra il ritorno alla routine. E non manca, anche da parte delle autorità, la volontà di sottolineare come tra ragazzi e adulti, studenti e insegnanti, professori e personale, ci debba essere un patto per superare insieme le difficoltà.

Non è un caso che la «cerimonia di apertura» per gli studenti delle superiori, alla presenza di prefetto, sindaco e presidente della Provincia, sia stata fatta al Corni, proprio tra l'atrio e il cortile delle sedi del tecnico e del professionale dove lo scorso anno si è consumato più di un episodio di violenza.

«Lo spirito è quello della massima collaborazione tra le due istituzioni scolastiche che dividono nome e spazi. Poi c'è il tema dei lavori, che aiuta a migliorare l'accessibilità per controllare meglio l'afflusso dei ragazzi ed intervenire laddove necessario», spiega Federico Girolodi, dirigente del Corni tecnico.

Viviana Giacomini è la nuova preside del professionale: «Siamo al punto zero. Ho tutte le intenzioni di dare la mia impronta sul fronte

nell'istituto, dove sono in corso i lavori per il miglioramento sismico della palazzina A e B, per un importo complessivo di 2,8 milioni di euro.

I lavori, che sono partiti la scorsa primavera, prevedono interventi puntuali e localizzati sugli elementi strutturali, come ad esempio il confinamento e rinforzo di alcuni pilastri attraverso tessuti in fibra di acciaio, il consolidamento di tutti i nodi non confinati mediante l'installazione di piastre metalliche ancorate con barre filettate, l'installazione di una nuova trave in ac-

La cerimonia
Era presente il prefetto Alessandra Camporota che ha augurato ai ragazzi buon anno scolastico

ciaio nel giunto sismico e l'installazione di un sistema di anti ribaltamento delle strutture dell'edificio.

Per consentire lo svolgimento dell'attività didattica sono state realizzate alcune classi all'interno dell'atrio dell'istituto, mentre altre saranno spostate nella sede di via Galilei (polo Leonardo).

Inoltre è partito il cantiere di ristrutturazione del cosiddetto «ottagono», per un importo di 700mila euro e al momento è stata effettuata la demolizione del vecchio edificio, lo scavo di fondazione e il getto del magrone,

oltre alla modifica della recinzione su via Barozzi. La fine dei lavori è prevista entro l'estate 2024.

Infine, nel mese di ottobre, partiranno i lavori di consolidamento delle facciate esterne delle palazzine del polo di Aldo Moro, per un importo complessivo di 495mila euro.

Per l'anno scolastico 2023/2024 all'Ipsia Corni ci sono 752 alunni iscritti, mentre all'IIS Corni gli studenti sono 2.076 dislocati nella sede di largo Aldo Moro e in quella di via Galilei al polo Leonardo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Paola Ducci

Wiligelmo e Guarini, si cambia

Qui le classi non esistono più

L'innovazione passa anche dagli spazi: sulle pareti i murales

Al suono della prima campana del nuovo anno scolastico al Wiligelmo e al Guarini si cambia e ci si tuffa nella nuova «scuola 4.0» dove non sono più i professori a cambiare le classi ma i ragazzi che, a seconda della materia di insegnamento, si sposteranno in vere e proprie «aule di materia» suddivise per dipartimento disciplinari. Grazie ai fondi del Pnrr, le nuove aule sono state infatti dotate della strumentazione tecnica e tecnologica specifica per l'apprendimento della materia che verrà trattata in quello spazio. «La scuola cambia e il progetto scuola 4.0 non riguarda solo noi ovviamente», spiega la dirigente del Wiligelmo Daniela Barozzi - ma tutte le scuole d'Italia che hanno tempo due anni per mettere a frutto al meglio gli ingenti fondi del Pnrr che dovranno essere utilizzati nella direzione dell'innovazione organizzativa, dell'innovazione della didattica e della sostenibilità. Al Wiligelmo abbiamo voluto partire subito in questo anno scolastico perché questo ci ha consentito non solo di ottimizzare al meglio gli spazi incentivando anche le attività laboratoriali (quest'anno siamo arrivati a quota 47 classi e con la vecchia organizzazione non avremmo avuto spazio per tutti), ma anche di guardare al futuro ed iniziare

Il Wiligelmo è la prima scuola superiore di Modena ad adottare questa nuova organizzazione finanziata con il Pnrr

un percorso verso un'innovazione della didattica di cui da tempo si sta parlando. Ovviamente come tutti i cambiamenti anche questo avrà bisogno di un suo tempo di rodaggio (abbiamo praticamente lavorato senza sosta tutta estate per riorganizzarci), ma io ci credo molto: innovare fa bene se accanto vi è la volontà di essere sempre pronti a migliorare».

Così già al suono della campana della seconda ora gli spazi comuni di Wiligelmo e Gua-



Daniela Barozzi
La preside del liceo scientifico Wiligelmo

ri si sono riempiti di studenti con tanto di zainetto sulle spalle che hanno percorso i corridoi, salito e disceso le scale e cambiato aule «mantenendo rigorosamente la destra» per non intralciare il flusso di percorrenza. Questa nuova riorganizzazione degli spazi scolastici ha comportato anche una nuova revisione delle regole di comportamento all'interno degli istituti offrendo agli studenti la possibilità di avere un ruolo fisicamente più attivo a scuola. «I ragazzi non staranno più passivamente seduti al banco ad attendere il cambio docente - puntualizza la preside - e questo è solo un bene: studi pedagogici recenti fatti in molte scuole d'Italia che già da anni hanno attivato questo tipo di modello organizzativo (come le Mattarella a Modena), dimostrano che anche un'attivazione circolatoria può contribuire al miglioramento di benessere e grado di attenzione degli studenti».

Ma come hanno reagito i ragazzi ieri a questa novità? E come la pensano gli insegnanti al riguardo? Se al Guarini studenti ed insegnanti avevano già un'abitudine maggiore a questo tipo di organizzazione visto l'alto numero di ore in laboratorio, al Wiligelmo si afferma all'unanimità che «bisognerà abituarsi e ci vorrà tempo». Tra i ragazzi c'è chi

l'ha presa molto bene e vede il passaggio da un dipartimento all'altro come un momento per tirare il fiato e sgranchirsi le gambe e c'è chi invece non ne capisce proprio l'utilità. Ma intanto per rendere il tutto più piacevole nelle classi del liceo durante l'estate sono stati realizzati dei murales tematici «con l'idea di stimolare i ragazzi più creativi della scuola a mettersi in gioco» - conclude la preside Barozzi - e in futuro cimeransi loro stessi nella personalizzazione delle aule.

Per quanto riguarda il parere spassionato degli insegnanti invece in entrambe le scuole qualche resistenza al cambiamento non manca, ma a questo risultato si è arrivati dopo un percorso di un anno e un voto di netta maggioranza all'interno del consiglio d'istituto. Più insegnanti di entrambe le scuole hanno comunque dichiarato che come primo giorno tutto sommato tutto si è svolto per il meglio, «ma staremo in osservazione». Ciò che si augurano i più è però che la scuola 4.0 porti ad un effettivo ripensamento della didattica e non sia solo una modalità di ottimizzazione degli spazi che, come si sa, sono uno dei problemi più importanti e discussi delle scuole superiori della nostra provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reggenza

La dirigente provinciale promossa a Bologna

Maria Teresa Figliomeni in carica pro tempore

te sicurezza, ma potrò farlo solo con la piena collaborazione di personale e ragazzi».

Una collaborazione che il prefetto Alessandra Camporota ha auspicato parlando ai ragazzi del senso della scuola, citando Piero Angela e invitandoli «ad un comportamento responsabile, collaborando con le istituzioni sui percorsi di legalità».

Senza la dirigente scolastica provinciale (Veronica Tomaselli è stata promossa ad altro incarico), l'ufficio scolastico è retto da Maria Teresa Figliomeni, funzionario vicario e responsabile dell'ufficio legale, in attesa che venga nominato un nuovo dirigente.

Nell'occasione è stato effettuato un sopralluogo





Il sindaco Muzzarelli e l'assessore Baracchi

«Entusiasmo, speranza e curiosità» Così iniziano anche le elementari



Gli alunni della scuola primaria Cittadella hanno trovato ad accoglierli il sindaco Gian Carlo Muzzarelli e l'assessora all'Istruzione, Formazione, Sport e Pari opportunità Grazia Baracchi, che dal plesso di via Del Carso hanno salutato e augurato un sereno anno scolastico a tutti gli studenti della città, alle loro famiglie e al personale scolastico. Il sindaco Muzzarelli li ha voluti tutti stringere in un abbraccio simbolico anche attraverso la lettera inviata alle scuole della città.

«Dopo gli anni non facili del Covid, lo sguardo è tutto rivolto al futuro con speranza e orgoglio», afferma il sindaco ringraziando insegnanti, dirigenti e personale scolastico per l'impegno quotidiano e sottolineando «la passione, la serietà e l'entusiasmo» che anima la maggior parte degli studenti, i futuri cittadini di Modena. «Una città che ha bisogno dell'energia dei giovani e di cui voi sarete protagonisti: a questo vi prepara la scuola, luogo dell'apprendimento e della conoscenza, ma anche della formazione e della crescita personale, della consapevolezza e della responsabilità». E alle famiglie il sindaco Muzzarelli rivolge un accorato invito: «Abbiate fiducia nella scuola, una fiducia che non è cessione di responsabilità nel percorso di crescita dei figli, ma condivisione, partecipazione e collaborazione. Insieme, famiglie e istituzioni, possiamo rafforzare la comunità, i valori condivisi e riaffermare i principi della Costituzione».

L'assessora Baracchi salutando gli alunni della Cittadella, accompagnata nelle classi dalla dirigente dell'IC9 Silvia Zetti e da alcuni rappresentanti del Comitato genitori, ha letto sui volti dei bambini «l'emozione, la curiosità e la voglia d'incontrarsi legata al primo giorno di scuola» e ha augurato loro di conservare «queste emozioni per vivere appieno ogni attività scolastica». ●

“Non me lo posso permettere” Prima **protesta** degli studenti

Tra libri e altri costi un alunno spende in media 411 euro

di Ginevramaria Bianchi

La prima campanella è scattata per tutti. Così ieri mattina, per l'occasione, la Rete degli Studenti dell'Emilia Romagna, era davanti alle scuole di tutta la regione, cercando di rappresentare quella grande fetta di studenti che non può permettersi di assecondare l'innalzamento dei costi dell'istruzione pubblica. «Non me lo posso permettere», è lo slogan da loro ideato, che da giorni presenza davanti agli ingressi delle scuole di tutta Italia e, oggi, anche di Modena.

«Quest'anno più degli altri, l'istruzione si è rivelata una gravante per le spalle di tante famiglie. Secondo i dati di Federconsumatori, un liceale emiliano, in media, quest'anno ha speso 411 euro per materiale scolastico, trasporti e libri. Il carovita che sta flagellando il paese, si sta riversando necessariamente anche sulle scuole. Ma in Italia, dove l'istruzione viene sempre affiancata al termine “merito”, dovrebbero esserci delle agevolazioni sul diritto allo studio, non degli ostacoli», spiega Gaia Baruffi, ex studentessa del liceo Selmi linguistico.

«Oggi siamo qui, davanti al Muratori, non a caso, per

Le stime
In crescita il costo per lo studio con cifre che superano i 400 euro all'anno

denunciare questo problema e per cercare di invertire la rotta. Non esiste nessun merito senza diritto allo studio. Fortunatamente per molti, è possibile interfacciarsi con tanti rivenditori di materiale usato ed in buone condizioni; non per questo, ricorrere ai mercatini dell'usato deve essere una prassi o una necessità, ma piuttosto una scelta di etica personale. Dovrebbe essere lo Stato ad interessarsi di instaurare un'edu-

Gli striscioni
La protesta si è tenuta davanti al Muratori San Carlo

cazione alla scuola accessibile ed alla portata di tutti», continua la ragazza.

Oggi è solo l'inizio. La Rete degli studenti dell'Emilia Romagna continuerà a mobilitarsi durante tutto l'autunno, chiedendo investimenti reali nell'istruzione ed un sistema scolastico differente da quello attuale, un sistema scolastico che “possono permettersi tutti”. Come dicono gli studenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TONALE PLUG-IN HYBRID Q4

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON **FORMULA NEXT**.

NESSUNA RATA MENSILE E ZERO PENSIERI
ANTICIPO DEL 50% E TRA 2 ANNI DECIDI SE
TENERE, CAMBIARE O RESTITUIRE L'AUTO.

PORTE APERTE SABATO E DOMENICA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, EASYWALLBOX INCLUSA. ANTICIPO 24.939,5 € + 23 RATE DA 0 € E RATA FINALE RESIDUA 24.939,5 €. TAN (FISSO) 0% TAEG 0,13%.

Iniziativa valida fino al 30.09.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 versione Ti 1.3 280 CV. Prezzo di Listino € 53.999 comprensivo di Easywallbox facoltativa del valore di 599 € (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 49.879, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano e immatricolano in Italia, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000 € a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000 €**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Prezzo promo 49.879 €** (applicazione dell'incentivo statale pari a € 2.000). **Anticipo 24.939,5 €**. **Importo Totale del Credito 24.939,5 €**. **Importo Totale Dovuto 25.001,35 €** composto da: importo Totale del Credito, spese istruttoria pari a 0 €, **Interessi 0 €**, spese di incasso mensili pari a 0 € - imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata pari a € 62,35, spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno - **durata 24 mesi - 23 rate da 0 € - Rata Finale Residua 24.939,5 €** dopo 24 mesi (pari al Valore Futuro Garantito). **TAN (fisso) 0%, TAEG 0,13%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 - 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 - 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 - 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PlanetAuto

MODENA (MO) - Via Emilia Est, 1127
Tel. 059270629

AutoGepy SpA

www.autogepy-fcagroup.it
CARPI (MO) - Via Enrico Fermi 24
Tel. 059 9127280

Economia

L'evento

di Luca Beltrami

Its, il talento al centro

Il convegno degli Istituti tecnologici superiori meccatronici per parlare di demografia, sostenibilità e nuove competenze

Imprese, istituzioni, Università, scuola. La sinergia tra queste realtà è la grande forza degli Its. Lo ha ribadito il convegno nazionale Rim (Rete Its meccatronici) che si è svolto a Modena grazie all'organizzazione di Its Maker. Affrontare la carenza di talenti: questo il tema che è stato messo al centro dei lavori parlando di demografia, nuove competenze, sostenibilità e confrontandosi con le imprese, grazie anche alle testimonianze della Ferrari e di Bucher Hydraulics. Il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, ha fatto gli onori di casa, sottolineando l'importanza strategica del

L'incontro a Modena
Il convegno nazionale Rim (Rete Its meccatronici) si è svolto a Modena grazie alla organizzazione di Its Maker per riflettere su come affrontare la carenza di talenti, parlando di demografia, nuove competenze, sostenibilità: un confronto con le imprese, anche grazie alle testimonianze della Ferrari e di Bucher Hydraulics, con esperti e con le istituzioni locali e regionali

Il confronto Nel corso dei lavori anche le testimonianze della Ferrari e di Bucher Hydraulics

sistema Its, come volano per la crescita del territorio: «Gli Its sono flessibili e mettono le imprese nelle condizioni di cogliere la transizione necessaria». Il coordinatore di Asvis, l'ex Ministro Enrico Giovannini, ha aggiunto: «Il nome Its non significa soltanto Istituti tecnologici superiori, ma innovazione, tecnologia e sostenibilità ovvero i tre driver fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Vogliamo che i giovani, i ragazzi e anche e soprattutto le ragazze, non solo diventino degli ottimi dipendenti ma accrescano la voglia di intraprendere: le energie dei giovani sono indispensabili per il nostro Paese». Il demografo Alessandro Rosina ha presentato i preoccupanti numeri della denatalità in



Italia e ha sottolineato come siano decisive politiche adeguate: «Occorre invertire la tendenza, perché già oggi i 30enni sono un terzo di meno dei 50enni e i bambini un terzo dei trentenni, se le cose proseguono così non avremo modo di reagire e di essere competitivi. Politiche a favore delle famiglie e per una retribuzione adeguata dei giovani, oltre alla gestione del fenomeno migratorio, sono indispensabili per dare un futuro al Paese». L'assessore regionale Vincenzo Colla ha messo in luce come sia necessario «far parlare domanda e offerta e far sì che ragazze e ragazzi incrocino un lavoro dignitoso e di qualità e al tempo stesso occorre fare una operazione verità circa l'orientamento: dobbiamo dire di quali competenze realmente le imprese hanno bisogno per dare una prospettiva ai nostri giovani

ni. Come Regione stiamo investendo in corsi, che sono passati da 20 a 57 in pochi anni, e nei laboratori. Inoltre stiamo facendo sì che i giovani vadano all'estero nella fase di studio, perché poi tornino e restino in Italia».

Per finire i pareri degli Its,

L'offerta La grande forza degli Its sta nella sinergia tra imprese, istituzioni, università e scuola

dei veri protagonisti del convegno: «Stiamo crescendo molto, ma questo è il momento delle scelte per fare il salto di qualità - sostiene Ormes Corradini, presidente di Its Maker - , come Maker arriveremo entro l'anno prossimo a quota 20 corsi e mille ragazze e ragazzi all'an-

L'obiettivo degli Its
Un percorso biennale performare tecnici specializzati che possano rispondere alle richieste di mercato del mondo delle imprese

no: un impegno grande per dare opportunità alle famiglie». Raffaele Crippa, coordinatore della rete Rim, mette l'accento su una conoscenza del sistema Its da aumentare: «Ancora troppo poche ragazze e pochi ragazzi vengono a conoscenza dei nostri corsi, è necessario anche un cambiamento di carattere culturale. Ma è da iniziative come queste che il cambiamento si origina». Infine Guido Torrielli, presidente dell'associazione nazionale Its Italy, sui fondi del Pnrr: «Siamo arrivati all'ultimo metro, abbiamo tutto pronto per arrivare al raddoppio del numero degli iscritti a 40mila entro il 2026, ma ci manca ancora sapere come possiamo spendere i finanziamenti, ovvero manca l'operatività. È questo quello che chiediamo ora a chi deve decidere».

Museo Ferrari Oggi open day per iscriversi ai corsi Maker



Il convegno nazionale Rim, della rete degli Its meccatronici, è stato inserito a pieno titolo nella Motor Valley, tanto che in due giorni gli ospiti provenienti da tutta Italia sono andati in due fabbriche cult dell'automotive emiliano. Giovedì pomeriggio c'è stata una straordinaria visita alla Ferrari, una delle imprese socie di Its Maker: un appuntamento particolarmente gradito da tutti gli ospiti che hanno avuto modo di visitare il Museo di Maranello e, successivamente, di incontrare l'azienda stessa. Ieri, infine, la visita alla Dallara a Forno, per chiudere con un'altra azienda importante. A proposito di Maranello e di Ferrari, questa mattina dalle 10, proprio presso il Museo Ferrari, si tiene un Open Day dedicato ai giovani che vogliono iscriversi a un corso Its Maker a Modena, così come è possibile iscriversi agli altri corsi, che in totale sono 18, dislocati in 8 sedi in tutta la regione. In provincia oltre a 3 corsi a Modena e a un corso a Maranello, c'è anche un corso ceramico a Sassuolo. È possibile iscriversi ai corsi biennali Its Maker entro il 16 ottobre, per informazioni www.itsmaker.it.

Focus/1 L'obiettivo degli Its è formare tecnici specializzati

Occupazione garantita

Si registra il 100% degli assunti al termine del percorso biennale di Its Maker, che prevede 2mila ore di cui 800 di stage

Gli Its, ovvero gli Istituti tecnologici superiori, sono "scuole di tecnologia" nate per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2011 con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi altamente professionalizzanti per giovani diplomati che prepari i ragazzi dopo il diploma per inserirsi nel mondo del lavoro.

La peculiarità dei corsi Its Maker è quella di essere in stretto raccordo con le imprese del territorio, che partecipano alle fondazioni dei vari istituti e che quindi sono davvero fortemente orientati al lavoro. Questa forte sinergia garantisce programmi sempre aggiornati coi fabbisogni aziendali, docenti in aula provenienti dal mondo del lavoro (più del 70%, una percentuale altissi-

ma), imprese che accolgono i nostri studenti in stage. Si tratta di 800 ore di stage su 2.000 di percorso suddiviso in due anni. Gli Its sono nati per colmare la lacuna esistente tra istruzione superiore e università: formano tecnici specializzati, un livello intermedio tra i periti diplomati e chi esce da percorsi universitari.

Il grande vantaggio di questi corsi è quello dell'occupazione: a parte chi prosegue gli studi iscrivendosi all'università, si registra il 100% di occupati a 12 mesi dall'esame finale. Il 67% degli assunti lo sono a tempo indeterminato e il 63% guadagna più di 1.500 euro netti al mese.

Focus/2 Già 18 corsi in Regione Maker è il primo Its in Italia



Daniele Vacchi
Il direttore di Its Maker, che vanta 18 corsi in regione e la cui offerta è in continua espansione

Il convegno svoltosi a Modena ha messo a fuoco in particolare il tema degli Its meccatronici, ovvero di quelli a servizio delle imprese della meccanica a vario titolo. Un panorama che vede in Emilia il cuore di quella "Motor Valley" che scalda i cuori degli appassionati e che offre lavoro non solo a ragazze e ragazzi emiliani, ma anche a tante persone che arrivano da fuori. Ecco perché è importante anche dare voce ai veri protagonisti del convegno, a partire naturalmente da Its Maker che, con i suoi 18 corsi in tutta la regione (un numero in rapida e costante incremento) è di fatto il primo Its in Italia: «È proprio così - sottolinea il direttore Daniele Vacchi - . Nel giro di pochi anni arriveremo a 20

corsi e, quindi, a mille corsisti per ogni anno, un numero importante che dà e darà una grossa mano all'offerta formativa e professionale del territorio».

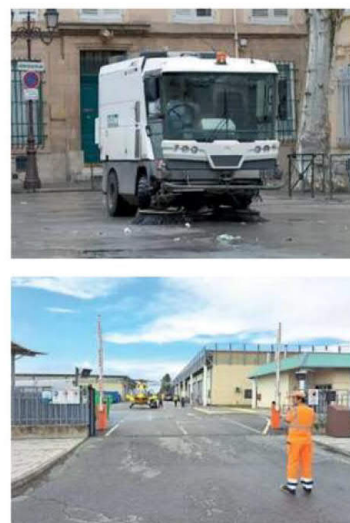
«Stiamo crescendo molto, ma questo è il momento di fare il salto di qualità - spiega Ormes Corradini, presidente Its Maker - . Come Maker stiamo lavorando per cogliere le grandi opportunità offerte in questo frangente storico: tutto questo rappresenta un impegno grande per dare opportunità alle famiglie». Per Raffaele Crippa, coordinatore della rete Rim, «ancora troppo pochi ragazzi vengono a conoscenza dei nostri corsi, ma è da iniziative come queste che il cambiamento si origina».

L'infortunio

di Carlo Gregori



Il mezzo era sollevato per lavori, si è piegato in basso bloccando il corpo dell'uomo»



Fotoracconto
Il momento in cui il meccanico ferito viene caricato sull'elicottero. Qui una spazzatrice simile a quella che lo ha ferito e l'ingresso della sede di via Watt

Schiacciato dalla pulitrice

Incidente sul lavoro ieri mattina alla sede dell'Aimag di via Watt. Meccanico 59enne faceva manutenzione: non è in pericolo di vita

Non è in pericolo di vita e anzi lui stesso (ieri nel tardo pomeriggio) ha chiamato Aimag per rassicurare ed è quasi un miracolo. È un tecnico di 59 anni che, durante una manutenzione di una pulitrice stradale, è rimasto schiacciato dal mezzo. È accaduto ieri nella sede del Centro raccolta rifiuti di Aimag in via Watt a Carpi.

A provocare l'infortunio sul lavoro, è stata una ruota del mezzo che è uscita da una delle corsie di sollevamento facendo adagiare il mezzo sull'uomo che stava lavorando sotto. Sono in corso le indagini dei carabinieri e della Medicina del Lavoro.

L'incidente sul lavoro è accaduto ieri alle 10 all'interno del centro raccolta rifiuti della società di servizi.

In riparazione c'era una pulitrice stradale della Ravo, una multinazionale che ha se-

Indagini
I carabinieri di Carpi e la Medicina del Lavoro dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente: la pulitrice era sollevata ed una ruota è uscita dalla guida piegandola e schiacciando il tecnico che la stava aggiustando

de in Nord Italia proprio a Modena, a Castelnovo. Sempre nello stesso ufficio lavora il tecnico incaricato di controllare il mezzo segnalato. Un meccanico di esperienza che è stato più volte ad Aimag per interventi analoghi.

Ieri mattina, perciò, quando è arrivato, ha fatto mettere

la pulitrice sul sollevatore, composto da quattro binari che guidano le ruote e le tengono ferme. Il mezzo è stato sollevato. Il tecnico è andato sotto per iniziare la riparazione. Qualcosa è però andato storto. Perché, da come si è capito in seguito, una ruota non si trovava esattamente sul bi-

L'incidente
È accaduto al Centro raccolta rifiuti di via Watt

nario per cui è scivolata al lato uscendo e piegando il mezzo. La pulitrice, a questo punto, si è reclinata e adagiata sopra il tecnico schiacciandolo ma non del tutto.

Subito è scattato l'allarme per il 118 e i carabinieri. Per fortuna, il tecnico ha dato segni di presenza lasciando capire che era lucido, anche se dolorante. All'arrivo del personale del 118 si è capito che si trattava di un intervento complesso ed è stato chiesto l'aiuto ai vigili del fuoco che, poco dopo, hanno fatto in modo di sollevare la pulitrice liberando il corpo del ferito e facendo in modo che l'uomo potesse essere tratto in salvo.

Nel frattempo, è arrivata nel piazzale dell'Aimag un'ambulanza. Il paziente è stato caricato e portato in volo all'Ospedale Maggiore di Bologna. Pare che si sia schiacciato il bacino. Per capire in-

vece se ci sono state lesioni interne alla zona addominale, è stato visitato ed rimasto in osservazione tutto il pomeriggio. Ieri sera al termine degli accertamenti diagnostici è stata sciolta la prognosi: non ha riportato lesioni interne, solo lesioni esterne lievi. In se-

Il ferito
Un tecnico esperto della ditta produttrice dei mezzi per pulizia usati sulle strade

rata ha chiamato Aimag per tranquillizzare tutti. Sul posto anche i carabinieri di Carpi che hanno avviato le indagini per chiarire eventuali responsabilità dell'incidente su lavoro. Anche la Medicina del Lavoro svolgerà accertamenti.

Estorsione per un debito di droga da mille euro In due patteggiano un anno e due mesi

► Sono andati da un coetaneo per riscuotere un debito di droga. Per farlo, lo hanno minacciato con l'obiettivo di farsi consegnare al somma che, a loro dire, gli avrebbe dovuto consegnare. Si parla di una cifra che si aggira intorno ai mille euro.

È successo ormai quattro anni fa a Carpi. Era il 2019 quando si sono verificati i fatti che ieri mattina in Tribunale a Modena sono arrivati a conclusione. Sul banco degli imputati, con l'accusa pesante di estorsione, due giovani che oggi hanno poco più di vent'anni - assistiti dagli avvocati Giorgio Pellicciardi e Gianluca Scalera - che ieri mattina hanno patteggiato la pena a un anno e due mesi. Sotto accusa era finita anche un'altra ragazza, assistita dall'avvocato Francesca Pecorari: a lei non era contestata l'estorsione ma lo spaccio, perché la vittima aveva fatto anche il suo nome. Nei suoi confronti il giudice ieri mattina ha emesso sentenza di assoluzione.

GIALDI® www.gialdi.it
Prodotti per l'Autonomia

COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ
E UN'AMPIA SCELTA DI SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ



MODENA Via Emilia Ovest, 438

Tel. 059 332927

Orari di apertura:

9.00-13.00 / 15.00-19.00

Chiuso: sabato pomeriggio

REGGIOLO (RE) Via Cantone, 99

Tel. 0522 975118

Orari di apertura:

8.00-12.00 / 14.00-18.00

Chiuso: sabato pomeriggio

CARTOMANTE SENSITIVO
GIUSEPPE

FATTI,
NON PAROLE

MAESTRO DI ALTA MAGIA



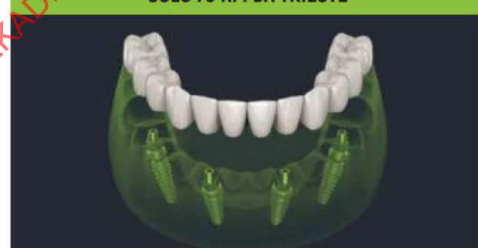
► Conoscitore di formule antiche, è in grado di far tornare la persona amata in breve tempo
► Elimina negatività e crea protezione
► Prepara talismani personalizzati

RICEVE NELLA
TUA CITTÀ

Tel. 335 661 5977

www.sensitivogiuseppe.biz

CLINICA DENTALE IN CROAZIA
SOLO 70 KM DA TRIESTE



QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA

VIAGGIO + VISITA + PANORAMICA TUTTO GRATUITO

NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA

800 744 022

+39 3209523088

CARPI

Novi Un 76enne si è trovato davanti un dogo argentino a Borgo Francia

Aggredito da un cane sotto casa: ferite, contusioni e femore rotto

di Serena Arbizzi

Novi Aggredito da un cane che gli ha rotto il femore, oltre ad avergli provocato diverse contusioni, mentre ritornava a casa da una commissione. È stata una tragedia sfiorata, un episodio già grave ma che avrebbe potuto avere conseguenze anche peggiori, quello di cui è protagonista, suo malgrado, un 76enne residente a Novi nella zona conosciuta da tutti come Borgo Francia: si tratta di una corte, in cui vivono prevalentemente persone anziane, accessibile tramite una strada privata, che dà su via Provinciale per Modena.

L'uomo, le cui iniziali sono A. G., ha fatto ritorno alla sua abitazione alle 9 del mattino, a Borgo Francia: avrebbe dovuto essere una giornata normale, tra faccende ordinarie da sbrigare, ma si è ben presto trasformata in un incubo. Improvvisamente, infatti, si è trovato di fronte il cane, le cui caratteristiche sono riconducibili a quelle di un dogo argentino,



Qui sopra un esemplare di dogo argentino

appartenente a un gruppo di Sinti che occupano lo spazio corrispondente al civico 130 di via Provinciale per Modena, in cui sono presenti anche alcune roulotte.

L'uomo è stato buttato a terra dal cane e, oltre ad aver subito delle contusioni, come detto, ha subito la frattura del femore sinistro con il coinvolgimento dell'anca.



Andrea Manicardi
L'avvocato che difende l'uomo aggredito

Secondo il referto medico, la prognosi sarà di 30 giorni, ma è credibile pensare che i tempi possano essere dilatati. Attualmente, il 76enne si trova in una struttura in cui viene sottoposto alle necessarie cure riabilitative. In via Provinciale per Modena sono intervenuti sia i carabinieri, sia la polizia locale. Il quartiere è oggetto di segnalazioni al Comune da tempo. Anche due giorni prima dell'aggressione, una residente aveva trasmesso all'amministrazione una segnalazione, protocollata l'indomani, originata sempre dal comportamento aggressivo dello stesso cane. Secondo quanto raccontato dalla signora, il dogo argentino aveva raggiunto il cortile della casa dove abitano i suoi genitori scappando dal recinto in cui era rinchiuso: la donna aveva dovuto chiudersi in casa.

I residenti di Borgo Francia, dunque, lamentano la forte condizione di degrado, di cui l'aggressione da parte del cane rappresenta

una delle punte dell'iceberg, e chiedono provvedimenti per frenare l'escalation di degrado e di reati commessi nel quartiere. Già tempo fa, infatti, la zona era finita sotto i riflettori per l'episodio di sequestro e violenza sessuale in un casolare ai danni di tre donne. Nel 2021, inoltre, si è verificata un'aggressione fisica nell'abitazione di una famiglia da parte di malviventi che stavano svaligiando l'abitazione.

La famiglia di A.G. ha dato mandato all'avvocato Andrea Manicardi di agire in tutte le sedi per fare valere i propri diritti. «Dalle verifiche effettuate ci risulta che,

L'avvocato Manicardi
«Non ci risulta che siano stati presi provvedimenti sull'animale»

a distanza di qualche giorno dall'accaduto, il cane sia ancora in balia della famiglia che lo possiede e non sia stato prelevato da lì - afferma il legale - Non si chiede che venga abbattuto, ma che la situazione venga predisposta al fine di garantire la sicurezza dei residenti nei dintorni, tanto più che l'episodio si inserisce in una serie di altri casi che hanno contribuito a formare un contesto di degrado».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclovía Carpi Guastalla, passo avanti

Ok del Comune al progetto di fattibilità

Il valore è di 1,4 milioni, ma per l'intero percorso ciclabile sarà di 16



Alberto Bellelli
Il sindaco di Carpi

Un altro passo avanti per il progetto di "Ciclovía Carpi-Guastalla": il Comune infatti ha approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali per realizzare la pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Budriente e Migliarina e la zona industriale di Carpi, il cui tracciato farà parte della città ciclovía. E il progetto carpigiano, dal valore complessivo di 1,4 milioni di euro, è stato candidato al "Bando regionale per favorire la realizzazione di piste ciclabili e i progetti di mobilità dolce e ciclo-

pedonale", per ottenere un finanziamento.

Un percorso di 6,620 chilometri, che corrisponde a un quarto del tracciato carpigiano della ciclovía, e che partendo dalla frazione di Migliarina si svilupperà in direzione est-ovest fino all'area industriale, da cui partono le "corsie bici" dirette al suo interno; prosegue fino via dell'Industria, il cui attraversamento prevede una rotatoria per rallentare i veicoli, e un semaforo a chiamata per garantire massima sicurezza ai pedoni e ciclisti. Il percorso

continua con pista dedicata fino a via Molinari per ricordarsi, all'altezza dell'ospedale, con la rete ciclabile urbana esistente.

Una volta realizzato, si porterebbe a completamento quanto previsto dagli obiettivi dei piani di settore per una rete ciclabile articolata, che nel corso degli ultimi anni si è estesa e integrata con l'obiettivo di migliorare i collegamenti ciclopedonali tra il centro e le frazioni limitando nel contempo il traffico, le emissioni nocive e gli incidenti.

Il tracciato

Accanto la ciclovía da Carpi a Guastalla, che passa Rio Saliceto, Campagnola, e Novellara



La "Ciclovía Carpi-Guastalla" è nata nel dicembre 2019: vede il Comune di Carpi come capofila, e coinvolge i comuni di Guastalla, Rio Saliceto, Campagnola, Novellara e Bagnolo in Piano, le Province di Reggio Emilia e Mo-

dena, enti tra i quali è stato sottoscritto un protocollo di intesa; nell'ottobre scorso era stato presentato il progetto complessivo di fattibilità tecnico-economica, con un costo stimato di quasi 16 milioni.

IN EDICOLA A € 6,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IL GRANDE LIBRO dei FUNGHI E DEGLI ALTRI SAPORI DEL BOSCO

Un mondo gastronomico che intreccia cucina popolare e aristocratica, sapori raffinati e sapori casalinghi piatti per le feste o per tutti i giorni



CARROZZERIA


RBBC DORETTO
di Berteramo Giuseppe e C.

 Via 15 Febbraio, 4
Fiorano (MO)
0536 940660
0536 843729
rbbc.mo@gmail.com

Salvatore, scomparso da 2 mesi «Chi sa qualcosa ci contatti»

Appello di amici e familiari del 54enne: «Cos'è successo?»

di **Stefania Piscitello**

Chi è
Salvatore Legari, imprenditore edile 54enne è sparito dal 13 luglio da Modena



Le operazioni
Nei giorni scorsi sono state effettuate ricerche a Sassuolo

«Chi sa qualcosa parli». Un appello disperato quello lanciato da amici e familiari di Salvatore Legari, imprenditore 54enne scomparso da Modena da oltre due mesi. Era il 13 luglio quando l'uomo - di origini salentine ma residente in Emilia, tra Modena e Bologna, da oltre cent'anni - è uscito per recarsi in un cantiere senza fare più ritorno a casa. È stata la compagna a presentare denuncia il giorno successivo ai carabinieri. I militari dell'Arma, su delega della Procura, hanno avviato le indagini che in un primo momento sembravano muoversi sulla pista dell'allontanamento volontario

Il giallo
Salvatore Legari è uscito di casa il 13 luglio e da allora di lui non si hanno notizie

mentre, nei giorni scorsi, hanno subito un'improvvisa virata con l'apertura di un fascicolo per sequestro di persona dopo che il furgone di Legari è stato ritrovato a Sassuolo. È questa al momento l'unica "traccia" lasciata dall'uomo ed è per questo che ora gli amici e parenti lanciano un appello: «Cosa è accaduto quel 13 luglio? - questo il messaggio condiviso centinaia di volte - Noi cerchiamo risposte. Noi vogliamo risposte e le pretendiamo. Basta con i silenzi. Chi sa qualcosa parli. La verità ha un passo lento, ma arriva sempre a destinazione».

Nei prossimi giorni la famiglia tornerà in città per provare a seguire da vicino l'evol-



versi della vicenda: «Torniamo a Modena la prossima settimana - conferma la sorella dell'imprenditore, Nunzia - Al momento sappiamo che stanno indagando, ma purtroppo siamo in attesa di avere aggiornamenti. Temiamo che sia successo il peggio». Poi, il messaggio rivolto direttamente al fratello: «Ci manchi tanto, sei sempre nei nostri pensieri».

Una vicenda che presenta ancora tanti contorni da chiarire e su cui la famiglia di Legari, chiede risposte. Il 13 luglio il 54enne è uscito di casa verso le 13.15 diretto verso un cantiere a Crespellano alla guida del suo furgone: un Citroen Jumpy di colore bianco ritrovato a Sassuolo nei

Le indagini
La Procura ha aperto un fascicolo per sequestro di persona dopo che il furgone da lavoro del 54enne è stato ritrovato a Sassuolo. Sono state setacciate anche le campagne di Lesignana

giorni successivi alla scomparsa. E infatti tra Sassuolo e Lesignana si sono concentrate le ricerche dell'uomo nei giorni scorsi. Tornando a

La sorella
«Non si sarebbe mai allontanato così in modo volontario. Temiamo il peggio»

quel 13 luglio, già dalle 16.19 il 54enne non ha più risposto ai messaggi della compagna che alle 20.03 l'ha chiamato: la telefonata, secondo quanto riferito dalla donna, è stata respinta. Come risposta, un messaggio preimpostato:

«Sto arrivando». Un messaggio che ha portato la donna a preoccuparsi ulteriormente: Legari non l'aveva mai fatto. A casa Salvatore non c'è mai arrivato: lì è rimasto parcheggiato il suo SUV. La sera del 13 luglio, intorno alle 23, la compagna - una 32enne di origine rumena, che vive a Modena - ha telefonato al figlio e la figlia di Legari (avuti da una precedente relazione): anche loro non avevano alcuna notizia del padre. Da quel momento, è scattato ufficialmente l'allarme: il giorno seguente, il 14 luglio, la compagna dell'imprenditore si è recata dai carabinieri di Modena per presentare denuncia di scomparsa.

L'iniziativa

Fiere d'ottobre
Via alle domande per gli espositori



Fervono i preparativi per le Fiere d'ottobre, kermesse che ogni anno porta in città tantissime persone anche dai comuni limitrofi. Anche per questa edizione l'amministrazione comunale ha affidato la gestione degli spazi espositivi ad Sgg Eventi srl. Per iscriversi è possibile inviare i moduli e la documentazione richiesta all'indirizzo mail: info@sggeventi.it, l'iscrizione sarà valida solo se l'invio della richiesta sarà completo di modulo d'iscrizione (compilato in ogni sua parte) e copia di un documento di identità in corso di validità. Gli espositori che hanno partecipato all'edizione 2022 e vogliono riproporre per quest'anno, nella stessa postazione, devono inviare l'iscrizione entro le ore 12 di lunedì. I nuovi partecipanti dovranno effettuare l'iscrizione online dalle ore 12 di martedì.

Chi intende partecipare a singole domeniche si potrà iscrivere entro il martedì precedente la domenica mattina. Non si accettano iscrizioni la domenica mattina.

Per informazioni e richieste inerenti l'iscrizione contattare i numeri 059641811, 3356922928 oppure scrivere a info@sggeventi.it.

Mancano poche settimane dunque al via dell'atteso appuntamento che anima il centro di mercatini, eventi, spettacoli e tante iniziative rivolte a tutta la cittadinanza e ad ogni fascia d'età. Un appuntamento che continua a rinnovarsi proponendo da un lato la tradizione e dall'altro ogni volta tante novità per gli avventori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE FUNEBRI
San Martino
DIRETTO CARLO ARI & C.

Strada Morane, 278 - MODENA
CELL. 335 533 5959

Via Don A. Martinelli, 23
CORLO DI FORMIGINE (MO)

Via Rometta, 61
SASSUOLO (MO)

onoranzasanmartino@gmail.com - www.onoranzefunebrisanmartino.net



FIORANO ► FORMIGINE ► MARANELLO

Fiorano, chiuso il Santuario: lastra di 7 quintali pericolante

di Alfonso Scibona

Fiorano Momenti di apprensione ieri mattina, dopo la segnalazione di un cittadino che ha avvertito il sindaco Francesco Tosi sul pericolo incombente nella cupola centrale del Santuario di Fiorano.

Subito dopo Tosi ha effettuato una verifica diretta e chiamato i vigili del fuoco ed il parroco don Antonio Lumare. Ma cosa stava accadendo?

«Il Santuario di Fiorano – ha spiegato il sindaco ieri pomeriggio, dopo che l'intervento dei vigili del fuoco aveva rimesso tutto in sicurezza – ha tre cupole che sono rivestite da lastre di piombo. Ecco, in quella centrale, una delle lastre, che pesa non meno di 7/8 quintali, probabilmente a causa dell'usura dei chiodi e del forte vento di mercoledì, stava per scivolare in terra, sul sagrato».

L'allarme scattato ha coinvolto anche il parroco don Antonio ma il sindaco è stato costantemente in contatto con la squadra dei vigili del fuoco, che ha operato per circa otto ore, con l'ausilio di una scala per raggiungere la cupola, tagliare la lastra pericolante a pezzi e portarla a terra. Un lavoro delicato e impegnativo, data anche l'altezza.

«Probabilmente l'usura dei chiodi – ha continuato a spiegare il sindaco – ha provocato qualcosa di simile ad un'asola e la lastra, sollecitata dal vento, si è in parte staccata. Un lavoro certosino quello compiuto dai vigili del fuoco che, dopo aver finito di frazionare la lastra, hanno usato un telo impermeabile da porre al suo posto per impedire che la pioggia provocasse infiltrazioni che avrebbero aggiunto altri danni».

I pompieri hanno anche anticipato a voce al sindaco e contestualmente al parroco la necessità di vietare l'accesso al santuario fino a quando non avverrà il com-



L'intervento
I vigili del fuoco sono saliti fino alle cupole del santuario per mettere in sicurezza la lastra pericolante

pleto ripristino, che dovrà anche tenere conto di una verifica nel resto della cupola e nelle altre due, più piccole.

«Il passo successivo – ha concluso Tosi – è quello di contattare una ditta specializzata per le verifiche del caso. Dopo questo dovrà essere dichiarata la totale sicurezza delle tre cupole e della zona direttamente perpendicolare ad esse. Non si è fatto male nessuno e questo è motivo confortante ma vorrei spendere le ultime paro-

le per inviare un doveroso ringraziamento alla squadra dei vigili del fuoco intervenuta, che ha lavorato accuratamente e ininterrottamente per diverse ore fino alla messa in sicurezza della cupola».

Se è vero il detto «Tutto e bene quel che finisce bene», è altrettanto doveroso tirare un sospiro di sollievo pensando che solo una settimana fa il sagrato del Santuario era stracolmo di gente per la sagra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASFALTI EMILIANI SRL



COSTRUZIONI e PAVIMENTAZIONI STRADALI *dal 1980 al tuo servizio!*

RNA

Tel. 059.775757 - ingo@asfaltiemiliani.it - Via Caduti sul Lavoro, 252 - 41058 Vignola (MO)

MIRANDOLA ► FINALE ► BASSA

«Chiusa per pioggia» Ora anche a Massa si rientra in classe

Finale Le elementari hanno riaperto ieri



Il rientro in classe

Il sindaco
Poletti,
il vicesindaco
Gulinelli
e gli assessori
Baldini,
Benotti
e Melara
ieri a Massa

di Chiara Marchetti

Finale Non può, o meglio non poteva, piovere per sempre. Lo sanno bene i bambini della scuola elementare di Massa Finalese che ieri, al suono della campanella che ha segnato l'inizio del nuovo anno scolastico, sono tornati tra i banchi dell'edificio di via Mascagni.

A causa della presenza di continue infiltrazioni d'acqua che rappresentavano un pericolo per bambini, maestre e personale Ata, la scuola era stata chiusa in via preventiva il 25 maggio scorso a seguito di un'ordinanza del sindaco Claudio Poletti. Per seguire le ultime lezioni di giugno, gli alunni sono quindi stati sistemati in sedi alternative, come la palestra delle scuole medie o il PalaDiversivo di via Nives Barbieri.

I lavori di ristrutturazione alla Chiesa sono cominciati a inizio agosto e in tempi record hanno permesso ai picco-

li studenti di rientrare nelle loro classi per il primo giorno di scuola. «Ce l'abbiamo fatta in tempo – commenta il vicesindaco Michele Gulinelli – come ci eravamo ripromessi. Siamo molto soddisfatti e contenti di aver ridato alla comunità una scuola ristrutturata e sicura». Nonostante l'edificio sia stato costruito negli anni Ottanta e quindi sia piuttosto moderno, il problema delle infiltrazioni d'acqua è quasi sempre esistito. Ora, a seguito degli interventi di agosto, si spera che i bambini non debbano più assistere a gocciolamenti dal soffitto con tanto di secchi per raccogliere l'acqua piovana. «Sono stati fatti lavori importanti al tetto – assicura Gulinelli – e ora la scuola è a posto. Ogni tanto c'è solo una gocciolina che scende, ma succedeva anche in agosto con 40 gradi. I solai sono così imbevuti dalle piogge di maggio che si devono ancora asciugare, niente di cui preoccuparsi». I lavori di ristrutturazione non hanno ri-

**I lavori
alla scuola**
Sono stati
rifatti il tetto,
il bagno
disabili,
gli impianti
della cucina,
i pavimenti
dei corridoi
interni e quelli
esterni e tinteggiati
i muri



guardato solo il tetto, mal'inteso edificio. «Sono stati rifatti tutti i pavimenti dei corridoi – continua il vicesindaco – e il bagno dei disabili, insieme agli impianti della cucina e alla pavimentazione esterna, che era molto pericolosa soprattutto quando pioveva perché scivolosa. Ora sono state sistemate le mattonelle autobloccanti e chi ci camminerà sopra potrà stare tranquillo». Insomma, tante cose sono sta-

te fatte in poco più di un mese. «Tra le ferie degli operai e Ferragosto è stato un tetratris incassare tutto, ma il risultato è ottimo. Manca solo la tinteggiatura del muro esterno, che era in programma questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ma è piovuto e i lavoratori si sono dovuti fermare. Termineranno la prossima settimana».

Per inaugurare l'anno scolastico e celebrare la fine del cantiere, al suono della prima

campanella erano presenti il sindaco Claudio Poletti e lo stesso vicesindaco, accompagnati dagli assessori Anna Baldini, Maria Teresa Benotti e Patrizia Melara. «Abbiamo incontrato alcuni genitori – conclude Gulinelli – e li abbiamo visti soddisfatti, soprattutto delle tempistiche. Con così tanti lavori in programma, erano in molti a pensare che non ce l'avremmo mai fatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con gli appalti crolla la sicurezza, servono norme incisive e più controlli»

Finale La reazione dei sindacati dopo il grave infortunio sul lavoro all'Atlas



**Fabio
Digiussepe**
Il segretario
della Filctem
Cgil, insieme
a Muratori
(Femca Cisl)
e Bonvicini
(Uiltec Uil),
è intervenuto
sull'infortunio

Finale «Un altro episodio inaccettabile, che ribadisce drammaticamente, anche nel settore ceramico, il tema della sicurezza all'interno dei perimetri aziendali».

Con queste parole Fabio Digiussepe, segretario Filctem Cgil, Massimo Muratori, segretario Femca Cisl, e Fulvio Bonvicini, segretario Uiltec Uil, intervengono sul grave infortunio sul lavoro accaduto giovedì in Atlas Concorde a Finale Emilia, sulla via Panaria Bassa.

L'operaio 58enne di origine magrebina e residente in

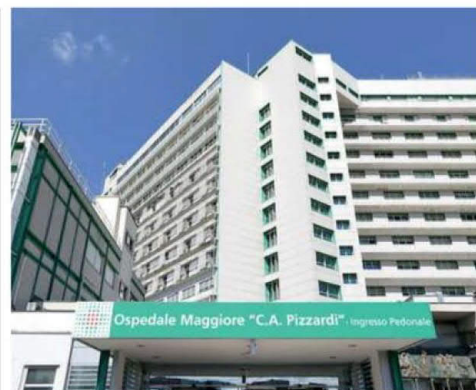
provincia di Modena, colpito alla testa da una trave metallica, è tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Bologna.

Il lavoratore coinvolto è un dipendente di una ditta esterna: «Non è un caso che la persona coinvolta sia un dipendente di un'azienda in appalto – commentano i rappresentanti dei tre sindacati –. Da anni denunciavamo, inascoltati, come l'utilizzo dell'appalto abbia tra le conseguenze più gravi un crollo degli standard di sicurezza. È ormai accertato da numeri drammatici che

gli appalti e subappalti – anche in Emilia Romagna, anche a Modena – non producono solo precarietà lavorativa ma anche maggiori rischi per i lavoratori coinvolti. Dopo tutti questi episodi, gli appalti alla prevenzione e alla fondamentale formazione non sono più sufficienti».

Digiussepe, Muratori e Bonvicini chiedono dunque «azioni normative più incisive e una campagna di controlli straordinaria, anche attraverso un investimento massiccio in organico nei dipartimenti di prevenzione nelle

**Operaio
ancora grave**
Il 58enne
di origine
magrebina
residente in
provincia di
Modena
colpito
alla testa
da una trave
metallica
è tuttora
ricoverato
in gravi
condizioni
all'Maggiore
di Bologna



Asl e nell'ispettorato del lavoro: tutti obiettivi in linea con il Protocollo sulla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sottoscritto a livello regionale, che ora deve trovare una ricaduta puntuale anche a livello modenese. La

conta quotidiana degli infortuni gravi e mortali – conclusioni – non permette più esitazioni: le tragedie che si consumano ogni giorno sui luoghi di lavoro devono essere fermate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIGNATTI DARIO s.r.l.

AZIENDA DEL GRUPPO
CO.D. ECO.
Costruzioni Demolizioni ECOlogica

IMPRESA DI COSTRUZIONI GENERALI

LAVORI STRADALI - URBANIZZAZIONI - OPERE PUBBLICHE - DEMOLIZIONI E RIDUZIONE VOLUMETRICA MACERIE
MOVIMENTO TERRA E TRASPORTI C/T - COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Muzzioli 180/B - 41017 RAVARINO (MO) - C.F./P. IVA 02316340369

Tel 059/900460 Fax 059/900633 info@pignattisnc.it

PIGNATTI Geom. GIORDANO 333 / 8192098

CATEGORIE SOA PER LAVORI PUBBLICI OG 3 cl III bis / OG 1 cl II



VIGNOLA ■ TERREDICASTELLI

«Offese razziste da un avversario Sto pensando di lasciare il calcio»

Castelvetro Adam Abdul Jaillu, capitano dell'Athletic Solignano, denuncia «Un calciatore del San Vito mi ha insultato varie volte». L'altra squadra nega

Il San Vito
Gli avversari negano di aver sentito qualunque insulto nei confronti di Adam

di **Manuel Marinelli**

Castelvetro Grave episodio di razzismo denunciato dalla società sportiva dell'Athletic Solignano, squadra che milita in Terza categoria. Domenica scorsa al campo sportivo di Solignano si giocava la seconda giornata di coppa Emilia contro il San Vito.

Vittima il capitano della squadra di casa Adam Abdul Jaillu, che avrebbe subito numerose offese a sfondo razzista da parte di uno dei giocatori del San Vito. Sul parziale ormai nettamente a favore degli ospiti, all'indirizzo dell'attaccante ghanese sarebbero stati rivolti pesanti insulti; il direttore di gara, tuttavia, ha riferito di non aver sentito nulla.

«Gioco da quando avevo

Il suo allenatore Nicola Ferrarini: «Episodio gravissimo Gli hanno detto "Negr... di mer..."»

15 anni - racconta il trentenne di origini ghanesi Jaillu - di episodi me ne sono capitati, ma questo mi ha veramente colpito. Penso che su un campo di calcio possa succedere di ricevere offese, magari per deconcentrare l'avversario e infastidirlo. Però quando si arriva a tanto non si può lasciar correre. E invece l'arbitro non ha fatto nulla, nonostante le mie richieste. Mi ha detto di non aver sentito niente e anche a partita terminata ha difeso la sua posizione quando mi sono avvicinato per chiedere spiegazioni».

Sarebbe stato un solo calciatore del San Vito ad offenderlo, anzi «va detto che qualche altro giocatore del San Vito si è scusato per



quanto accaduto. Sono fatti da condannare, specie perché allo stadio spesso e volentieri non mancano bambini e ragazzi che vedono e sentono quello che si dice in campo».

Jaillu, che vive in Italia da quando aveva 9 anni, racconta di aver pensato di abbandonare l'incontro in segno di protesta, salvo poi tornare sui suoi passi e portare a termine la partita. Ma ora i suoi compagni non sono sicuri di vederlo in campo per la prima giornata di campionato, in programma domenica.

«Ho evitato di alzare polveroni sul momento - con-

Il profilo

Adam Abdul Jaillu

Di origine ghanese, gioca nei dilettanti dell'Athletic Solignano, vive in Italia da quando aveva nove anni

clude l'attaccante del Solignano - però sto valutando di assentarmi dal calcio per un po', in segno di protesta. Nelle prossime ore prenderò una decisione insieme al mio allenatore».

Anche l'allenatore dell'Athletic Solignano, mister Nicola Ferrarini, ha condannato l'episodio, segnalando ulteriori strafalcioni da parte del direttore di gara.

«Che l'arbitraggio non fosse adeguato ce ne siamo accorti fin da subito - commenta - gli errori sono stati tanti, ma questo li supera tutti. È stato un episodio grave, lo hanno etichettato con frasi del tipo "Neg.. di

mer..."; il fatto che l'arbitro abbia lasciato correre e non abbia sanzionato il giocatore aggrava ancor di più la situazione. Ora ci auguriamo che Adam riesca a voltare pagina, è venuto agli allenamenti e speriamo di vederlo in campo domenica».

Mentre dalla sponda savonese, il presidente della società Fabio Poggi e l'allenatore Luca Bovara, interpellati sul caso, affermano di non essersi resi conto dell'episodio, e che in squadra non mancano giocatori stranieri perfettamente inseriti nel gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnuovo

International School: accordo unico a Londra

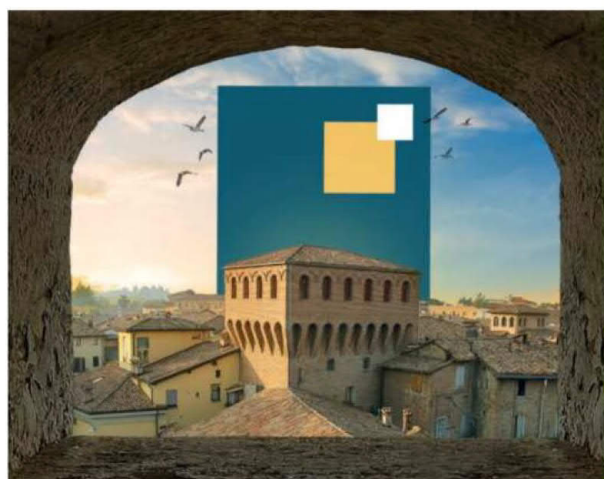
La International School of Modena sarà il primo istituto in Emilia Romagna ad essere interessata da "Inspired Education", prestigioso progetto in collaborazione col Royal College of Music di Londra, uno dei più illustri conservatori a livello mondiale. La scuola con sede in piazza Montessori a Montale di Castelnuovo, quindi, si avvarrà di un progetto didattico unico nel suo genere: fornire agli studenti la possibilità di approfondire la propria educazione musicale sotto la guida di docenti certificati da uno dei più prestigiosi conservatori a livello mondiale. Un tassello in più da aggiungere al curriculum scolastico e un'occasione per arricchire la propria formazione al fianco di professionisti di respiro internazionale. La fruizione delle lezioni in educazione musicale. Tale piattaforma permetterà l'accesso agli studenti ad un percorso personalizzato al termine del quale viene rilasciato un certificato validato dal Royal College of Music, il tutto senza bisogno di spostarsi dalla propria aula o dalla propria abitazione.

Il programma si rivolge agli studenti delle scuole superiori che desiderano raggiungere livelli avanzati nelle loro abilità strumentali e a coloro che si preparano per audizioni o esibizioni pubbliche. Oltre alla School of Modena in tutto il mondo si contano un altro centinaio di istituti interessati dal progetto, di cui solo 7 quelli italiani: 5 si trovano in Lombardia e uno in Toscana. Inspired Education da sempre guarda all'innovazione tecnologica come risorsa per approfondire la conoscenza e arricchire l'esperienza didattica: nel 2022, infatti, il gruppo ha lanciato la prima scuola nel Metaverso e ha attivato un programma pilota che prevede l'utilizzo quotidiano della realtà nell'insegnamento e apprendimento. Nadim Nsouli, fondatore, presidente e amministratore delegato di Inspired Education, ha dichiarato: «Inspired è orgogliosa di essere partner esclusivo del programma "Pathways" del Royal College of Music e di Forte: questo ci permette di offrire lezioni musicali di altissimo livello e accessibili a tutti i nostri studenti Inspired».



Non mi era mai accaduto Non posso lasciar correre»

«Potrei abbandonare i campi per un po' in segno di protesta»



Cooperativa, sostenibile, locale.

**HA APERTO UNA BANCA CHE LA VEDE COME TE.
A VIGNOLA IN VIA DELLA PACE 115.**

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.bccfelsinea.it



CREATA PER IL MONDO REALE



**NUOVA JEEP® AVENGER 100% ELETTRICA.
UN CONCENTRATO DI LIBERTÀ.
PORTE APERTE SABATO E DOMENICA**

Jeep
FREEDOM IS ELECTRIC

SCOPRILA ANCHE NELLA VERSIONE BENZINA A **199€ AL MESE.**

ANTICIPO 8.112€ – 199€/47 MESI – RATA FINALE RESIDUA 13.946€ – TAN 6,45%, TAEG 7,74%. FINO AL 30/09.

Iniziativa valida fino al 30.09.2023. Jeep, Avenger Altitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 26.300 €. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 8.112 €** - Importo Totale del Credito 18.484,97 €. L'offerta include i servizi facoltativi: Identicar 12 mesi da 263 €, Tyre Insurance 34,32 €. **Importo Totale Dovuto 23.346,2 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, **Interessi 4.251,03 €**, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 47,2 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° **47 rate da 199 €** e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 13.946 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 6,45%, TAEG 7,74%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a **0,11 €/km** **ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 5,6-5,5; emissioni CO₂ (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.**

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

PlanetAuto

MODENA (MO) - Via Emilia Est, 1127
Tel. 059270629

AutoGepy SpA

www.autogepy-fcagroup.it
CARPI (MO) - Via Enrico Fermi 24
Tel. 059 9127280

G

ITALIA MONDO

Ma chi vi capisce?

Lilli Gruber in tv provoca Schlein perché usa termini incomprensibili
Ma è l'intera storia della sinistra segnata da difficoltà comunicative

di Alice Benatti

«Le parole sono importanti». Lo ripeteva, anzi lo urlava, Nanni Moretti in *Palombella Rossa*. Aveva ragione (tranne che nello schiaffeggiare la giornalista in linea con un umorismo d'altri tempi, perché anche le azioni lo sono): il linguaggio ci definisce, è lo specchio di chi siamo. In politica, è la carta d'identità di una specialissima visione di mondo e chila fa deve convincere i cittadini a voler vivere proprio in quella. Se in Italia, prima di Tangentopoli, il linguaggio dei politici (che avevano una funzione pedagogica, di guida), talvolta era volutamente oscuro perché riservato agli «addetti ai lavori», con il benessere dei cittadini che accordavano loro piena fiducia, l'aria che tira da allora è decisamente diversa. I politici, ormai sconsacrati, cercano un nuovo punto di contatto con i loro elettori: una rinnovata vicinanza che passa attraverso il linguaggio. Compito che, ahinoi, non si rivela sempre facile. La destra sembra riuscirci meglio, a suon di slogan sfizioosi, ma l'accusa di populismo è sempre dietro il suo angolo. Perché da linguaggio semplice a semplicistico il passo è breve e il terreno scivoloso. Ma, intanto, governa il Paese. Chi sembra più in affanno è la sinistra, con la segretaria del primo partito rosso del Paese che viene «accusata» in diretta tv, da una giornalista del suo campo (Lilli Gruber), di usare termini incomprensibili alla gente: «Chi la capisce se



Elly Schlein "Esternalizzare" non è piaciuto a Gruber: «Chi vi capisce?2



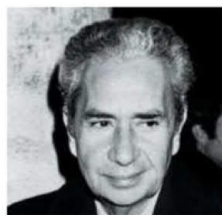
Fabrizio Barca Da ministro parlò di «catoblepismo», sconcertando



Pier Luigi Bersani Immaginario con la «mucca nel corridoio»



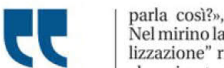
Filippo Mancuso Ministro con Dini aulico, con il «mancusese»



Aldo Moro parlò di «convergenze parallele» (copyright di Scaifari)

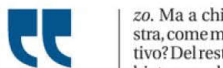


Arnaldo Forlani si vantava di poter parlare per ore senza dire nulla



Se gli obiettivi sono chiari, così come il modo di perseguirli, anche il linguaggio diventa semplice

parla così?», l'ha provocata. Nel mirino la parola «esternalizzazione» riferita alle politiche migratorie portate avanti da Meloni e la sua maggioranza. Che è suonato comunque meglio del «catoblepismo» evocato da Fabrizio Barca nel suo manifesto di insediamento per la leadership del Pd. Se alcuni appunti alla segreteria ormai richiamano solo sbadigli (si parla ancora della sua armocromista), questa critica per Schlein potrebbe essere materia di riflessione. Soprattutto perché «non schioda dal 20%», come ha fatto notare la padrona di casa su *Otto e mez-*



Colpa della scarsa attitudine della politica ad entrare in sintonia con la realtà quotidiana delle persone

zo. Ma a chi guardare, a sinistra, come modello comunicativo? Del resto, se il Pd ha cambiato una decina di leader in 15 anni, qualcosa non ha funzionato dal punto di vista comunicativo. Indimenticabile certo il «bersaniano» di Pierluigi (Bersani), tra «la mucca nel corridoio» e «non stiamo a pettinare le bambole», che lo ha reso comunque uno dei più carismatici (dimenticandosi del rinnegato Renzi, ovviamente) se paragonato a Letta o Zingaretti. Guardando indietro, il compianto Arnaldo Forlani, cuore pulsante della Democrazia Cristiana, in

un'intervista al *Corriere della Sera*, ammise che avrebbe potuto continuare per delle ore a parlare senza dire assolutamente nulla, quasi vantandosi. E che dire del «mancusese» dell'ex ministro alla giustizia Filippo Mancuso? Il suo era un linguaggio aulico che pochi comprendevano. Ma forse, l'espressione «fumosa» simbolo è stata quella di Aldo Moro: «le convergenze parallele». Secondo il giornalista Gianni Giovannetti, che è stato portavoce («uno dei primi senza tessera») di Piero Fassino, segretario nazionale dei Democratici di sinistra, «non è solo un problema di tecnica del linguaggio: quindi non tanto il «come», ma il «cosa» si vuole comunicare. E la politica deve innanzitutto comunicare un'idea di Paese credibile e avvincente». E «quell'idea nasce e si forma quando la politica dimostra capacità di ascolto per ciò che avviene nella realtà di ogni giorno. Quanto più si sta dentro quella realtà e si è in grado di capirla, tanto più sarà facile interpretarla, spiegarla e indicare la soluzione più giusta ai problemi». Per Giovannetti, oggi responsabile comunicazione del Gruppo Sae, la vera questione che si pone è la distanza siderale fra il potere politico e la vita quotidiana degli italiani. «Se questa distanza viene annullata, non ci sarà più bisogno di parlare difficile perché le idee saranno più chiare. E se si hanno le idee chiare, anche gli obiettivi della politica lo saranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La complessità non funziona»

Panarari: «Sulla comunicazione la destra è più efficace»

Per Massimiliano Panarari, professore di sociologia della comunicazione all'università Mercatorum di Roma, ormai da alcuni decenni, in Italia, destra e sinistra devono fare i conti con la richiesta dei cittadini di risposte concrete immedia-



Massimiliano Panarari, docente di sociologia della comunicazione

«Sull'immigrazione la sinistra non fornisce soluzioni ma trasferisce la complessità nella spiegazione del problema»

te, «on demand», la stessa che «ci regalano i dispositivi digitali». «Ma dal momento che la politica ha tempi lunghi, a volte inevitabili, altre volte dovuti al caos e alla burocrazia, la sinistra, ecco che un politico che non riesce a produrre risposte concrete alla velocità richiesta trasferisce quelle istanze sul piano simbolico del linguaggio - spiega il politologo reggiano - ci dà ra-

gione, ripete le nostre richieste, talvolta le rincara, in qualche modo gratificandoci. Le destre, soprattutto quelle populiste, sono maestri da questo punto di vista». Secondo Panarari, che proprio domani alle 21 sarà a Carpi (Modena), nell'ambito del Festival Filosofia, per tenere una lezione magistrale dal titolo

«Disintermediazione. Cosa resta della sfera pubblica?», la sinistra invece «strutturalmente fatica tanto con la leadership quanto con la comunicazione, che sono terreno essenziale ed inevitabile della politica». E che cosa hanno in comune queste due tecniche politiche, leadership e comunicazione? Proprio la sempli-

ficazione. Quella su cui la giornalista Lilli Gruber, di sinistra, ha fatto la punta a Schlein, ospite a *Otto e mezzo* su La7, facendole notare l'utilizzo di termini incomprensibili alla cittadinanza: «Lei oggi ha detto, parlando di Lampedusa, che è la dimostrazione del fallimento delle politiche di esternalizzazione del governo. Ma chi la capisce se lei parla così?» è stata la stoccata che ha rivolto alla segreteria dem. «Fa parte della retorica della sinistra dire "le cose sono più complesse di così" ma in società in cui i tempi sono rapidi e ravvicinati la complessità non funziona» analizza il politologo, che precisa: «È giusto dire che le cose sono complesse ma il punto è che, a volte, per restituire la complessità di alcuni fenomeni, come la questione migratoria, non fornisce soluzioni efficienti o che vanno a risolvere davvero il problema ma tende a trasferire la complessità nell'illustrazione del problema. Il tutto in un momento in cui le perso-

ne vorrebbero soluzioni semplici e veloci». Dal punto di vista della comunicazione, dunque, la sinistra sembra rimanere indietro in una società in cui «il linguaggio politico funziona, è premiante nella misura in cui risulta efficace in termini di risultati elettorali», come ricorda il docente di sociologia della comunicazione. «Ma è vero che lei rischia alle elezioni europee? Siccome non si schioda dal 20% secondo i sondaggi» ha infatti chiesto, sempre

Lo studioso riflette sul «siparietto» in tv con la segreteria Dem «Con il linguaggio si fa molta fatica»

Gruber, alla Segreteria Pd. Una notazione sulla questione immigrazione, però, Panarari fa anche sulla destra, «efficace, più della sinistra, nel costruire una cornice comunicativa quando è all'opposizione, all'attacco» ma che ora, alla luce del grande numero di sbarchi, «ha messo il silenziatore di fronte a quello che sta succedendo».

Al.Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRASE DEL GIORNO

«Il 94% degli italiani ha fatto almeno una vacanza da giugno ad oggi»

(Centro Studi del Touring Club Italiano)

Migranti, l'Europa in soccorso von der Leyen a Lampedusa

La Francia tende una mano, mentre la Germania si ammorbidisce

Roma L'Ue in prima linea per l'emergenza migranti a Lampedusa. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, si recherà in visita sull'isola dopo aver accettato l'invito della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Al momento «non c'è ancora un'indicazione sui tempi», ha spiegato una fonte qualificata Ue. Al di là delle tempistiche, quello che è certo è che, per Bruxelles, quella dei migranti è una questione che va risolta «insieme». «Lampedusa è Europa. E l'Europa deve rispondere insieme a questa tragedia umana». È il messaggio che arriva dalla presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola dopo un colloquio con la premier Meloni. «Il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo è indispensabile. Urgente», ha sottolineato Metsola. Tra molti Stati membri, del resto, c'è un pensiero condiviso sulla ne-

cessità di agire collettivamente per arginare quella che viene sempre più percepita come un'emergenza, proprio in considerazione della preoccupazione rappresentata dalla situazione di Lampedusa. È il caso della Francia che si dice «solidale» con Roma, mentre da Berlino arrivano segnali più distensivi dopo lo strappo sul meccanismo di accoglienza volontaria.

«Abbiamo un dovere di solidarietà europea», ha affermato il presidente francese Emmanuel Macron, assicurando che le decisioni sulla gestione dei richiedenti asilo «saranno prese con l'Italia». Macron ha anche sottolineato la necessità per l'Europa di proteggere meglio le sue frontiere e di lavorare con più intensità per impedire alle persone di lasciare l'Africa e il Medio Oriente. «Questa situazione dimostra che l'immigrazione è un fenomeno che ri-



Migranti imbarcati su una nave per essere portati via da Lampedusa che è operata da oltre 4mila immigrati accalcati nell'hotspot

guarda tutti gli europei», ha detto il presidente francese. Parigi sta agendo con determinazione sulla situazione di Lampedusa, tanto che il ministro dell'Interno francese Gérald Darmanin ha convocato una riunione

La presidente Roberta Metsola ha comunicato l'impegno dell'Ue. Macron: «Prenderemo le decisioni con l'Italia»

sulla crisi in corso sull'isola (dove giovedì sera è giunta la politica francese di estrema destra Marion Maréchal Le Pen, numero due del partito Reconquête di Éric Zemmour e nipote di Marine Le Pen). Darmanin ha poi avuto «una lunga discussione con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, con il quale ha concordato di lavorare di comune

accordo per intensificare in modo significativo la prevenzione delle partenze dei migranti e la lotta ai trafficanti di esseri umani».

La situazione di Lampedusa è vista «con preoccupazione» anche da Berlino. Il governo tedesco ha, al momento, confermato che l'accoglienza volontaria dei richiedenti asilo in base al meccanismo europeo di solidarietà da parte della Germania tornerà attiva quando l'Italia riprenderà i regolamenti della Convenzione di Dublino. Il governo tedesco ha spiegato di aver voluto mandare un «segnale» con la decisione di sospendere l'accoglienza volontaria dall'Italia.

Allo stesso tempo Berlino ha assicurato che con «i nostri amici a Roma», si troverà il modo per riprendere lo scambio che terrà conto del meccanismo di solidarietà e della Convenzione di Dublino. Lampedusa rappresenta un moltiplicatore dei timori per l'aumento dei flussi migratori alle frontiere Ue. Vienna, ad esempio, è intenzionata ad intensificare i controlli al Brennero in considerazione della situazione sull'isola, come spiegato dal ministro dell'Interno austriaco, che ha detto di essere in contatto con le autorità italiane e, tramite il ministro Gerhard Karner ha chiesto alla Ue «procedure rapide alle frontiere esterne e rimpatri».

Tajani: «Coinvolgeremo l'Onu»

Ma Calderoli insiste: «Dietro c'è una regia, l'Italia farà da sola»

Nel governo continuano a esserci divisioni tra i partiti della maggioranza con la Lega che insiste su una regia che causa i continui sbarchi in Italia di immigrati subsahariani

Roma «Dobbiamo concentrare le forze per contenere i flussi migratori. Lavoriamo affinché il Mediterraneo sia un mare di crescita e benessere, non un cimitero di morte e disperazione». La preoccupazione del ministro degli Esteri Antonio Tajani è per lo stato d'emergenza con cui l'Italia si trova a dover fare i conti. Le immagini provenienti dall'hotspot di Lampedusa d'altronde parlano da sole, così come i dati pubblicati dal cruscotto statistico del Viminale: nell'ultima settimana sono sbarcati quasi 12mila migranti (11.839), di cui 1.279 nelle ultime 24 ore. «Stiamo assistendo a un'ondata straordinaria», evidenzia il

titolare della Farnesina che la prossima settimana volerà negli Stati Uniti assieme alla premier Giorgia Meloni per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E anche a New York l'Italia porterà il dossier migranti legato soprattutto a quanto sta avvenendo in Africa, «una polveriera ormai è esplosa». «Tra colpi di stato e disastri naturali in Libia e Marocco è inevitabile che andrà sempre peggio – è l'avvertimento di Tajani a margine dell'assemblea di Confindustria –, quindi l'Italia da sola non può farsi carico di questo problema che è europeo, ma direi anche mondiale». Ecco perché il ministro da un lato

Antonio Tajani la prossima settimana sarà a New York all'Assemblea dell'Onu e vuole coinvolgere le Nazioni Unite nell'emergenza che sta travolgendo l'Italia

anticipa che si recherà in missione in Francia e Germania al rientro dagli Usa e dall'altro chiede l'intervento delle Nazioni Unite: «Stiamo per andare all'assemblea generale dell'Onu, lunedì c'è il vertice dei ministri degli Esteri e abbiamo fatto mettere all'ordine del giorno la questione immigrazione. Durante la nostra missione dobbiamo chiedere assolutamente una presenza dell'Onu in Africa. Prima di volare oltreoceano, però, la questione migranti sarà affrontata a palazzo Chigi. La premier Giorgia Meloni ha infatti annunciato che lunedì in Consiglio dei ministri arriverà un pacchetto di misure straor-



dinarie per far fronte al numero di sbarchi.

Il tutto mentre la Lega continua a battere sul tasto dell'emergenza. Dopo le parole del leader del Carroccio Matteo Salvini, che ha evocato l'utilizzo della Marina Militare, ieri il ministro Roberto Calderoli ha ribadito la linea: «Io non so se

si tratti di un atto di guerra, ma quello che stiamo fronteggiando, con 127mila immigrati entrati da inizio anno secondo gli ultimi dati aggiornati dal Viminale, è un'invasione», dietro la quale «c'è una regia». Quindi, prosegue il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, «in assenza di una qualunque risposta da parte dell'Europa, l'Italia dovrà fare da sola». Prima del Cdm di lunedì a Chigi tornerà a riunirsi anche il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, convocato permanentemente dalla Meloni per seguire il dossier migranti con al tavolo tutti i ministri competenti. Tra cui proprio Piantedosi che ieri ha avuto un colloquio telefonico con l'omologo francese Gérald Darmanin. I due hanno concordato sulla esigenza di un rapido rafforzamento della cooperazione operativa con i Paesi di origine.

Torna la festa leghista sul prato di Pontida domani tutti i big con Le Pen super ospite

Non solo folklore, il dibattito sarà incentrato soprattutto sulle politiche dell'immigrazione

Comincia oggi il 35esimo raduno del Carroccio a Pontida con l'assemblea dei giovani. Domani sarà la volta di tutti i big tra esponenti di governo e amministratori locali

di Luca Rossi

Milano È iniziato il conto alla rovescia per il raduno di Pontida. Non solo folklore, tra elmi da vichingo, campanacci e soli delle Alpi, ma un modo anche per guardare negli occhi la base che si riunirà sul «sacro suolo» nella cittadina in provincia di Bergamo e pure per insistere su alcuni temi in vista della campagna elettorale per le elezioni europee di giugno 2024. Sarà il 35esimo raduno



Il vice premier e leader leghista Matteo Salvini sul palco di Pontida, la tradizionale kermesse del Carroccio

nella storia del Carroccio. Sono alle spalle i tempi del grido «Padania libera», anche se campeggia ancora nel muro vicino al padiglione la scritta «Padroni a casa nostra». Eppure, nel programma di governo c'è uno dei cavalli di battaglia del partito, ovvero l'autonomia differenziata. Del dossier si sta occupando il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli. Che interverrà sul palco di Pontida domani con gli altri colleghi di

governo del Carroccio e i governatori. Tra i più attesi il «Doge» Luca Zaia, governatore del Veneto. Sono oltre 200 pullman i pullman attesi. Lo slogan «A difesa delle libertà», accompagnato dalla scritta «Chi lotta vince, in Italia e in Europa», dominerà sul palco da 50 metri, con due maxi schermi da 7x4 metri. Oggi l'assemblea dei giovani: dalle 16 il confronto con il vice premier Matteo Salvini, il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e il coordinatore dei Giovani, Luca Tocalini. In ogni caso, il lavoro ai fianchi dell'esecutivo si fa sentire. Salvini è in pressing sul nodo migranti, tanto che spinge per una «via italiana» della crisi, e soprattutto in ottica elezioni europee. D'altronde, la «super ospite» proprio domani sarà la

leader del Rassemblement National, Marine Le Pen, che interverrà intorno alle 12.30, prima della chiusura affidata al leader. Ieri i due si sono sentiti in videoconferenza, dopo l'udienza del processo Open Arms a Palermo. Salvini, secondo quanto filtra dal partito, non ha ancora chiuso la scaletta definitiva, ma in queste ore stanno ufficializzando la propria adesione anche altri esponenti politici esteri. Nelle ultime ore, intanto, pensando alle europee di giugno 2024, il vicepremier leghista ha ribadito, in sostanza, che la politica si fa con i numeri e che il veto dei Popolari e dei Conservatori, a Le Pen appunto o ai tedeschi dell'ultradestra di AfD consegnerebbe – è il suo ragionamento – la guida delle istituzioni europee ai Socialisti.

«Credere nella forza delle imprese non dobbiamo cedere alle paure»

Tanti messaggi del presidente Mattarella all'assemblea annuale di Confindustria
«L'attività imprenditoriale non può prescindere dai valori morali e sociali del Paese»



Il ministro Urso presente ieri all'assemblea Tocca a lui perlopiù tenere i rapporti con gli imprenditori

di **Nadia Pietrafitta**

Roma Questa volta il "messaggio in bottiglia" di Sergio Mattarella arriva ancor prima dei saluti e dei ringraziamenti di rito. «Se c'è qualcosa che una democrazia non può permettersi – esordisce il presidente della Repubblica davanti all'assemblea di Confindustria – è di ispirare i propri comportamenti, quelli delle autorità, quelli dei cittadini, a sentimenti puramente congiunturali». Due sono, per il capo dello Stato, i possibili «errori» che ne deriverebbero: il primo è quello di limitarsi a una «ripetizione ossessiva», alla mera denuncia delle sfide che si hanno di fronte, senza pensare a pos-

Presenti anche Meloni, ministri e parlamentari Una vera lezione anche sul rispetto della sicurezza del lavoro

sibili soluzioni. Il secondo, ed è qui il monito dell'inquilino del Colle a chi in questo momento guida il Paese, quello – «ancor peggio» – di «cedere alle paure, quando non alla tentazione cinica di cavalcarle». In platea ci sono Giorgia Meloni e tanti dei suoi ministri, e poi la leader dem Elly Schlein e parlamentari, sindaci e governatori. Mattarella cita le parole di Luigi Einaudi: «È necessario che gli italiani non credano di dover la salvezza a nessun altro fuorché se stessi». «Oggi diremmo – aggiunge in un momento in cui le tensioni con Bruxelles e altri Paesi europei sono tornate a superare i livelli di guardia – a noi stessi e agli altri popoli coi quali abbiamo deciso di raccoglierci nell'Ue. Il Capo dello Stato si rivolge alla platea degli industriali per lanciare un monito che vale per tutti: è necessario «evitare fatui irenismi e credere, invece, nella forza delle istituzioni, nella solidità delle proprie impre-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il suo applausito intervento all'assemblea annuale di Confindustria, l'ultima della presidenza Bonomi



se», scandisce. L'inquilino del Colle riconosce il ruolo «essenziale» degli industriali, la funzione sociale che affida loro la Carta costituzionale, ma poi è netto nel tracciare la rotta: «Non è immaginabile una «Costituzione economica separabile» dal resto della nostra Costituzione». Ecco perché se l'art. 41 recita che l'iniziativa economica privata è libera, questo vuol dire anche, dice Mattarella agli industriali, «che non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana». Generare ricchezza è sì, dunque, «un'importante funzione sociale», ma non de-

Carlo Bonomi con la premier Giorgia Meloni, al centro Bonomi che lascia la presidenza salutando la platea di imprenditori e politici ricambiato da un lungo applauso

ve avvenire a discapito di altri e va evitata ogni concentrazione del potere. Ci sono poi i «doveri» previsti dalla Carta, che valgono per tutti. Ed è innanzitutto al tema della sicurezza sul lavoro che guarda Mattarella, perché questo impone la cronaca degli ultimi giorni con quell'elenco senza fine di vittime. Democrazia, scandisce, «è rispetto delle regole, a partire da quelle sul lavoro». Sarebbero «incomprensibili» per il capo dello Stato le imprese «che non si curassero della salute» dei dipendenti. «Incomprensibili», ripete, anche quelle che «non si curassero di eventuali danni provocati all'ambiente, in cui vivono e vivranno. Dopo la battaglia con-

tro il Covid, nella quale – ricorda – le imprese hanno risposto presente portando l'Italia a una «ripresa prodigiosa senza eguali nel G7», adesso le avversità non mancano, a partire da quelle causate dalle alluvioni. «La nostra comunità è adeguatamente resiliente? È sufficientemente desiderosa di futuro, di voler guardare avanti?», domanda, in modo sì retorico ma anche preoccupato. Forte è per il presidente della Repubblica il legame tra economia e democrazia e se l'economia va male il rischio di cedere a tentazioni totalitarie esiste sempre. Ecco, perché, l'invito è a «evitare dal dirigismo economico e dal protezionismo tipico delle esperienze autoritarie».

Fininvest

Marina Berlusconi
«Molti dubbi sulla tassa per le banche»



Endorsement con riserva per il governo Meloni da Marina Berlusconi (nella foto), alla sua prima uscita pubblica come presidente di Fininvest e Mondadori. A margine dell'assemblea Berlusconi ha lodato «l'approccio responsabile del governo e del presidente Meloni, sia in materia di conti pubblici che di politica estera». Per un giudizio a tutto tondo però «è presto». Tra le tante misure dell'esecutivo quella sulla tassa sugli extraprofiti delle banche solleva forti dubbi. «Capisco le motivazioni ma non bastano a superare le perplessità, sia sul metodo che nel merito», ha affermato, annotando innanzitutto un uso improprio del termine extraprofiti, «fuorviante e demagogico».

Soprattutto, un provvedimento del genere «rischia di rendere il nostro Paese meno attrattivo per gli investitori esteri. Mi auguro che il Parlamento lo modifichi», ha chiosato Marina Berlusconi, che peraltro, attraverso Fininvest, detiene il 20% del capitale ordinario di Banca Mediolanum. In ogni caso, Meloni passa il primo «vaglio» dell'imprenditrice, e con lei anche Antonio Tajani, sia come ministro degli Esteri sia come guida di Fi che «sta accompagnando la transizione di Forza Italia con grande senso di responsabilità».

Anche perché, ha evidenziato Berlusconi, la congiuntura economica che il governo si trova ad affrontare «è davvero complessa», a partire dall'impennata della pressione inflazionistica e al continuo rialzo dei tassi. «Speriamo che la cura non uccida il malato. L'ultimo rialzo della Bce è il decimo consecutivo», ha osservato la presidente. L'azione di Francoforte nella lotta all'inflazione «è stata importante ma ha effetti negativi sulla crescita e la nostra economia ha bisogno di stimoli. Mi auguro che questo aumento sia anche l'ultimo».

Bonomi saluta: «Cautela sulle riforme»

«Il presidente resti garante della Costituzione, puntare su famiglie e investimenti»

Bonomi ha avvertito che il presidente della Repubblica deve restare il garante della Costituzione

di **Martina Regis**

Roma Le riforme del centro-destra creano un insolito «fil rouge» tra Confindustria e sindacati nel «giorno dei saluti» del presidente Carlo Bonomi, che ha aperto l'assemblea annuale degli industriali, la sua ultima da presidente. Da tempo Cgil, Cisl e Uil si sono schierati – più o meno duramente – contro premierato e autonomia differenziata e anche se la posizione del presidente è più sfumata, il monito che lancia è chiaro: no a riforme divisive, il capo dello Stato resti il garante

della Costituzione. La presidenza Bonomi, in scadenza nel 2024, è stata la presidenza delle prime volte: dopo l'assemblea al Vaticano nel 2022 (mai accaduto nella storia di Confindustria), quest'anno a prendere la parola dopo il «padrone di casa», anziché il ministro delle Imprese, è stato il presidente Mattarella. Urso è rimasto in platea, accanto a Meloni, che non ha voluto declinare l'invito di Confindustria. Gli industriali sono autonomi apertissimi e agognativi e i provvedimenti li giudicano «solo nel merito». Se sull'auto-

Carlo Bonomi durante il suo intervento, l'ultimo come presidente degli industriali. Ha lanciato una serie di moniti e anche incoraggiamenti al governo Meloni

nomia Confindustria si è già espressa (il principio in sé è «meritevole di attenzione» ma occhio ai conti), sul presidenzialismo Bonomi ha detto di voler attendere il consolidarsi delle riflessioni politiche. «Noi siamo tra coloro che credono in un ordinamento che correttamente ambisce a una maggiore stabilità di governo, il capo dello Stato deve continuare ad essere il garante della Costituzione». È alla politica un avvertimento: «Evitate di progettare interventi sulla forma di Stato e sulla forma di governo maturati e ispirati da una



dialettica divisiva». Questo non è certo un invito a frenare le riforme. Al contrario, sono essenziali e vanno tarate con le tempistiche del Pnrr. «Abbiamo detto che le dotazioni finanziarie sono importanti, sì,

ma le riforme per rendere il Paese efficiente lo sono di più. Ma sono ferme», esorta Bonomi. All'orizzonte c'è la manovra 2024. Manca poco alla Nade – che dovrebbe essere pubblicata entro settembre – e Confindustria dà al governo una «scalletta» di priorità su cui lavorare, nonostante all'inizio del suo discorso il presidente avesse escluso un excursus su legge di bilancio e Pnrr. Al primo posto, i «redditi delle famiglie», con un taglio del cuneo fiscale «da rendere strutturale», a costo di finanziarlo con i 14 miliardi di tax expenditure delle imprese: «Sono disposto a farlo, è una assunzione di responsabilità del sistema imprenditoriale», afferma Bonomi. Secondo, sostegni agli investimenti «che sono crollati», e infine le riforme.

Fondo salva-Stati Aumenta il pressing dell'Eurogruppo sul governo italiano

Santiago, ribadita la necessità a Giorgetti
Oggi in discussione il nuovo Patto di Stabilità



di Fabio Fantozzi



Pascal Donohoe: la ratifica del Mes è importante per l'Italia ed è una rete di sicurezza per tutti i paesi membri

Bruxelles La pressione dell'Eurogruppo sull'Italia per la ratifica del Mes aumenta. Il ministro delle Finanze Giorgetti è stato chiamato ieri dai colleghi della zona Euro a rendere conto dello stato del dibattito al Parlamento italiano sull'approvazione del nuovo trattato del Fondo salva-Stati, dopo l'approssimarsi della discussione, rinviata prima della pausa estiva. A fine anno scadranno gli accordi nazionali sul backstop e deve entrare in vigore il nuovo strumento. Il presidente dell'Eurogruppo, Pascal Donohoe, ha fatto notare che «questa ratifica è così importante non solo per l'Italia, che beneficerà della rete di sicurezza fornita dal Mes, ma questa rete di sicurezza deve essere istituita per l'intera zona Euro». «Confido che le autorità italiane continueranno a fare tutto il possibile per mantenere questo importante impegno», ha rimarcato nell'incontro di Santiago di Compostela. Il ministro Giorgetti, ha riferito il leader dell'Eurogruppo, «è ben consapevole della dimensione europea di que-

sta importante dibattito e ci ha aggiornato sui suoi sforzi». Deve insomma convincere il suo governo e il Parlamento a dare l'ok alla riforma, sia per un impegno preso anni fa, sia per non bloccare tutti gli altri 19 Stati. Il rischio è l'isolamento dell'Italia. Sulla nuova presidenza della Bei, la Banca europea per gli investimenti, in scadenza a fine anno, le trattative sono ancora in corso. Molto probabilmente non si chiuderà la partita in questa due-giorni. Il ministro delle Finanze belga, Vincent Van Peteghem, che presiede il consiglio dei governatori, continuerà le sue consultazioni tra gli Stati: ci sono cinque candidati forti che per prevalere devono raggiungere una maggioranza qualificata del 68% delle quote e avere l'appoggio di 18 Stati membri. Tra la vicepresidente esecutiva della Commissione, Margrethe Vestager, l'ex ministro italiano Daniele Franco e la vicepremier spagnola, Nadia Calviño, con un passato nelle istituzioni Ue, la favorita sembra quest'ultima. Il ministro francese Bruno Le Maire dice che il processo è in corso ma Calviño ha tutte le compe-

La sede della Commissione europea a Bruxelles ieri e oggi riunione dell'Eurogruppo a Santiago dove si è andati in pressing sul ministro Giancarlo Giorgetti affinché l'Italia ratifichi il Mes (Fondo salva-Stati): il nostro Paese è l'unico a non avere ancora adottato lo strumento finanziario



tenze necessarie. Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, dopo aver espresso apprezzamento per la nomina di Draghi per redigere il report sulla concorrenza – così come ha fatto la presidente della Bce Christine Lagarde – ha invitato gli Stati ad attuare politiche di bilancio prudenti e restrittive, che non minino la politica monetaria della Bce. Intanto l'Eurogruppo ha sostenuto la candidatura di Piero Cipollone, attualmente vicesegretario della Banca d'Italia, a diventare il nuovo membro del comitato esecutivo della

Banca centrale europea. Oggi, sempre a Santiago, i ministri delle finanze dei 27 si riuniranno per l'Ecofin informale. Nessuna decisione ufficiale, ma l'appuntamento è importante per progredire sulla riforma della governance economica. La Commissione europea continua a esortare gli Stati ad arrivare a un accordo rapido e approvare il nuovo Patto di Stabilità entro l'anno, prima che tornino in vigore le vecchie regole, sospese per la pandemia e la guerra in Ucraina. Obiettivo che Le Maire afferma di aver condiviso anche con l'omolo-

go tedesco Lindner. Per la Francia serve un equilibrio tra la riduzione del debito e la spinta agli investimenti. Per Parigi sono importanti sia le finanze sane ma anche gli investimenti ha detto Le Maire. La Germania, invece, come noto, pone l'accento sul rientro del debito. «È importante che questo accesso realistico porti ad abbassare deficit e livelli di debito», ha ribadito Lindner. La presidenza spagnola di turno del Consiglio Ue oggi presenterà un cronoprogramma sperando di poter avanzare verso un accordo entro fine anno. ●



Scenari di guerra

di Irene Panzeri

Milano Dopo le prime informazioni incerte è arrivata l'ufficialità: l'esercito di Kiev ha liberato il villaggio di Andriivka, a circa 10 km a sud di Bakhmut, nella regione di Donetsk. La Terza brigata d'assalto ha dichiarato di aver catturato il villaggio dopo aver circondato la guarnigione russa in quella che ha definito «un'operazione lampo». Andriivka è stata teatro di combattimenti feroci negli ultimi mesi e, come mostrato in un video delle forze armate ucraine, è completamente rasa al suolo. Ma resta comunque un piccolo passo nella controffensiva con cui l'Ucraina spera di portare la Russia alla resa. Scenari non contemplati dal presidente russo Vladimir Putin che ha accusato Kiev di usare munizioni a

Le forze di Kiev conquistano Andriivka circondata e sopraffatta brigata russa

Operazione lampo dei soldati ucraini a circa dieci chilometri da Bakhmut

grappolo «nella maniera più ampia possibile» e ha ribadito di non essersi mai sottratto ai colloqui di pace. «La Russia non ha mai rifiutato i negoziati con l'Ucraina», ha detto Putin, aggiungendo che se Kiev li vuole «deve dirlo aperta-

Putin si dice disponibile a negoziati con l'Ucraina. Intanto ha chiesto di usufruire di due porti libici al generale Haftar

mente». Il leader del Cremlino ha poi smentito le voci relative a volontari della Corea del Nord che potrebbero combattere per Mosca: «Non ne abbiamo bisogno», ha assicurato, mentre il leader nord-



Soldati della Terza brigata di assalto dell'Ucraina

coreano Kim Jong-un faceva visita a una fabbrica di aerei militari russi a Komsomolsk-on-Amur. La vicinanza tra Mosca e Pyongyang che preoccupa l'Occidente, fa invece felice il più stretto allea-

to di Putin, il presidente della Bielorussia Lukashenko che, arrivato a Sochi ha auspicato l'aggiunta di Minsk in una possibile «collaborazione a tre». Dopo le visite di Kim Jong-un e Lukashenko, an-

Vladimir Putin ha smentito che soldati nordcoreani sarebbero pronti a combattere per Mosca e accusa l'Ucraina di fare largo uso di bombe a grappolo

che il cardinale Zuppi «verrà di nuovo in Russia». Ad annunciare è stato il ministro degli Esteri Lavrov che ha assicurato che «gli sforzi del Vaticano per la pace continuano» dopo il recente viaggio di Zuppi in Cina. Mosca starebbe anche trattando con la Libia per ottenere l'accesso a un porto nel Mediterraneo per le sue navi da guerra. Lo rivela il Wsj: funzionari russi si sarebbero incontrati con il signore della guerra libico Haftar per discutere dei diritti di attacco a lungo termine nei porti di Bengasi o di Tobruk. L'Ue intanto, non ha prorogato le misure restrittive all'export di grano introdotto a maggio per evitare concorrenza sleale nei 5 Paesi confinanti: Polonia, Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Romania. ●

FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

Riflessioni

Quando la parola è sinonimo di violenza

» a pag. 29



Attualità

Intelligenza artificiale, Putin e Oppenheimer: un'analisi sull'oggi

» alle pag. 26 e 27

La provocazione

Il sessismo linguistico condiziona e traccia le relazioni tra persone

» a pag. 27

Pillola

E il Duomo parla ai turisti

di Arianna De Micheli

Il Duomo di Modena custodisce un patrimonio epigrafico eccezionale, tanto per ricchezza e peculiarità quanto per la qualità dei testi. Di grande rilievo risultano le "iscrizioni storiche o autonome" - così le battezzò nel 1984 Augusto Campana - veri e propri monumenti collocati in diversi anfratti il cui scopo è consegnare a sempiterna memoria eventi fondamentali, quali l'avvio della Cattedrale lanfranchiana (1100 circa) o la data di consacrazione dell'altare di San Geminiano. Sono inoltre presenti iscrizioni didascaliche che consentono di identificare i numerosi personaggi che abitano il sito Unesco. In omaggio all'edizione del Festival della Filosofia 2023 la cui parola d'ordine è appunto "parola", i Musei del Duomo hanno ideato un itinerario ad hoc la cui guida è lo stesso libro di pietra della Cattedrale che invita ad indagare particolari che donano una luce inedita al nostro patrimonio mondiale. A partire dalle 10 del mattino e sino alle 18, all'ingresso dei Musei viene consegnato a chiunque desideri conoscere giocando con l'intelletto, un pieghevole che racchiude semplici enigmi da risolvere osservando con attenzione certosa le iscrizioni lungo il perimetro della Cattedrale. Chi sarà abbastanza acuto scoprirà il giorno esatto in cui venne posata la prima pietra del Duomo nel 1099. Quindi, soluzione alla mano, riceverà un premio da ritirare in loco. Un esempio? "La verità ti fa male lo so, in tempi antichi anche con metodi drastici. A destra della Porta dei Principi cerca la scultura del Veridico e leggi a quale figura allegorica sta strappando la lingua". Ore 10: le prime gocce di pioggia non impediscono ad un nutrito gruppo di giovani di provarci.

Silenzio, parla Recalcati

Una partenza con lezioni affollate e lo psicoanalista fa il tutto esaurito

«Mamma, sei sicura? Guarda che fila, c'è l'universo-mondo», lamenta la ragazzina, corrosa dalla noia e dal sole cocente. «Bimba mia, come pronuncia lui Lacan...certo che sono sicura» E la figlia, sempre più irritata: «Vedi di stare sul pezzo mamma, qui è "parola" non Lacan a salire sul podio». «Non ti sto forse dimostrando quanto è importante il suono di una parola? - rilancia la madre sibillina - Se poi Massimo mi sussurra Lacan all'orecchio... Non dire che ti vergogni di me, non sembri mia figlia da tanto sei bigotta». Satolla di gente e spalmata di una luce caldissima tenuta a bada da copricapi improvvisati - e dai tanti ombrellini usati "alla giapponese" - Piazza Grande è sold out. Siamo però certi che, sebbene priva di una sedia, la signora non si sia persa neppure una virgola, gongolando ad ogni "Lacan", della lezione magistrale di Massimo Recalcati battezzata "Il trauma della parola. Quando le parole sono proiettili". Senza però rendersi conto di aver crivellato l'anima di sua figlia con una battuta sparata non a salve: «bigotta (non sembri mia figlia)». Recalcati, star indiscussa del Festival, inizia rassicurante. Del resto, come ha ammesso fuori onda, «Piazza Grande per me è un oggetto affettivo», un luogo che dunque non merita la verità nuda e cruda. «Il rapporto tra parola e trauma non è così evidente quando si



pensa alla psicanalisi. Freud sosteneva che la parola è il più potente psicofarmaco, che parlare fa bene, guarisce. L'analista traduce infatti in parole la sofferenza silenziosa del paziente». Sono le 16.30 e nonostante la folla il silenzio è sorprendente. L'ospite, abituato ogni anno sempre più gettonato, ricorda il suo primo paziente, un giovanissimo tennista con una paralisi al braccio destro, menomazione che gli impediva di giocare. «In realtà il ragazzo si era piegato all'am-

Tutto esaurito ieri pomeriggio in piazza Grande con spettatori seduti a terra e sui gradini dello scalone del Municipio per ascoltare la lezione magistrale di Massimo Recalcati

bizione del padre. È stato sufficiente tradurre il sintomo, ossia la paralisi muta del braccio, in una semplice parola: basta. Non è mio questo desiderio? I sintomi quindi sono le parole mancate, non dette e che invece vanno onorate grazie all'ascolto. Perché, come sottolineava Lacan, l'analista deve custodire il silenzio. E sin qui la lectio prosegue: la scia come l'olio sotto l'egida della potenza generativa di una parola che ricrea il passato in modo differente. Ma Recalcati tie-

ne fede al titolo della sua narrazione e demolisce la piazza tra ripetuti applausi. «Esiste una regola fondamentale in psicanalisi dettata da Freud, ovvero l'associazione libera. Il paziente deve dire tutto ciò che gli passa per la mente senza censure, senza preoccuparsi della coerenza logica. Ciononostante esce dalla seduta insoddisfatto, percepisce una discrepanza tra le sue stesse parole ed il proprio essere. Inoltre si accorge che, pur rispettando la regola, alcune parole chiave ritornano: oca, impostore, idiota... Sono i chiodi che abbiamo conficcato nella nostra memoria. Il primo chiodo? Il nostro nome, l'intraducibile in ogni lingua che andrebbe onorato e che invece proviene dall'altro con tutto il suo carico di aspettative, leggende, destini che si sono coagulati. Il nome di battesimo è il primo esempio di una parola traumatica perché è deciso dagli altri e determina in parte il nostro destino». Lacan chiama co-dei chiodi parole proiettili, noi siamo schiavi del linguaggio il che, a detta di Sartre, significa aver avuto un'infanzia. Le parole proiettili, prosegue Recalcati, crivellano l'anima lasciando un marchio indelebile. Noi non possiamo riscattarci dai nostri marchi bensì operare soltanto "un piccolo scarto" (citando ancora Sartre) che consiste nel radicalizzare in modo singolare gli stessi marchi facendo della crivellatura il proprio nome.

Arianna De Micheli

Dentro ogni impresa c'è un mondo di valori

Confesercenti Modena: servizi e opportunità di crescita per le aziende di ieri, di oggi e di domani

Un mondo di servizi per un'impresa che vale



vicini alle imprese, vicini alle persone



Trova le nostre sedi sul sito
www.confesercentimodena.it

e seguici sui social



FESTIVAL FILOSOFIA

Ferraris tra corpo e artificiale

«Non temiamo le macchine»

Il docente di teoretica affronta la guerra tra Putin e Oppenheimer
«Le AI non si ribelleranno mai, non litigano né si uccidono tra loro»

di Maria Vittoria Scaglioni

Si parla spesso di intelligenza artificiale, ma cosa la distingue davvero da quella naturale, umana? E soprattutto, nel confronto e scontro tra le due, quale vincerà?

Maurizio Ferraris, professore di filosofia teoretica, ha sciolto alcuni di questi nodi nel corso della lezione magistrale "Pelle. Intelligenza naturale e intelligenza artificiale". La pelle, il corpo, è ciò che ci identifica come umani e non come macchine.

«La nostra testa è piena di elementi artificiali: il linguaggio, la posizione eretta, l'istruzione che riceviamo non è innata, ma appresa - sottolinea Ferraris - Siamo intelligenze artificiali incarnate».

C'è una coscienza, una ragione, che vive nel corpo e fa così esperienza di sensazioni e desideri; ma soprattutto, che alla fine muore. L'intelligenza artificiale non può provare nulla e soprattutto può essere spenta e accesa senza morire. «Non dobbiamo temere le AI (intelligenze artificiali in inglese), ma gli esseri umani che le utilizzano per i loro scopi - prosegue - Le macchine non desiderano, dunque non si ribelleranno mai, ma nemmeno litigano né si uccidono tra di loro come noi».

Un essere umano può prendere un'arma e puntarla contro un altro, mentre - ribadisce - un'AI non lo farà mai. Non dobbiamo temere la singolarità, ma la collettività, il fatto che oggi l'intelligenza artificiale sia alla portata di chiunque e possa servire qualunque causa. «Nel film Oppenheimer si teme che l'esplosione provochi una reazione a catena incontrollabile che porterebbe alla fine del mondo - insiste - La bomba atomica era nelle mani di pochi che si sorvegliavano a vicenda, e tuttora l'esistenza di un'arma del genere funge da deterrente alla

distruzione di massa. Putin può minacciare quanto vuole, ma sa che usarla significherebbe autodistruggersi».

Per le AI il discorso sembra meno drastico, almeno finché qualcuno non le utilizzerà a esempio per fini terroristici. I rischi connessi all'uso delle intelligenze artificiali derivano dal fatto che sono impiegate da tutti e senza regolamentazione, anche perché i costi di produzione sono molto bassi. Persino una AI apparentemente innocua come Chat Gpt, che genera parole e testi, presenta un inconveniente, dato che viene programmata seguendo la linea morale e ideologica di chi l'ha progettata. «È necessario che ci sia un controllo pubblico sulle AI, ma è una questione delicata perché spesso si scontra con la privacy degli utenti. Chat Gpt dà sempre risposte salomoni - aggiunge - non prende mai posizione e questo può essere un problema quando



La nostra testa è piena di elementi artificiali: il linguaggio, la posizione eretta, l'istruzione che riceviamo. Noi siamo intelligenze artificiali incarnate

le si pongono domande su alcuni temi delicati».

Il professore ha poi dimostrato la doppierezza della lingua, la sua natura che si esprime per contrasti. Ha portato l'esempio di una parola mirabile, "senso", attraverso Hegel: un lessema duplice, che si utilizza per esternare pienezza di significato così come la sua totale mancanza.

«Anche i nostri cinque sensi sono doppi: c'è un piano materiale e uno spirituale. Il conoscitore d'arte vede concretamente, ma "ha anche occhio", un'abilità di discernimento astratta», sottolinea. Tutto questo vale anche per un detective che "ha fiuto", così come per un musicista che "ha orecchio", o per un signore elegante che "ha gusto". Il significato duplice è dunque metafora, una dimensione ulteriore che appartiene ad ogni parola.

«Persino la nostra pelle, per tornare al titolo della lezione, ha una natura dupli-

L'esempio della lingua che per natura esprime contrasti

ce: contiene il nostro corpo, ma dalla stessa matrice cellulare viene la corteccia celebrale e il tessuto dello stomaco. La pelle è dentro e fuori di noi», attesta.

La considerazione si riconnette al fondamentale pensiero di Hegel. Il filosofo non si limitò a osservare la duplicità della parola "senso", ma anche della parola "morte".

«Il concetto è quello di "doppia morte": quando un essere muore avviene la sua sparizione - conclude - ma c'è anche, da parte di chi resta, la contemplazione dell'invisibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'inizio con la pioggia è arrivato un bel sole a creare la giusta atmosfera per il Festival Filosofia



Comunicare oppure conversare?

Le Breton: «I social fanno soffrire»

Il docente francese a Carpi: «Se potessi, eliminerei gli smartphone»



David Le Breton. Docente di sociologia e antropologia all'Università di Strasburgo

Per questa edizione del Festival della Filosofia dedicata alla parola non poteva esserci ospite più adatto di un grandissimo esperto di comunicazione, il professor David Le Breton.

Docente di sociologia e antropologia all'Università di Strasburgo, nei suoi studi si è concentrato sui modi di comunicazione nel mondo contemporaneo e proprio questo sarà il centro del suo intervento che si terrà questa sera alle 20.30 a Carpi alla Tenda di Piazzale Re Astolfo dal titolo "La scomparsa del-

la conversazione - un paradosso dell'epoca della comunicazione».

In cosa si differenziano per lei i concetti di comunicazione e conversazione?

«Comunicazione e conversazione sono due concetti molto diversi. La comunicazione è senza corpo e per questo si distingue dalla conversazione che prevede invece di entrare a contatto con l'altro e penso che proprio quest'ultima stia via via scomparendo oggi».

Per quale motivo?

«Tra le cause principali

possiamo certamente nominare la tecnologia e lo smartphone. Se ci facciamo caso camminando per strada non si vedono più i volti delle persone perché tutti camminano con gli occhi fissi sullo schermo, come se quest'ultimo avesse sostituito qualsiasi tipo di legame sociale. Siamo davanti ad una progressiva scomparsa dei legami come esistevano in passato e anche la parola sta perdendo il suo valore ontologico. Una conversazione per esistere ha infatti bisogno di reciprocità e riconoscimento».

Tutti assiepati per gli incontri in piazza Grande: posti in piedi per non perdersi la lettura magistrale



Chi soffre di più per la progressiva mancanza di socialità legata alla tecnologia?

«Penso che nessuno sia risparmiato da questa rivoluzione ma a soffrire di più sono sicuramente i ragazzi giovani, che sempre più spesso si chiudono in loro stessi limitando i loro contatti sociali



DA 20 ANNI IL PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DEL SERRAMENTO A MODENA E PROVINCIA



RIVENDITORE
PORTE BLINDATE
THE ITALIAN STYLE DOOR
Dierre
YOUR HOME, YOUR LIFE

AUTORIZZATO
PORTE INTERNE
GAROFOLI

PERGOLE E TENDE DA SOLE
Fanani
PERGOLE E TENDE DA SOLE



G.P.F. S.r.l. Porte e Finestre
Via L. Da Vinci, 47/A - 41030 BASTIGLIA (MO)
Tel. 059 815644
info@gpfserramenti.com



La lezione di **Robustelli** «Parità di genere da creare»

Riflessioni sul sessismo linguistico tra attualità e conquiste



Cecilia Robustelli
Protagonista in piazza



Anselmo Sovleni
Presidente del Consorzio

► **Ginevra Maria Bianchi**

Giacca fucsia e testi alla mano. Linguista e non filosofa.

«Spero possa andare bene lo stesso» sentenzia Cecilia Robustelli, presentandosi così alla platea in piazza Grande. Per la prima giornata del Festival Filosofia, esamina i riflessi delle questioni di genere sulla lingua italiana, partendo dalle proposte avanzate negli anni Ottanta da Alma Sabatini, sullo sfondo del rapporto delle nozioni "sessismo linguistico" e "linguaggio di genere". Affronta una riflessione sulle azioni promosse nel campo dei media, dell'educazione e delle istituzioni, perché la società cambia, e con essa anche la lingua, il linguaggio, il sesso ed il genere.

«A che punto sono la parola e il linguaggio in questa fase della società? – interroga Robustelli – Sono fondate solo se hanno un significato approvato e condiviso. Prendono senso solo in base alla coniugazione che gli altri gli danno. La parola è un fenomeno pragmatico, perché istituisce relazioni tra persone, ed è solo tramite esse che prendono un significato pubblico, comune».

«È giusto che anche il linguaggio stia al passo coi tempi, e che quindi sia equo, ossia fondata sull'uguale rispetto, e sostenibile, cioè capace di costruire un'ecologia non tossica della lingua – prosegue – È un dovere etico quello di mantenere sempre il rispetto linguistico, che parte da un'educazione diffusa e da un certo senso civico. Prima degli anni Ottanta non erano diffusi i termini al femminile, non perché la lingua italiana non li proponeva, ma perché le persone non li utilizzavano, e quindi non li rendevano reali, esistenti. Sono proprio i generi, nella lingua, che danno senso alle parole. Oggi il problema dell'inclusione nella lingua persiste».

I giovani, soprattutto sui social, dispensano soluzioni inerti a un problema non indifferente: come fa una persona non binaria a sentirsi parte in-



tegrante di un popolo, di una cultura, se vive in un paese che ha una lingua che propone un sistema binario rigido come "o maschile, o femminile"? Perché nella desinenza neutra persiste ancora la desinenza maschile? Perché "i più" sono sempre rappresentati al maschile?

Dall'esigenza di iniziare ad assecondare tutti i generi, anche le minoranze, è nata l'idea di creare una desinenza neutra. Si chiama "Schwa", si scrive come una e rovesciata, si pronuncia più o meno come la vocale "u" ed è il simbolo usato per un linguaggio più inclusivo.

«L'italiano è una lingua che fa molta fatica a rinunciare del tutto alle proprie desinenze grammaticali – premette la docente – ed è giusto che le minoranze vengano ascoltate e capite. Senza un genere grammaticale avremmo solo un mucchietto di parole. La lingua deve comunicare, trovia-

Perseguire il Festival da vicino ci si impegna in tutti i modi

mo un mezzo che ci permetta di farlo, senza sfaldare una lingua già esistente. Noi abbiamo le parole, usiamole. Anche il genere femminile, paradossalmente, è da anni che cerca di buttare al vento dogmi e rigorosità linguistiche. Anche le donne sono una minoranza linguistica, è abbastanza sgradevole a pensarci, essendo donna».

«Tante donne in ruoli istituzionali di prestigio ed in professioni di rilievo nel mondo di oggi non ricevono ancora un trattamento adeguato da parte della lingua italiana – riflette – non perché questa non lo permetta, ma semplicemente perché la nostra cultura non è abituata a farlo. È una realtà amara, che riflette la fatica che le donne impiegano per affermarci in una società patriarcale, dove sono gli uomini, ed il genere maschile, a tenere lo scettro del potere ed a godere del controllo della lingua». ●



per non pensare e per rimandare tutte le decisioni che siamo chiamati a prendere quotidianamente».

Il ritiro sociale in determinati casi può degenerare e portare a gravi conseguenze, quali?

«Nella società attuale aumentano sempre di più i gio-

vani che soffrono di dipendenze, di disturbi alimentari, arrivando a raggiungere numeri sempre più alti negli ultimi anni: in Francia un giovane su cinque è affetto da questi disturbi».

Eppure, la tecnologia è ormai una presenza costante nella nostra vita. Possiamo convivere senza rinunciare all'importanza dei legami sociali?

«Se ne avessi la possibilità forse eliminerei definitivamente gli smartphone perché penso siano più dannosi che utili, ma per stare un po' meglio penso sia necessario rallentare, riscoprire l'importanza del legame con l'altro, ma anche la bellezza del mondo che ci circonda e la magia del proprio sguardo che incontra quello di qualcun altro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoridiFuturo



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



A close-up photograph of a fuchsia flower with white and magenta petals and long, drooping stamens. The background is a soft-focus green.

BORGO PLANTARUM

borgoplantarum.com

16-17 SETTEMBRE 2023

dalle 9:00 alle 19:00

L'esclusivo Flower Show
curato da Carlo Contesso,
in un luogo fuori dal tempo,
nella verde campagna emiliana.

VIVAI SPECIALIZZATI
DESIGN E ARTIGIANATO D'ECCELLENZA
CONVERSAZIONI PRATICHE CON I VIVAISTI
CONFERENZE E MOSTRE A TEMA
ATTIVITÀ PER BAMBINI



Presso il Borgo Antico Le Viole | Telarolo di Castellarano | Reggio Emilia



EMILIA
Fermo, Piacenza e Reggio Emilia

MEDIA PARTNER

Gardenia

PIANTE DA COLLEZIONE | ANIMALI DELL'AIA ANTICA | L'ARTE DI FARE GIARDINO

FESTIVAL FILOSOFIA

Meijer

Il delicato rapporto tra uomo e natura
«Ora accettiamo di essere vulnerabili»

«Gli animali provano il dolore e la gioia proprio come noi. Eppure gli uomini si giustificano»

Sara Terenziani

Da ieri in città è arrivato il Festival della Filosofia che ha visto centinaia di persone riunirsi nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo per ascoltare i grandi filosofi intervenuti.

Ieri alle 20,30 in piazza Grande è stato il turno di Eva Meijer, scrittrice e studiosa olandese impegnata nello studio del linguaggio e della comunicazione interspecifica tra uomini e animali, arrivata a Modena con la sua lectio intitolata "Linguaggi animali: verso una comunicazione tra le specie".

Professoressa Meijer, come comunicano gli animali?

«La ricerca in ambito etologico e biologico ci spiega che anche gli animali comunicano tra loro in modo molto complesso e talvolta divertente. A esempio si chiamano l'uno con l'altro, i delfini danno dei nomi ai loro figli, quando un pipistrello se ne va gli altri cominciano a spetpegolare tra loro».

Tanti esempi dimostrano la presunzione della supremazia dell'uomo. Perché?

«Ci sono tantissimi argo-



menti contro la caccia perché gli animali sono esseri senzienti e di conseguenza provano il dolore e la gioia proprio come gli uomini ma anche in merito all'uccisione degli orsi gli uomini tendono a mettersi sulla difensiva giustificando la loro reazione come uno strumen-

Tanti giovani seduti nelle prime file ad ascoltare i filosofi di questa edizione (Fotoservizio Luigi Esposito)

to di protezione personale».

Perché l'uomo si arroga il diritto di decidere anche per gli animali?

«Perché se parliamo di linguaggio gli uomini hanno spesso pensato che fosse una loro capacità specifica e che di conseguenza li rendesse speciali ri-

spetto agli animali. Questo naturalmente ha conseguenze politiche e soprattutto in un momento storico come questo è necessario capire che gli animali non parlano solo tra loro ma anche con noi. Per questo non possiamo decidere per loro ma abbiamo bisogno di decidere con loro ascoltando le loro voci e abbandonando finalmente il silenzio in cui li abbiamo lasciati finora».

Qualcosa è cambiato?

«Penso che negli ultimi anni siano già stati fatti molti passi avanti, animali come alcune api che venivano considerati incapaci di sentire oggi sono considerate esseri senzienti, ma nonostante ciò la necessità di proteggerli continua a far credere a noi uomini che siamo noi e non gli animali a sapere come funzionano le cose».

Come si può cambiare definitivamente il paradigma e andare in una direzione di comunicazione interspecifica?

«Partiamo dal presupposto che ci sono tantissimi animali e tantissimi uomini che condividono lo spazio sul nostro pianeta ma gli unici a fare le leggi e a prendere le decisioni sono gli uomini, ignorando completamente le voci degli animali e questa è una questione alquanto problematica. È fondamentale che gli uomini si rendano conto di essere parte di un tutto più ampio e accettino la loro vulnerabilità, cambiando approccio nei confronti degli animali, rendendosi conto che la violenza non può più essere l'unica risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza

La violenza e il silenzio
«C'è tanta disumanità»

Ginevramaria Bianchi

La parola può essere un'arma da taglio, può colpire nel segno, può ferire, ma è anche filo di sutura. Peccato che anche quello lasci cicatrici.

È una dicotomia ambigua e inevitabile, perché la parola non ci rende migliori di quello che siamo: animali. Per tre giorni Piazza Grande cambia volto, lasciando spazio a riflessioni profonde e controverse legate da un unico tema: quello della parola. Per prima, Francesca Piazza articola il tema della violenza verbale, che si tramuta poi in aggressività corporea, simbolica e pratica.

Così vengono aperte le danze del Festival della Filosofia, cercando di capire se è possibile definire il potere violento delle parole. La cornice del discorso viene determinata da due esempi figurati e pratici, poiché molto noti. Sono estrapolati dall'Iliade: l'archetipo della letteratura bellica occidentale. «Nei duelli omerici coesistono gestualità e linguaggio verbale – spiega – ma non per questo ad entrambe le azioni viene attribuita la stessa importanza. Tutto inizia e finisce con un discorso. C'è sempre un cappello introduttivo ed un panegirico conclusivo, che determinano chi è il forte e chi il debole: perché tutti sono animali sociali finché non viene toccato l'ono-



La giornata

Prima la pioggia al mattino, poi le nuvole hanno lasciato spazio al sole

re, l'orgoglio e il prestigio».

«Oggi riporterò due esempi molto significativi, non solo per la branchia dei poeti omerici, ma più in generale per tutte le opere dal tema guerresco – dice – Achille sfoderò la spada e con violenza lacerò il collo di Ettore, ma lasciò indenne la larina, cosicché l'avversario potesse finire di umiliarsi, parlando,

anche se morente. Alla fine un vanto, sopra al corpo morto, sconfitto, dopo un duello corporeo, ma anche verbale».

Persino l'assenza di parole può essere punitiva. «Ed ecco la seconda storia. Il dissenso di Achille, nell'Iliade, viene espresso prima col proprio ammutolimento – evidenza ancora – e solo dopo con la violenza.

L'ira dell'eroe dal rapido passo, si manifesta quando gli viene strappata via la sua schiava preferita, che aveva voluto erigere a dama di compagnia. Agamemnone vuole compensare la perdita di Criseide, la sua schiava, con quella di Achille. Un gesto meschino, ideato per realizzare un capriccio: quello di sovrastare il talento col potere. Nessuna obiezione apparente. Il guerriero più forte di tutti reagì in silenzio, ritirandosi negli accampamenti e smettendo di combattere coi greci, provocando forti danni al proprio esercito. L'inspiegabilità dei gesti logora quasi quanto un'esplicita invettiva».

Viene preferita una parola che si intreccia a un gesto, e non il contrario. La specificità della specie umana, il linguaggio, si realizza in pratiche verbali, in fasci di azioni che dialogano con gli sguardi e i gesti aggressivi, l'esibizione e l'uso delle armi, con complessi effetti di potenziamento della violenza. «L'animale che combatte sa anche discutere, ma è un combattere radicalmente diverso rispetto a quello delle specie animali prive di linguaggio – rimarca – Il logos, quell'orgogliosa caratteristica dell'uomo e del mondo greco, diviene uno strumento che ci rende più disumani degli animali». L'altra faccia, la parentela con i linguaggi dell'aggressività animale, rimane marginale nella riflessione, perché la parola è un punto di non ritorno, che perpetua tutt'oggi aggressiva e meschina nei duelli televisivi, nelle provocazioni, nei dibattiti politici.

Le parole non sono in grado di rendere l'uomo migliore, di mitigare, di armonizzare, ma non è possibile non farne ricorso, perché senza non saremmo altro che bestie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cacciari

Il logos come diritto nel dibattito di oggi in piazza Grande



Il termine greco logos è stato semplificato in "parola", traduzione corretta, ma Massimo Cacciari ci ricorda che la radice indoeuropea leg-/log- significa "collegare" e "raccollegere". «Noi raccogliamo i segni che compongono una frase o un discorso, ma siamo davvero noi a compiere quest'operazione, o c'è un ordine, un logos appunto, che ci precede?», si chiede Cacciari. La parola da sola non ha senso, ma anche inserita nel discorso è sempre equivoca. «Gli angeli potranno anche comunicare mentalmente, ma per noi umani è necessaria la parola e dunque intendersi è piuttosto fraintendersi», ribadisce. Democrito diceva che il logos è un'ombra della realtà, ma per Cacciari un'arma, un coltello. È odio e amicizia, taglio e sutura. «Saper usare il logos in un senso o nell'altro a seconda delle nostre intenzioni è l'arte della parola», sottolinea. Massimo Cacciari parteciperà a un dibattito con Natalino Irti oggi alle 16.30 in piazza Grande, durante il quale si approfondirà la parola intesa come "diritto".

Rigotti

A Carpi la panchina come metafora dell'esistenza



La parola in tutte le sue forme è al centro di questa nuova edizione del Festival della Filosofia aperta a ieri e a darle una connotazione nuova attraverso la tematica delle metafore è stata Francesca Rigotti, ex docente di dottrine politiche e comunicazione politica all'università della Svizzera italiana a Lugano e all'Università di Göttingen, oltre che visiting fellow a Princeton. Nello specifico il suo intervento tenutosi ieri in Piazza Martiri a Carpi è stato intitolato "La verità è una panchina - La filosofia in altre parole". Rigotti sottolinea un esempio di "trasloco" tra significati svolto attraverso le parole. «Io ho scelto la metafora "La verità è una panchina" proveniente da Hildegard Keller, autrice dell'ultima biografia di Hannah Arendt pubblicata in Italia quest'anno – rivela l'ospite all'appuntamento carpigiano – e la panchina è ancorata al suolo, è pesante, ti fa sentire stabile quando guardi gli alberi e il cielo, è accogliente, tutti la possono usare ma nessuno la può portare via proprio come la verità».

FESTIVAL FILOSOFIA

LE MOSTRE

Lettere d'artista
per la genesi
dei capolavori**Gallerie Estensi** "curiosa" mostra
di scritti tra i maestri e i duchi

«ideale dialogo tra documenti d'archivio e opere d'arte per una immersione completa nella storia e nell'arte».

■ **Michele Fuoco**

Sette opere d'arte accompagnate da scritti degli stessi autori o da committenti: così nasce alle Gallerie Estensi, in Largo Porta S. Agostino, la curiosa mostra "Parola d'ordine? Artisti estensi: le lettere, le opere", aperta fino al 7 gennaio. Sono gli originali documenti, conservati all'Archivio Storico di Modena, che raccontano, accanto a capolavori, la loro genesi, l'artista e il rapporto con la committenza ducale. Per il visitatore tappa d'obbligo, agli inizi del percorso, davanti al busto marmoreo "Francesco I" del Bernini. Qui l'eccezionale capolavoro scultoreo ma anche la lettera del 1651,

"con cui Bernini - spiega il curatore della mostra Simone Sirocchi - si scusa sinceramente se il ritratto che ha eseguito non rassomiglia a sua altezza reale, perché era tale la distanza da non aver mai visto il duca. E' un capolavoro di retorica questa lettera che documenta non solo l'abilità di Bernini come scultore ma anche di scrittore. Una lettera che ci permette di capire il rapporto tra artista e committente. E tutti documenti, sette in tutto, possono essere ascoltati, perché oltre alla trascrizione, in italiano e inglese, è presente il Qr Code che, inquadrato con il telefonino, ci mette in condizione di ascoltarli. Sono documenti parlanti, parole d'artista per l'aggancio al Festival, E tutto nasce dall'Archivio

di Stato Modena che ha un fondo denominato "Archivio per materie, Arti Belle", dedicato interamente agli artisti. "Parola d'ordine" con il punto di domanda è come se fossimo dietro ad uno spioncino, dove pronunciando quella parola si possa entrare e scoprire qualcosa in più dell'opera stessa. Spero che queste opere risultino ammirabili sotto una nuova prospettiva offerta dai documenti che sono una miniera di informazioni".

Oltre al Bernini vengono "documentati" Guercino, Scarsellino, Antonio Raggi, Leonello Spada, Tintoretto e Bartolomeo Schedoni, "autore documento bellissimo che è un sonetto scritto direttamente al duca Cesare per chie-

dere la liberazione dal carcere per aver detto "male parole" contro un concittadino. Le parole sono di artisti, ma in questa selezione anche agenti ducali incaricati, come Poggi che cerca di ingaggiare uno degli allievi del Bernini, Raggi. Spero che queste opere risultino ammirabili sotto una nuova prospettiva offerta dai documenti".

La direttrice delle Gallerie Estensi si sofferma sulla lettera del Guercino scritta al Cardinale Alessandro d'Este. «Anche questo è un capolavoro di retorica. La mostra è emozionante e ci riempie di gioia, perché avere queste carte, e poterle leggere e ascoltare, porta la voce degli artisti. Sembra essere lì, nelle loro stanze a creare queste opere. E' bello pensare che a Modena ci siano insieme collezioni, materiali archivistici e monumenti. Non sono tante le città in cui tutto questo è possibile. E' una situazione molto rara e felice. E ciò sottolinea l'importanza fondamentale degli archivi per la comprensione del patrimonio culturale. Bisogna pensare che il patrimonio delle Gallerie Estensi fu studiato dal Venturi, partendo proprio dalle carte d'archivio». Altrettanto soddisfatta Lorena Iannacci, direttrice dell'Archivio di Stato di Modena: che parla di «ideale dialogo tra documenti d'archivio e opere d'arte per una immersione completa nella storia e nell'arte». La mostra oggi dalle 8.30 alle 22, e domani dalle 10 alle 22.



Una delle splendide opere del Guercino raccontata nella mostra

www.acetaieaperte.com

VISITE GUIDATE e DEGUSTAZIONI
per vivere
un' **EMOZIONE BALSAMICA!**

ACETAIE APERTE

24 SETTEMBRE 2023

OLTRE 30 ACETAIE ti aspettano per farti scoprire
come nascono i due più preziosi tesori gastronomici
del nostro territorio

TI ASPETTIAMO!

CONSORZIO
TUTELA

CONSORZIO TUTELA
ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE
DI MODENA D.O.P.

Scopri le Acetaie
partecipanti

FESTIVAL FILOSOFIA



Sala del Leccio

Grande evento a tre con gesti parlanti e fotografia

Mostra e performance "Pagine d'aria. Il tesoro espressivo del corpo" oggi, alle 17.30, nella Sala del Leccio del Complesso S. Paolo, con Alessandra Calò, Giuseppe Giuranna e Nicola Della Maggiora.



La mostra, a cura di ArteSi, è della fotografa Calò che ha selezionato immagini della performance con cui Giuseppe Giuranna ha scritto nell'aria coi propri gesti parlanti, facendo sì che l'arte restituisca la parola al corpo, rendendola universale, inclusiva, dinamica e spaziale. Giuranna propone la video installazione denominata "Il Faro metafora della comunicazione" (regia di Alessandra Guidetti). In questa operazione poetica interviene, con performance Visual Vernacular, anche Nicola Della Maggiora che è attore, poeta, artista sordo, nonché membro della squadra del L.I.S. performer che hanno reso accessibile ai sordi la 73ª edizione del Festival di Sanremo. Oltre a lavorare nel mondo dello spettacolo e a dirigere il Dipartimento Academy dell'Istituto dei Sordi di Torino, l'artista è anche tecnico informatico e docente di Lingua dei segni. "I nostri gesti - notano le curatrici Cristina Muccioli, critica d'arte, e Maria Teresa Mori, artista e organizzatrice di eventi che ha diretto la galleria ArteSi - il tesoro espressivo del corpo è custodito dai sordi, che si fanno intendere anche da lontano, come osservava Leonardo da Vinci, quando raccomandava ai pittori di ispirarsi ai sordi per risultare più comunicativi nei propri dipinti. Di fronte a un'opera figurativa, così come davanti a una pagina scritta, siamo tutti immersi nello stesso silenzio". Per l'inaugurazione è previsto il servizio di interpretariato L.I.S. per il pubblico non udente.

Sito Unesco

Giochi enigmistici per scoprire il ricco patrimonio epigrafico

Anche oggi e domani, dalle 10 alle 19, itinerario libero con giochi enigmistici sulle iscrizioni della cattedrale. Per i visitatori si tratta di risolvere quiz, presentandosi all'ingresso del Duomo.



Si parte dalla considerazione che il patrimonio epigrafico conservato dalla Cattedrale di Modena, sito Patrimonio mondiale Unesco, è considerato particolarmente importante per la sua ricchezza e la sua organicità, ma anche per la qualità dei testi e per il rilievo eccezionale che assumono le iscrizioni, sia quelle definite "stoniche" sia quelle definite "didascaliche". Ritirando un pieghevole all'ingresso, presso il Bookshop, dei Musei del Duomo, i visitatori possono effettuare in piena autonomia il percorso. L'iniziativa, dal titolo "Parole di pietre, parole eterne", richiede una partecipazione consapevole in quanto, solo leggendo attentamente le iscrizioni epigrafiche, i visitatori hanno la possibilità di trovare le soluzioni ai giochi "enigmistici" presenti nel pieghevole, per poter poi ricevere un premio simbolico tornando al punto di partenza. Questi semplici enigmi, rivolti a persone di ogni età, costituiscono un modo singolare per giocare con le parole e la loro struttura. In questo modo i visitatori noteranno come il "libro di pietra" del Duomo di Modena veicoli i propri messaggi attraverso molteplici codici, non solo figurativi ma anche verbali. Il percorso consente a tutti, spinti anche dalla curiosità, di soffermarsi su particolari insoliti. La visita renderà l'esperienza conoscitiva anche un'occasione di divertimento e di sperimentazione. Il progetto grafico è a cura di Marco Avoletta, Onironauta.

Gate 26/A in via Carteria

L'opera d'arte per tutti con il "Gran Copiatore" Giuseppe De Mattia

Giuseppe De Mattia si pone il problema se una fotocopiatrice e un timbro sono oggetti di confine e se bastano a trasformare la riproduzione meccanica nella produzione di un'opera unica.



Per questo è impegnato oggi, alle 18, in via Carteria, presso Gate 26/A, come il "Gran Copiatore". Infatti al centro della sua performance artistica ci sarà una semplice fotocopiatrice da ufficio, destinata alla sua esatta funzione meccanica: copiare un testo con una determinata tiratura, più o meno elevata. Per l'occasione il gran copiatore, venendo attivato da un essere umano, riprodurrà più volte un multiplo a distribuzione gratuita, su cui verrà riprodotta una forma di protesta. Il foglio, istantaneamente timbrato, verrà così validato come opera d'arte. De Mattia non firmerà le fotocopie riprodotte in serie a partire dalla matrice originale. Ad attestare la validità dell'opera è un timbro che rende unico ogni esemplare. Così "una fotocopia ad arte" diventerà vettore di sé stessa e di comunicazione globale, resa unica dall'intervento dell'artista. Un'operazione singolare per l'artista barese che "utilizza - nota la curatrice Antonella Campobasso - diversi strumenti per indagare il rapporto tra memoria, archivio e contemporaneità. Dalla fotografia si è spostato al video e all'audio, fino al disegno. Da attento osservatore del panorama artistico contemporaneo, nella propria opera De Mattia tocca spesso temi strutturali legati all'economia di beni di consumo di base e arte contemporanea e, più in generale, alla relazione con il mestiere dell'artista, articolati attraverso un dialogo tra ironia, satira e struggente critica".



TECNICO SUPERIORE 4.0 PER LA GESTIONE DELL'ENERGIA E DEGLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

CORSO YELLOW Young People For Low Cost Energy

I percorsi ITS oggetto del presente avviso di ammissione rientrano nella potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS con sede in Emilia-Romagna potranno avviare nell'a.f. 2023/2024 approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1215/2023. I percorsi ITS potranno essere finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a valere sulle risorse del PNRR o Fondi ministeriali o dalla Regione Emilia-Romagna con le risorse del PR FSE+.

SEDE

CNA FORMAZIONE EMILIA ROMAGNA, Via Malavolti, 27 - Modena
I.P.S.I.A. G. VALLAURI - Via Peruzzi, 13 - Carpi (MO)

MODALITÀ E PERIODO DI SVOLGIMENTO

2000 ore, di cui 800 di stage da Ottobre 2023 a Ottobre 2025

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

200 Euro
(da versare a seguito dell'ammissione al corso)

TERMINE ISCRIZIONI

16 Ottobre 2023 ore 16:00

Cosa offrono i corsi post-diploma della Fondazione ITS TEC?

- Due anni di formazione pratica altamente professionalizzante
- 800 ore di stage in grandi aziende
- Inserimento immediato nel mondo del lavoro
- Docenti professionisti del settore
- Il corso è (quasi) gratuito: è prevista solo una quota di iscrizione di 200 euro che copre entrambe le annualità

Si tratta di un percorso formativo sull'energia che intende rispondere al fabbisogno di professionisti qualificate in questo settore, in quanto oggi le **figure più richieste dal mercato** sono quelle in grado di lavorare nel mondo della green-economy e nello sviluppo degli interventi di sostenibilità ambientale tramite le fonti di energia rinnovabile. All'ITS possono iscriversi **giovani e adulti** diplomati o equipollenti.



Alex Gallerani

Tel. 059 269805 | Cell. 345 6072447
sedemodena@itstec.it

Vania Spezzani

Tel. 059 269821
sedemodena@itstec.it

Scannerizza il QRcode e visita il sito
www.itstec.it/corsi/yellow





**BMW
MOTORRAD**

AUTOCLUB

CONCESSIONARIA UFFICIALE A MODENA



LASCIATI CONQUISTARE.

Prova la tua BMW preferita per le strade di Modena

BMW
MOTORRAD

100
YEARS

MAKE LIFE A RIDE

SABATO 16 E DOMENICA 17 TI ASPETTIAMO DA AUTOCLUB A MODENA NELLA NUOVA CASA DELLE DUE RUOTE

Vivi l'esperienza unica di guidare la moto dei tuoi sogni,
con il supporto esclusivo del team BMW Motorrad.

DATA: Sabato 16 e Domenica 17 Settembre

ORARIO: 09:00 | 12:30 - 14:00 | 17:30

LUOGO: AUTOCLUB, Concessionaria Ufficiale BMW Motorrad

INDIRIZZO: Via Emilia est 720, Modena

A fine prova potrai scoprire i prodotti, i servizi, l'abbigliamento e tutti gli accessori BMW Motorrad.

Metti alla prova la tua passione.

Potrai estendere l'invito a un amico, portalo con te e regalagli un'esperienza unica!

Autoclub

Via Emilia Est, 720
Modena (MO)
Tel. 059 376500

**PRENOTA IL TUO
TEST RIDE**



MAKE LIFE A RIDE

VISITIL SITO EUREKADDL.SUN

Telecamera nascosta così l'arbitro filmava le allieve nella doccia

Napoli Condannato dopo la denuncia di 5 giovani



L'arbitro è stato espulso dall'associazione

di Laura Pirone

Milano Temevano che quei filmati potessero finire online. Alle offese, alle molestie si era aggiunta l'angoscia che quei video rubati mentre si facevano la doccia negli spogliatoi potessero diventare virali e girare di telefono in telefono tra tutti quelli che le conoscevano.

Un incubo che è finito, anche se ci vorrà ancora tempo per "guarire". È stato condannato a due anni l'ex arbitro che riprendeva con un cellulare nascosto le proprie allieve della scuola arbitri di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli.

L'ex arbitro, che si è avvalso del rito abbreviato, era stato denunciato da 5 ragazze che all'epoca dei fatti - il 2018 - erano tutte appena 18enni. Una di loro, come racconta, si accorse che, negli spogliatoi, era stato na-

scosto un cellulare in maniera tale che la telecamera le riprendesse mentre erano sotto la doccia.

Quando le ragazze formalizzarono la denuncia, l'uomo fu sospeso dall'Associazione italiana arbitri che gli ritirò la tessera, radiandolo successivamente dall'albo. Gli agenti del commissariato di Castellammare, al quale le ragazze si erano rivolte per denunciarlo, sempre in quella circostanza gli sequestrarono cellulare e pc.

«Nessuno credeva a quello che le ragazze avevano denunciato, furono diffamate e offese. Le chiamavano "gallinelle", dice l'avvocata Libera Cesino che, con il team di legali dell'associazione "Libera dalla violenza" ha assistito, con patrocinio gratuito, le 5 ragazze vittime di molestia, da parte dell'ex arbitro, loro allenatore.

La ragazza che scoprì il cellulare nascosto fu accu-

Le allieve arbitro venivano filmate di nascosto durante la doccia



sata di farlo come vendetta perché «lo aveva corteggiato ed era stata respinta». Ad aggravare il quadro di questa vicenda, un particolare non marginale, legato all'ambiente in cui si è verificato.

Un ambiente nel quale «tutti si erano mostrati a favore del molestatore, tutti a dire che quel 40enne era una brava persona».

«È un successo, ormai non è nulla scontato, nonostante il lavoro di squadra di tutto il team legale, ma la sorpresa è sempre dietro l'angolo», commenta ancora l'avvocata Libera Cesino.

L'ex arbitro è stato condannato anche al risarcimento delle spese processuali e delle vittime delle molestie.

Milano

Morto il 23enne aggredito sulla Darsena

Non ce l'ha fatta Yuri Urizio, il 23enne aggredito nelle prime ore del mattino di mercoledì a Milano in viale Gorizia, a pochi passi dalla Darsena. Dopo due giorni di coma al Policlinico e un «cauto ma progressivo miglioramento» riscontrato giovedì dai medici, è morto ieri pomeriggio. Per la violentissima aggressione è finito in carcere Cubaa Bilel, un 28enne tunisino, irregolare in Italia, che fin dall'inizio ha dichiarato di avere bloccato la vittima perché l'aveva notata importunare una ragazza.

Tuttavia nell'ordinanza del Gipsi legge che, da quello che emerge dalle telecamere di sorveglianza, il ventitreenne sarebbe stato afferrato al collo dall'aggressore che avrebbe mantenuto la stretta per diversi minuti. Nel provvedimento si legge anche che «allo stato» la versione fornita dal 28enne nell'interrogatorio, ossia l'aver difeso una ragazza da una rapina, sembra smentita «dalle dichiarazioni di un testimone e dalle riprese video». Le indagini comunque sono ancora aperte. Per l'arrestato l'accusa ora passa da tentato omicidio a omicidio colposo.

Morì fulminata nella vasca a 15 anni: caricabatterie non conforme alle norme

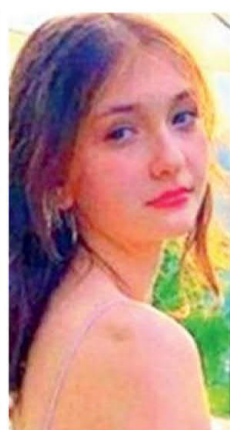
Avellino Morire a quindici anni per un caricabatteria difettoso, realizzato con materiali tanto scadenti da causare una scarica elettrica fatale.

È l'accusa della Procura di Avellino per la morte di Maria Antonietta Cutillo, la 15enne che lo scorso 2 maggio rimase fulminata nella vasca da bagno a Montefalcione, piccolo paese in provincia di Avellino, a seguito della caduta nell'acqua di un cavo Usb del caricabatterie del cellulare.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Procura, a causare la scossa fatale fu l'estremità libera del cavo Usb del caricabatteria, ma soprattutto la scarsa qualità dei materiali con cui il cavo è stato realizzato.

Dalle indagini, condotte dai carabinieri di Mirabella Eclano, sarebbero emersi difetti di fabbricazione di uno dei componenti interni del caricabatteria. Difetti, spiega la Procura, «riconducibili alla scarsa qualità tecnica del materiale» con cui sono stati realizzati gli stessi dispositivi.

Secondo i tecnici del Reparto tecnologie informatiche del Racis, se quel componente fosse stato costruito con materiali e secondo i criteri di legge, la 15enne non sarebbe morta fulmi-



Maria Antonietta Cutillo, la ragazza di 15 anni folgorata nella vasca

Indagati per omicidio alcuni imprenditori di import-export di Sesto Fiorentino, Calenzano e Pontedera

nata.

I cinque imprenditori, che fanno attività di import e export per la distribuzione di accessori per cellulari, operativi in Toscana e in Lombardia, sono stati raggiunti dal decreto di seque-

stro preventivo di un gran numero di caricabatterie, tutti di fabbricazione cinese. Le aziende degli imprenditori finiti nel mirino della Procura di Avellino hanno sede a Calenzano e Sesto Fiorentino, in provincia di Firenze, a Pontedera, in provincia di Pisa, e a Trezzano sul Naviglio, in provincia di Milano. Ai cinque imprenditori vengono contestati i reati di frode in commercio e vendita di prodotti con marchi mendaci nonché dell'omicidio colposo della 15enne.

In particolare, dalle analisi condotte sul caricabatteria usato dalla 15enne sarebbe emerso un difetto nel «condensatore ceramico a disco» dovuto al materiale di scarsa qualità con cui è stato realizzato.

I dispositivi sequestrati, inoltre, non avevano le istruzioni d'uso, le avvertenze di sicurezza e le dichiarazioni di conformità «Ce» e la marcatura «classe Y», necessaria per i dispositivi elettronici.

Molti dei caricabatteria sono già stati sequestrati ma, vista la diffusione del prodotto - potenzialmente pericoloso -, sono ora state estese le ricerche in tutta Italia.

● Lorena Cacace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Covid torna a diffondersi In sette giorni +44% di positivi

Roma Per la seconda settimana consecutiva è ancora boom di nuovi positivi al Covid. Secondo quanto riportato dal bollettino settimanale dell'Iss e del ministero della Salute sono 30mila 777 i nuovi casi di contagio registrati in Italia dal 7 al 13 settembre. La settimana precedente erano stati 21.309. Un balzo in avanti del 44,4%. Numeri però che «non devono preoccupare», come conferma Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica dell'ospedale Sacco di Milano. Che precisa: «Il +44,4% non sono casi, sono positivi. È diverso. E non c'è da preoccuparsi, lo prevedevamo: il virus sta circolando. Quello

che conta - spiega - non è il numero di positivi che ci sono - che si basa anche su quanti tamponi vengono fatti e la gente è tornata dalle vacanze e in estate non si facevano tanti test - ma il numero dei ricoveri gravi che non hanno avuto un'impennata. Quindi possiamo stare tranquilli». Intanto il ministro della Salute Orazio Schillaci ha confermato che nelle prossime settimane il vaccino anti-Covid aggiornato verrà offerto gratuitamente a tutti i cittadini che lo vorranno, e non soltanto alle categorie indicate nell'ultima circolare del ministero della Salute, ovvero over 60, fragili, donne incinte ed operatori sanitari. Ma Gismondo



Nelle prossime settimane disponibile per tutti il vaccino aggiornato

è di diverso avviso. Il vaccino a chi non è fragile o anziano? «Non lo consiglio», conclude la virologa. «In questo momento per gli individui sani, il vaccino non è assolutamente indicato».

Bus di migranti contro un tir Due autisti morti e 25 feriti

Roma Un bus che trasportava dei migranti sbarcati da poche ore in un centro d'accoglienza in Piemonte da Porto Empedocle, in Sicilia, si è scontrato verso l'altra notte con un mezzo pesante sull'A1 all'altezza di Fiano Romano, in provincia di Roma. Due persone, gli autisti dei veicoli, sono morte e i feriti sarebbero almeno 25. Anche se la dinamica del sinistro è in via di accertamento, pare comunque assodato che il bus abbia urtato un tir per poi ribaltarsi. Il bus era partito alle 10 di mattina dalla provincia

di Agrigento e sarebbe dovuto arrivare in Piemonte nella giornata di ieri. A bordo del bus della Patti Tour di Favara, azienda che ha un contratto con la Prefettura di Agrigento, viaggiavano 50 migranti. Tra i feriti due sono stati trasferiti in codice rosso al Gemelli ed all'Umberto I, otto in codice giallo distribuiti in vari ospedali. Altri 35 migranti sono stati visitati, ma non trasportati in ospedale perché illeso e sono stati quindi affidati alla prefettura. «Ancora dolore ancora cordoglio per un'altra tragedia, dopo quel-

la della Caronte, dopo quella dell'autocisterna dei forestali, dopo le tante altre accadute», scrivono Francesco Lucchesi, segretario confederale della Cgil Sicilia e Alessandro Grassi, segretario regionale della Filt Cgil. «È una situazione insostenibile - sostengono i due esponenti sindacali - su ogni tragedia si indaga, si cercano responsabilità, ma c'è un dato di fatto inconfutabile: che sul fronte politico istituzionale le bocce sono ferme e invece c'è tanto da fare, si apra subito un tavolo regionale sulla prevenzione».

Da Lampedusa all'Emilia Romagna in arrivo circa trecento **migranti**

Saranno distribuiti nelle province, il nodo dei minori non accompagnati

Bologna Proseguono le operazioni di "smistamento" sul territorio nazionale degli immigrati che a migliaia in queste ore stanno sbarcando sul territorio nazionale, dall'isola di Lampedusa. Il ministero dell'Interno sta provvedendo a trasportare i migranti nei vari comuni, secondo il piano in atto ormai da oltre un anno. A Bologna in queste ore - secondo quanto ha fatto sapere il sindaco del capoluogo - dovrebbero arrivare circa 250 persone, in una o due tranche. Ma il numero potrebbe presto salire a 300. Persone che poi verranno via distribuite tra i vari centri di accoglienza sparsi in tutta la Regione, a seconda della disponibilità. Nonostante le difficoltà, di cui oramai da settimane, si lamentano tutti i sindaci l'Emilia Romagna è pronta a fare la sua parte. Intanto dai dati resi noti dal Garante regionale per i minori si fa sempre più complessa la gestione dei minori stranieri non accompagnati. Al 31 luglio 2023 l'Emilia-Romagna ha accolto 1.178 minori stranieri non accompa-



Alessandro Amico
presidente commissione pari opportunità

ti, ovvero quasi il 9% del totale nazionale, diventando la terza Regione italiana per accoglienza dopo Sicilia e Lombardia (che però ha 10 milioni di abitanti a fronte dei 4,2 milioni dell'Emilia-Romagna). Nell'87% dei casi si tratta di maschi, mentre il 13% è composto da donne. Si registra una grande presenza, oltre il 40% del totale, di ucraini, conseguenza diretta della guerra. Di questi minori, «136 si trovano in provincia di Reggio

Emilia, quasi tutti nel Comune capoluogo (a fronte di 21 posti disponibili nel sistema di accoglienza provinciale), 235 sono a Modena e 482 a Bologna». Province che sono ormai ai livelli massimi di posti di accoglienza, oltre ad avere problemi nella gestione dei costi. I numeri sono stati resi noti dalla garante Claudia Giudici nel corso della commissione Parità presieduta da Federico Alessandro Amico. «La nostra regione è in prima fila in

1718

I minori stranieri non accompagnati presenti in Regione al 31 luglio

questo tipo di attività e anche come Garante stiamo facendo la nostra parte», spiega Giudici. Commentando i dati, Amico evidenzia che «a Reggio Emilia, a fine 2021, i minori stranieri non accompagnati erano 80, per poi arrivare ai 136 di oggi, mentre in regione nel 2022 sono raddoppiati, per un totale di 1.814, e questo incremento impressionante

Amico (Coraggiosa)
«Numeri raddoppiati il Governo scarica sui territori locali la propria incapacità»

sta avvenendo nel totale disinteresse del Governo, che scarica sui Comuni il peso della gestione economica e organizzativa di un fenomeno inedito». Tornando ancora più indietro il presidente della commissione ricorda che «nel 2017 erano circa 1.000 i minori presenti sul territorio regionale, scesi a poco più di 550 nel 2020 e arrivati a 926 nel 2021».

Bologna

Armato in Rsa per uccidere la moglie

Si è presentato in una Rsa in provincia di Bologna con una pistola carica e un coltello perché, ha poi spiegato ai Carabinieri, «voleva ammazzare la moglie ricoverata nella struttura e togliersi la vita perché preso da un momento di sconforto e solitudine». Questo gesto è costato all'uomo, un pensionato italiano ultra 80enne e incensurato, una denuncia per porto abusivo di armi, porto di oggetti atti a offendere e omessa custodia di armi. L'episodio, dettagliano i militari, è avvenuto alle 10.55 di mercoledì, quando alla Centrale operativa è stata segnalata la presenza di un uomo armato all'interno della struttura. Quando i Carabinieri sono arrivati e gli hanno chiesto di dar loro le armi, l'anziano ha obbedito, consegnando "un revolver 'Smith and Wesson' calibro 38 special con cinque proiettili nel tamburo". L'uomo, inoltre, aveva con sé anche un coltello tascabile, e si è rivolto ai militari dicendo: «Mannaggia a voi Carabinieri che siete arrivati, altrimenti facevo boom boom, prima a lei e poi a me e finiva tutto». L'anziano è stato ricoverato in una struttura sanitaria, quanto alle armi i Carabinieri hanno sequestrato, oltre al coltello e al revolver, altre due pistole.

Forlì

Caso Sara Pedri, reintegrato l'ex primario

Forlì Immediato reintegro e restituzione dei due anni di retribuzione non versati dal momento del suo licenziamento. È la sentenza del giudice del lavoro di Trento che ha dichiarato illegittimo il licenziamento di Saverio Tateo, ex primario dell'unità operativa di ginecologia e ostetricia dell'ospedale del capoluogo trentino.

Tateo era stato licenziato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), con il parere positivo del comitato dei garanti, l'8 novem-

bre 2021, a nove mesi dalla scomparsa della ginecologa di Forlì Sara Pedri, avvenuta il 4 marzo 2021. Il Tribunale di Trento ha escluso che le 17 contestazioni disciplinari, in gran parte relative a presunti atteggiamenti vessatori, si configurassero come maltrattamenti. Quanto a Sara Pedri, sparita all'indomani delle due dimissioni dall'ospedale, ad oggi il suo corpo non è ancora stato ritrovato. Le ultime tracce: la sua auto con all'interno il telefonino all'altezza di un ponte a Clés vicino Trento.



AUTRONICA 3.0

SERVICE VOLKSWAGEN MODENA

IL TUO RIFERIMENTO SERVICE VOLKSWAGEN PER MODENA

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.00 E 14.30-18.30

Ci stiamo rinnovando.

Presto ci troverete nella nuova sede in

Via Emilia Ovest 366, più grande, più attrezzata, più avanzata.

Per far sì che i nostri servizi siano sempre più efficaci.

AUTRONICA 3.0 srls

Via delle Suore, 324/D - 41122 Modena - Tel. 059 311977



amministrazione@autronicamodena.it



Scompare
all'età di 91 anni
uno dei giganti
della pittura
e della scultura



Addio al grande Fernando Botero l'artista delle rotondità ovunque

È nella memoria collettiva per i tratti inconfondibili delle sue opere di cui diceva:
«Non dipingo donne grasse ma volumi, sono attratto dalla sensualità della forma»

Roma È morto, all'età di 91 anni, Fernando Botero, il più grande artista colombiano di sempre insieme allo scrittore Gabriel Garcia Marquez. Le sue opere resteranno nell'immaginario collettivo per le rotondità e i volumi di tutti i suoi soggetti. E a questo proposito recentemente aveva dichiarato «non dipingo donne grasse. Nessuno ci crederà, ma è vero. Ciò che io dipingo sono volumi. Quando dipingo una natura morta dipingo sempre un volume, se dipingo un animale lo faccio in modo volumetrico, e lo stesso vale per un paesaggio. Sono interessato al volume, alla sensualità della forma».

Botero è morto nella sua casa nel principato di Monaco. Sua figlia Lina Botero, parlando a Caracol Radio, ha

In alto nella foto alcune opere di Botero. A destra Botero e sotto un suo splendido gatto

spiegato: «Era in pessime condizioni di salute da cinque giorni perché aveva contratto una polmonite. È morto all'età di 91 anni, ha avuto una vita straordinaria e se n'è andato al momento giusto. È stata una persona che

**In un'intervista disse:
«La cosa più terribile
dell'idea della morte
per un artista è sapere
che non dipingerà più»**

ha dedicato la vita al suo Paese, che è stato oggetto della sua opera artistica».

Il pittore e scultore, nato a Medellin e profondamente legato alla «città dell'eterna primavera», aveva accusato un male ed era stato ricove-

rato. Se a Medellin tutto è iniziato la carriera di Botero è spiccata a Bogotá, dove giovanissimo ottenne il secondo posto nella IX Sala Nazionale degli Artisti, e poi in Europa: il Prado di Madrid, la Gallerie dei Mestieri di Firenze, sono stati tra i primi grandi poli a far conoscere l'arte tonda di un artista che ha sempre tratto grande ispirazione dai classici, in particolare del primo Rinascimento italiano.

Il critico colombiano Juan David Zuloaga vedeva «una grande affinità spirituale» tra Botero e Piero della Francesca: al museo Botero, forse la principale attrazione di Bogotá, uno dei dipinti più ammirati è la sua rivisitazione, ancora più tonda, della Gioconda di Leonardo Da Vinci. Il successo planetario non ar-

**IL DOLORE
DELLA
FIGLIA**
«ha dedicato la vita al suo Paese, che è stato oggetto della sua opera artistica»

rivò subito, e anzi fu dovuta al caso che gli regalò il suo stile inconfondibile: racconta El Espectador che un giorno, dipingendo un mandolino, Botero disegnò molto piccola l'imboccatura della cassa armonica e notò che lo strumento musicale acquisiva un volume insolito. Da allora andò sempre alla ricerca del volume: nei ritratti di persone, nelle figure degli animali, perfino nelle nature morte. Nella pittura come nella scultura, che gli permise di uscire dalle mura dei musei per arredare, anzi integrarsi con gli spazi urbani e con l'architettura: dagli anni 90 in poi le sculture di Botero fanno architettura sugli Champs Elysees, a Pietrasanta in Toscana, a Barcellona, Locarno, Madrid, perfino nella remota Yerevan, in Armenia.

E ovviamente la Colombia: Botero ha donato buona parte della sua collezione privata all'inizio del millennio al Museo di Antioquia di Medellin, che affaccia su una piazza che si chiama Plaza Botero e a sua volta ospita 23 maxi-opere, e al Museo Botero di Bogotá, due luoghi che custodiscono l'importanza della sua opera per la storia dell'arte in Colombia, come così come il suo contributo alle arti in tutto il mondo.

Botero non era solo forma e volume: negli anni più caldi della guerra civile, l'artista di Medellin ha raccontato, a suo modo, anche alcuni passaggi tra i più drammatici degli scontri fratricidi tra le milizie dei campesinos e quelle dei latifondisti.

Botero una volta disse in un'intervista per Diners che: «La cosa più terribile dell'idea della morte per un artista è sapere che non potrà più dipingere. Voglio morire come Picasso, che all'età di 93 anni, dopo aver dipinto un quadro - brutto come quelli che fece alla fine - andò a lavarsi i denti alle due del mattino e cadde morto. Noi pittori non andiamo mai in pensione».

È morto il paroliere Franco Migliacci con Modugno portò «Volare» nel mondo

Autore di celeberrimi successi per Morandi, Celentano, Milva, Mina e tanti altri



Franco Migliacci
morto ieri
all'età
di 92 anni

Roma Quando si dice un pezzo di storia della musica italiana, che ha permesso alle nostre note di girare il mondo. Si può dire questo di Franco Migliacci, Scrittore, poeta e paroliere, scomparso ieri all'età di 92 anni. Pur non essendo un cantante, e non esibendosi davanti a un microfono è stata una delle figure più iconiche e influenti del mondo dell'arte e della musica italiana grazie soprattutto alla canzone «Nel blu dipinto di blu» portata al

successo da Modugno. La sua vita è stata un viaggio affascinante attraverso le parole, la poesia e la melodia, che ha plasmato generazioni intere e ha lasciato un'impronta indelebile sulla cultura italiana. Franco Migliacci nacque il 28 ottobre 1930 a Mantova, in Toscana.

Fin da giovane, ha mostrato un talento straordinario per la scrittura e la poesia. La sua passione per le parole lo ha portato a muoversi nel mondo della

ALCUNE HIT
Fatti mandare dalla mamma, Che Sarà, Ancora, Heidi T'Appartengo

letteratura e dell'arte, e la sua carriera è decollata quando ha iniziato a lavorare con importanti riviste letterarie.

La svolta nella carriera di Franco Migliacci è arrivata quando ha iniziato a scrivere testi per canzoni. La sua abilità nel tradurre emozioni complesse e storie appassionanti in versi musicali lo ha reso un autore molto ricercato. Ha lavorato con alcuni dei più grandi nomi della musica italiana, tra cui Adriano Celentano, Mil-

va, Mina, Ornella Vanoni e tanti altri. La sua collaborazione più celebre è stata con Domenico Modugno, con il quale ha scritto il classico «Nel blu dipinto di blu» («Volare»). Questa canzone, che ha vinto il Festival di Sanremo nel 1958, ha reso Migliacci e Modugno famosi in tutto il mondo. Il brano è diventato un simbolo di orgoglio nazionale. Oltre alla sua carriera di paroliere, Franco Migliacci ha continuato a scrivere poesie e opere letterarie di grande valore. La sua poesia è spesso protetta da un profondo impegno sociale, esplorando temi come l'uguaglianza, l'ingiustizia e l'amore. Migliacci ha dimostrato una capacità unica di comunicare emozioni complesse attraverso le sue parole, toccando il cuore di chiunque abbia avuto il piace-

re di leggere le sue opere. È stato paroliere anche di Gianni Morandi disuccessi come Andava a cento all'ora. Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte. In ginocchio da te e soprattutto C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones. Poi il cuore è uno zingaro per Nada, Che sarà (José Feliciano e Ricchi e Poveri), Ancora per Eduardo De Crescenzo, Rocking Rolling per Scialpi fino a T'appartengo per Ambra Angiolini ma anche Heidi.

Tra le centinaia di ricordi su tutti Gianni Morandi «è stata la persona che ha cambiato completamente la mia vita - ha detto - Gli sarò per sempre grato e sono certo che le centinaia di canzoni che ha scritto, lo manterranno vivo nella memoria di tutti noi».

SPOSATI CON MESSORI

Qualità sartoriale, prezzi di fabbrica.

Dal Lunedì al Venerdì
dalle **16:00** alle **20:00**
Sabato dalle **10:00** alle **13:00**
e dalle **15:00** alle **20:00**

Per info e appuntamenti:
0536 910316
customerservice@messori.it

Via Radici in Piano, 363,
Sassuolo MO

Sartoria Messori
Since 1976

Scopri quello che i nostri
clienti dicono di noi!



WEDDING
AWARDS
2023
★★★★★
matrimonio.com

CASTELFRANCO ► NONANTOLA ► TERRE DEL SORBARA

Aurora, nata sulla barella in casa Il papà: «Una gioia immensa»

Castelfranco I genitori non hanno fatto in tempo a raggiungere l'ospedale

Viktor e Silvana
Sono i genitori della piccola Aurora nata in casa alla Cavazzona

di Ernesto Bossù

Castelfranco La mattina di giovedì 14 settembre rimarrà impressa nella memoria di Viktor e Silvana, coppia di coniugi che abitano nella frazione Cavazzona di Castelfranco. È infatti nata, a casa loro, Aurora, la terza figlia e la prima femmina dopo due maschi. A casa perché, come racconta Viktor, il padre, «a mia moglie si sono improvvisamente rotte le acque, e ho capito che non avrei fatto in tempo a portarla in ospedale a Modena».

Dunque la rapida chiamata al 118, con la centrale operativa di Bologna che ha inviato immediatamente il personale sanitario nella residenza della coppia.

Silvana, messa sulla barella per essere trasportata all'ospedale, ha capito subito che il parto era ormai imminente: Aurora ha dimostrato una grande voglia di venire al mondo. Perciò la scelta forzata che lo staff medico ha dovuto seguire:



permettere alla donna di partorire in sicurezza ma non all'ospedale.

Come detto, una volta messa sulla barella Silvana ha dato alla luce Aurora, e ora si trovano entrambe in struttura sanitaria per l'ordinario monitoraggio post parto.

Stando a quanto riferito

I soccorsi
Sul posto il personale medico del 118

da Viktor, «tutto è andato secondo i piani».

«È stata una emozione immensa – prosegue ancora Viktor – che non dimenticherò mai».

La sua voce, raggiunta telefonicamente, sembra quella di chi si sta per mettere a piangere dalla gioia. Viktor e Silvana hanno pas-

sato momenti di grande felicità, senza il timore di non farcela.

Perché se è vero che il parto non è avvenuto in ospedale, va pur detto che «il personale sanitario è stato bravissimo e professionale», prosegue il neo papà della piccola Aurora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelfranco

**Caduti dall'alto mentre lavorano
Il caso in tribunale**

► In due erano caduti mentre erano impegnati nella dismissione della linea di contatto di trazione elettrica in un cantiere lungo la ferrovia Modena-Castelfranco

Una caduta dall'alto a causa della quale i due avevano riportato diverse lesioni ed erano finiti in ospedale. La vicenda si è svolta nel 2017 e, finita in tribunale, si avvia ormai verso la sentenza.

Sul banco degli imputati è finita l'azienda produttrice della macchina utilizzata dagli operai per i lavori in altezza, ma anche chi aveva acquistato tale macchinario e chi era deputato a verificare periodicamente la regolarità documentale legata alla manutenzione (parte, quest'ultima, assistita dall'avvocato Francesco Muzzioli).

L'accusa è che il macchinario abbia ceduto nella porzione che avrebbe dovuto sostenere i lavoratori provocandone così la caduta.

Nel corso dell'istruttoria le due parti offese sono state ascoltate in aula. Ieri in aula è stato disposto il rinvio per conclusioni e discussione al 15 gennaio. Dopodiché arriverà la sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Ernesto Bossù

Castelfranco Livia Cevoloni, amministratore delegato di Energica Motor Company, è la nuova Dama del Tortellino.

Sfiderà domenica 17 dalle 16.30 a Castelfranco nel corteo storico assieme al nuovo Oste Claudio Guidetti, rappresentante del Consorzio del Parmigiano Reggiano e vicepresidente di Piacere Modena. Riceveranno il mattarello scultura dalle mani dell'Oste 2022 Maurizio Fini, Gran Maestro della Consorzeria dell'Abtm, e dalla Dama 2022 Nicoletta Mantovani, moglie del Maestro Luciano Pavarotti.

Livia Cevoloni, classe 1978, dopo essersi laureata in ingegneria meccanica nel 2003 presso l'Università degli studi di Parma, ha lavorato sin dall'inizio nel Gruppo Crp. Dal 2002 al 2009 è stata direttore dell'area Marketing e Sales del Gruppo Crp. Ha curato le campagne di marketing relative al lancio della linea Windform e delle attività commerciali estere del Gruppo Crp (2004-2005), oltre all'avvio della società controllata negli Stati Uniti nel 2008. Nel 2005 ha collaborato con Adv Agency - Racing sponsor agency; dallo stesso anno è responsabile commerciale e Team Manager del team Fantic Motor



Claudio Guidetti
Sarà oste del Consorzio Parmigiano Reggiano

Scelta l'imprenditrice delle moto elettriche Livia Cevoloni sarà la Dama del tortellino

Castelfranco Amministratore delegato dell'azienda Energica Motor Company
Domenica il corteo: l'Oste è Claudio Guidetti, del Consorzio del Parmigiano Reggiano



nella partecipazione al motomondiale, per la categoria da 250 cc. Dal 2009 è a capo del progetto Energica e dalla sua costituzione amministratore delegato della società. Nel 2015 ha avviato il processo di quotazione in borsa, che porta Energica a diventare una S.p.A. nel gennaio 2016. Oggi Livia Cevoloni è l'imprenditrice della «Tesla» delle moto.

L'azienda è stata scelta da Dorna come costruttore unico per la Coppa del Mondo Fim Enel MotoE dal 2019 al 2022, e ha lanciato sul mercato il quarto modello Experia, prima moto elettrica Green Tourer in Europa.

Il corteo storico, come ogni anno, chiude l'ultimo giorno della Sagra del Tortellino Tradizionale di Ca-

Qui sopra Livia Cevoloni che sarà la dama. A destra Giovanni Degli Angeli col sindaco di Amatrice. Sotto mentre dona fondi alla Romagna



stelfranco, alla 42esima edizione, appuntamento che si è confermato amatissimo e visitatissimo da un pubblico giovane e entusiasta.

Nel frattempo, è bene segnalare, in Piazza Garibaldi, gli ultimi spettacoli live, tutti gratuiti: lo show Spirito nel buio Tributo a Zucchero oggi alle 21, e il grande Duilio Pizzocchi il 17 set-

tembre sempre allo stesso orario. Inoltre l'Ausl di Modena è presente alla sagra con uno stand dedicato, in cui ogni giorno si sono tenuti e succederanno anche oggi e domani – incontri sulla promozione di sani stile di vita. Alla coop Le magnolie inoltre una mostra di foto dedicata alle Maestre Sfigliane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITROËN



C3 DA 99€ AL MESE* IN PRONTA CONSEGNA



97 combinazioni personalizzabili
Sedili Advanced Comfort

Valutazione media 5/5



citroen-advisor.it

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI SHOWROOM ANCHE DOMENICA

***CITROËN C3 YOU PURETECH 83CV - ANTICIPO 3.455€ - 99€/35 MESI
RATA FINALE 9.770€ - TAN 6,99% - TAEG 9,32% - FINO AL 30 SETTEMBRE 2023**

Es. di finanziamento SIMPLYDRIVE su CITROËN C3 YOU PureTech 83cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.200€. Prezzo Promo 14.750€ (oppure 14.000€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SIMPLYDRIVE). Anticipo 3.455€. Importo Totale del Credito 10.545€. Importo Totale Dovuto 13.263€ composto da: Importo Totale del Credito 10.545€, spese di istruttoria 395€, interessi 2.169€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,35€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (o Valore Garantito Futuro) 9.770€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 6,99%, TAEG 9,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattuale prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati e immatricolazioni fino al 30 Settembre 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.
Consumo di carburante gamma: (l/100 km): 4,003 - 5,827; emissioni CO₂ (g/km): 104,89-142,94. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. In base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al mese di Marzo 2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

GRUPPO FERRARI

è MOVE

Via Carlo Marx 140, Carpi (MO) - Tel: 059 644631
www.gruppomove.it

APPENNINO

Trattore ribaltato: muore nei boschi di Piandelagotti

di Daniele Montanari

Frassinoro Aveva salutato sua moglie ed era partito per fare un giro nei boschi inseguendo la sua passione per i funghi. Era andato con il suo trattorino, un motocoltivatore Goldoni di quelli vecchi. Ma non ha fatto mai ritorno a casa: è stato ritrovato morto, sotto al piccolo mezzo ribaltato.

Tragedia ieri nei boschi di Piandelagotti, nella zona bassa del territorio attraversata dal cosiddetto "sentiero enigmatico", vicino a un casolare nei pressi del torrente dragone, noto come Casa Boselli. Gianfranco Palandri, 77 anni, ha salutato sua moglie verso le 13 ed è partito per la sua ricerca tra i boschi. Era nativo di qui, ma risiedeva ormai da molti anni a Fabbri- che di Vergemoli, in provincia di Lucca. Aveva però conservato la casa, dove tornava con i famigliari per i periodi di vacanza. Doveva essere un pomeriggio di relax anche questo, e invece c'era in agguato la tragedia.



L'intervento

Vigili del fuoco, carabinieri, Soccorso alpino e Guardia di Finanza ieri sul luogo del tragico ritrovamento

Il suo corpo è stato rinvenuto verso le 17 da due turisti di Pesaro che stavano facendo una camminata in mezzo al verde. Era sotto al trattorino che si era ribaltato mentre scendeva su una mulattiera in mezzo al bosco. I due hanno dato subito l'allarme: sul posto i vigili del fuoco di Frassinoro e Pavullo, il Soccorso alpino del Cimone

**Aveva 77 anni
Gianfranco Palandri
era alla ricerca di funghi
l'incidente si è verificato
su una mulattiera**

e della Guardia di Finanza, i carabinieri forestali e quelli della stazione di Frassinoro, che stanno svolgendo le indagini. Il punto dell'incidente era molto difficile da raggiungere nel fitto della boscaglia, per l'assenza di punti di riferimento, ma alla fine le squadre grazie alle indicazioni fornite dai due turisti sono riuscite ad arrivare nel luogo

dove c'era il colpo privo di vita del pensionato. Dai primi rilievi, non si esclude che il 77enne possa essere stato colto da malore mentre era alla guida del trattorino, e che questo abbia causato il terribile incidente. Ma la morte potrebbe anche essere ricondotta solo alla dinamica dell'incidente, su un terreno reso scivoloso dalla pioggia caduta poco prima. Ciò che è certo è che Palandri era ormai sulla via del ritorno, dato che aveva i funghi sul piccolo cassoncino del mezzo. La sua ricerca aveva dato frutto, ma non avrebbe mai immaginato che sarebbe stata l'ultima.

Recuperata la salma - attraverso un trasporto non semplice nel bosco - è stata condotta in paese a Piandelagotti, dove i due figli di Palandri hanno effettuato il riconoscimento. La salma è stata quindi affidata alle onoranze Coriani per il trasporto a Modena in Medicina legale. Gli accertamenti sono necessari per chiarire nel dettaglio le circostanze di morte.

I vigili del fuoco di Frassinoro hanno provveduto anche alla messa in sicurezza del trattorino, lasciato per il momento nel bosco. Al momento non è stato posto sotto sequestro, dunque pare che la Procura propenda per la tragica fatalità. L'intervento è stato molto lungo e impegnativo, e si è concluso per gli operanti solo intorno alle 21, a notte fonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settembre 2023

Reggiolo

CENTRO STORICO e PARCO SALICI
XXVIII EDIZIONE

Fiera della Zucca

In collaborazione con: VIVI REGGIOLO, AVIS, BRUGNETO C'E, CONFRATERNITA DELLA ZUCCA, PROT. CIVILE S. VENERIO, ASD VILLANOVA, VOLONTARI PER REGGIOLO, CRI REGGIOLO, US REGGIOLO CALCIO

Sabato
Sera
16 e 23

Cena Ristorante Proloco
al Parco Salici

Domenica
17 e 24

Pranzo Ristorante
Proloco
Festa in
Centro Storico

PAVULLO ► SERRAMAZZONI ► APPENNINO

È Florent Oddon l'asso dei cieli: a lui l'Europeo di acrobazia

A Pavullo oggi il gran finale col freestyle



Premiazioni

A causa del maltempo previsto al pomeriggio si svolgeranno non in piazza Montecuccoli stasera ma nel pomeriggio all'aeroporto, a partire dalle 17 circa. Poi domani i piloti partiranno con i loro fiammanti aerei ritornando dopo due settimane nelle loro nazioni.

di Daniele Montanari

Pavullo I pronostici sono stati rispettati, e anche se l'ufficialità verrà data solo oggi, è Florent Oddon il vincitore del 22° Campionato Europeo di Acrobazia Aerea Fai a motore che si conclude oggi all'aeroporto di Pavullo.

La vittoria

Il capitano dell'aviazione francese, 35 anni, dopo la quarta prova è risultato avere 140 punti di vantaggio sul connazionale Louis Vanel, aggiudicandosi così il titolo europeo dopo aver già conquistato l'anno scorso in Polonia quello mondiale: diventa campione assoluto dunque. A completare il podio un altro francese, Mikael Brageot. Ovviamente è la Francia anche la nazione vincitrice della competizione, staccando in modo netto tutte le altre. Benché ci siano ancora cinque piloti che devono disputare la quarta prova (voleranno stamattina dalle 9) e che per questo non c'è stata ancora la proclamazione ufficiale, Oddon già ieri era a tutti gli effetti campione.

Il commento

Era il suo grande obiettivo, e l'ha salutato con comprensibile soddisfazione: «Sono veramente felice per questa vittoria – ha detto emozionato – è vero che l'ho cercata con tanto impegno, ma il momento in cui arriva è sempre speciale. Soprattutto perché io sono già campione del mondo, e in questo modo divento anche campione europeo: vuole dire tanto, e devo

ancora realizzare pienamente cosa significhi. Credo che lo farò soltanto quando arriverò a casa. È stata una gara molto combattuta, tra noi francesi, e questo dà ancor più valore al risultato».

Da Oddon anche parole di grande apprezzamento per il contesto che ha trovato: «È stata una bella esperienza qui a Pavullo – ha sottolineato – è un aeroporto ben disegnato per una competizione del genere, e tutto ha funzionato molto bene. Box, hangar, logistica, sono stati perfetti, e non ci è mancato niente, anche perché il personale è sempre stato efficiente e disponibile. Mi è piaciuto molto

Campione due volte

Florent Oddon, capitano dell'aviazione francese, ieri al Paolucci visibilmente soddisfatto per la vittoria in questo Europeo che somma al titolo mondiale conquistato l'anno scorso in Polonia. Sono francesi tutti e tre i piloti sul podio, a conferma dell'alto livello raggiunto dalle squadre militari e civili d'Oltralpe.

E ora Bocelli

«Qui a Pavullo un'esperienza super. Saluto sulle note di "Con te partirò"»

to anche il verde, con tutte queste montagne intorno. Il ricordo più bello che mi porterò dietro è la presenza di pubblico domenica: erano veramente in tantissimi, non avrei mai immaginato che così in tanti ci venissero a vedere. Noi voliamo per i giudici, certo, ma anche per fare conoscere questo sport. E quel pubblico è stato veramente una soddisfazione».

Il freestyle

Ma Oddon oggi sarà ancora in pista per l'esibizione più attesa, quella del freestyle che vedrà 14 piloti protagonisti di spettacolari esibizioni



ni «a ruota libera» secondo estro e abilità personali. A partire dalle 10 circa, voleranno per 4 minuti eseguendo manovre mozzafiato sull'onda della musica, ognuno seguendo il ritmo di una canzone che ha scelto, come se fosse un'esibizione di ginnastica o pattinaggio. Ad arricchire le scenografie, l'utilizzo di

fumogeni, che daranno grande impatto visivo. Oddon ha annunciato che volerà sulle note di «Con te partirò» di Andrea Bocelli, che è anche un bell'omaggio all'Italia: «L'ho scelta per motivi personali – spiega – perché sono legato a questa canzone. I miei colleghi mi hanno detto che era perfetta anche perché siamo

in Italia, e allora sì, è bello che sia anche un riconoscimento all'Italia che ci ha ospitati». Il freestyle sarà una competizione a sé con proprio vincitore. Viste le previsioni di maltempo, tutte le premiazioni saranno al pomeriggio non in piazza ma in aeroporto, dalle 17. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTE BAR

La Staffa

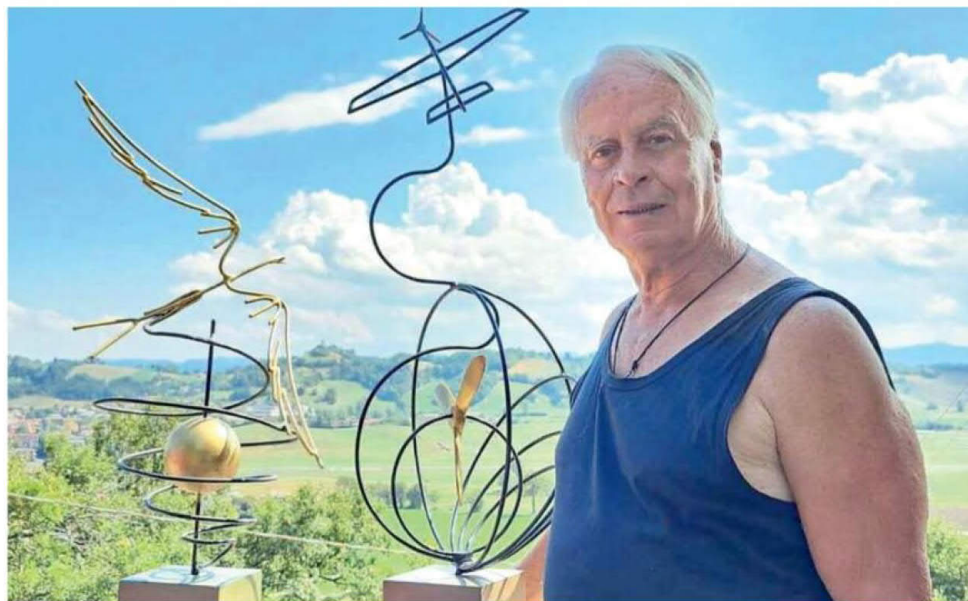
di Biolchini Giuseppina

Cucina Tradizionale



PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
Casa Calendario, 8 - Tel. 0536.51195 - Chiuso il martedì





I trofei sono opere d'arte dello scultore Ferrari

Un aereo che si libra nell'aria con l'elica al centro, cuore di tutto: è questa l'idea realizzata dall'artista modellando a mano il ferro

Portano la firma di uno scultore locale pavullese i trofei che verranno consegnati oggi pomeriggio ai piloti vincitori dell'Europeo di acrobazia aerea. È quella di Giovanni Ferrari, prof in pensione dell'istituto Venturi di Modena che ha realizzato anche quelli del Mondiale di volo a vela. Conosciamolo meglio.

Venturi, intanto le opere d'arte per questi Europei: a cosa si è ispirato?

«Ho cercato di realizzare in ferro una sagoma che rimandasse alle evoluzioni spettacolari che questi aerei fanno nel cielo, stilizzando poi all'apice la forma di un aereo stesso. Al centro, come cuore di tutto, ho messo un'elica dipinta in tre colori: oro per il vincitore, argento per il secondo e bronzo per il terzo. Ho pensato di mettere al centro l'elica perché è quella che dà energia a tut-



Primo premio
Presenta al centro un'elica, motore delle evoluzioni, color oro. Ferrari ha realizzato anche i trofei per il Mondiale di volo a vela di quest'anno e per quello del 2019 sempre utilizzando ferro piegato a mano in laboratorio

to: senza quella, per quanto bravo sia il pilota non si fa nulla».

E per i trofei del Mondiale quale era stata la riflessione?

«In quel caso avevo stilizzato un aliante come fosse un uccello, in cima a una traiettoria vorticosa legata alle correnti ascensionali e sviluppata in questo caso attorno a una sfera che rappresenta la terra, perché si trattava di un Mondiale. Anche in questo caso dipinta poi dei tre classici colori».

Sono dei pezzi unici vero? Delle opere d'arte...

«Sì sono assolutamente dei pezzi unici, che i vincitori potranno portarsi a casa come ricordo di questa bella gara e della nostra terra. Ogni trofeo è realizzato in ferro modellato a mano a freddo, perché io non ho la fucina. Ho creato i vari pezzi saldandoli poi a mano a mano, così

da creare la composizione finale».

C'è voluto molto tempo?

«Beh in realtà è un conto difficile da fare, perché ci sono stati giorni in cui ho potuto dedicarci diverse ore e altri meno, comunque alla fine diciamo che per tre trofei, con una media di 3-4 ore al giorno, mi c'è voluta una ventina di giorni circa. Il più è la parte concettuale, pensare a una forma originale ma allo stesso tempo significativa. Ringrazio il presidente dell'aeroporto Gianaroli che mi ha commissionato le opere per tempo e mi ha permesso di fare qualcosa di curato, come piace a me».

Contento del risultato?

«A me sono piaciuti molto, sia questi trofei che quelli del Mondiale, ma non sta all'autore giudicarne il valore. Posso dire solo che ho cercato di fare del mio meglio».

Professore

Sopra, lo scultore Giovanni Ferrari, ex docente del Venturi, mentre stringe il trofeo per campione d'Europa di acrobazia che ha ideato e realizzato. A fianco, il modello di quello per il Mondiale di volo a vela che è stato consegnato il 2 settembre al tedesco Langer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è costituita la **Fondazione** del Frignano

Adamo Venturelli presidente



Pavullo È fatta: è nata ufficialmente la Fondazione Frignano, ente che rappresenta una straordinaria opportunità di crescita e sviluppo per tutti e dieci i comuni del Frignano. Una fondazione di comunità come ce ne sono solo due in regione (a Parma e Rimini), la prima di montagna. Con l'ulteriore peculiarità, rispetto al panorama nazionale, di essere non una costola di una fondazione bancaria ma un ente nato dagli imprenditori. E quindi nel segno del fare.

Ecco dunque che il 7 settembre, presso la sede legale e di rappresentanza, le Scuderie Ducali (Casa Scario) di Pavullo, alla presenza del notaio Fabrizio Figurelli, sono stati firmati gli atti che hanno sancito a tutti gli effetti la nascita, e l'operatività, del nuovo ente.

«Dopo un percorso costituendo durato oltre un anno e mezzo – spiega Adamo Venturelli, presidente della Fondazione – il gruppo informale degli imprenditori First Group, che dal 2017 si è impegnato nella progettazione e realizzazione dell'anello perimetrale pedonale illuminato attorno all'aeroporto, si è ora ufficialmente dato una veste giuridica. Questo importante passaggio permetterà di definire in modo strutturato le attività del gruppo, e soprattutto di ampliare il raggio d'azione in termini sia di progetti da sviluppare, sia di territorio d'intervento. Infatti, come si evince dal nome, il gruppo ha intenzione di uscire dal solo terri-

La governance
Vice Giovanelli
Nel cda anche Lizzeri, Rovinalti e Bernardini
Revisore Carlini

torio di Pavullo e di agire su tutto il Frignano.

Il neonato cda è consapevole dell'impegno e delle energie che saranno necessarie per raggiungere tutto il Frignano, ma è fiducioso di trovare da parte delle imprese e dei cittadini lo stesso supporto incontrato a Pavullo. La forma giuridica della fondazione di comunità può offrire importanti opportunità per intercettare risorse economiche».

La governance della Fondazione è espressa dall'elezione di 5 membri del cda, di cui due nominati dal gruppo imprenditori First Group nelle figure di Adamo Venturelli e Giancarlo Lizzeri. Poi un membro nominato dall'associazione Aeroporto Verde (che ha raccolto le donazioni delle imprese per la realizzazione del percorso pedonale) nella figura di Alessandro Rovinalti. Un membro nominato dall'Unione (Giam-paolo Giovanelli) e l'ultimo membro nominato in accordo tra First Group ed Unione (Mara Bernardini). Giovanelli Carlini è il revisore dei conti nominato sempre da Aeroporto Verde. Adamo Venturelli ricopre la carica di presidente e Giovanelli quella di vice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAU
QUALITY TOOLS ENGINEERING

Since 1982
Story,
Passion and
Quality Tool

Cultura & Spettacoli

Di Marco: «Canto Sepulveda e la sua "Poesia senza patria"»

Domani a Castelnuovo la cantautrice in un concerto speciale



Ginevra Di Marco
cantautrice
domani
in concerto
a Castelnuovo



Luis Sepulveda
scomparso
nel 2020

di Sara Terenziani

Modena Modena e dintorni tornano a popolarsi di eventi grazie a numerosi festival in arrivo. Già iniziata ad agosto con vari incontri, prosegue anche a settembre e ottobre la corsa del Poesia Festival, giunto quest'anno alla sua 19ª edizione. La poesia coi suoi versi continuerà a riempire le nostre piazze insieme ad altre forme artistiche, come accadrà domani alle 21 a Castelnuovo Rangone, dove la cantante Ginevra Di Marco dedicherà una serata alla memoria del poeta Luis Sepulveda, scomparso nel 2020. A rivelare qualcosa del grandissimo scrittore e del loro rapporto di amicizia è proprio Ginevra Di Marco.

Partiamo dall'inizio: come è nata la sua amicizia con Luis Sepulveda?

«Nel 2015 fu invitato insieme alla moglie Carmen Yáñez a un festival di letteratura e poesia a Pordenone ed era previsto che una delle serate fosse un connubio tra letteratura e musica. Quando gli chiesero di scegliere un cantante lui fece il mio nome, quando arrivai mi abbracciò con grandissimo affetto e mi disse che aveva ascoltato le mie canzoni e le aveva fatte suonare sulle chiatte dei pescatori in Patagonia, erano state la colonna sonora della sua vita».

Che cosa ha rappresentato per lei questo incontro?
«Io ero commossa soprattutto perché fu tutto molto spontaneo, il modo in cui ci siamo conosciuti è tra i miei ricordi più belli perché non c'erano stati intermediari, ma solo la chimica della musica che era arrivata da me fino a lui».

E da lì è nata non solo una



grande amicizia ma anche una collaborazione artistica molto proficua, come è successo?

«Da lì abbiamo creato uno spettacolo di canzoni e poesie scritte e lette da Luis e dalla moglie, "Poesie senza patria", e ogni volta che loro tornavano in Italia cercavamo di fare una replica e abbiamo continuato con grande entusiasmo finché è stato possibile».

E adesso che Luis non c'è più, che effetto le fa portare in scena questo spettacolo senza di lui?

«Anche dopo la sua morte abbiamo cercato di continuare. Io porto spesso in giro personaggi che non ci sono più perché non è quello il punto ma quello che sono stati e quello che hanno rappresentato. Luis è stato un

Ginevra Di Marco tra Luis Sepulveda e la moglie dello scrittore Carmen Yáñez

uomo di grande passione e valore e merita di continuare il suo viaggio per essere conosciuto il più possibile».

E questa volta quale sarà la struttura dell'incontro di domenica 17 a Castelnuovo

«Serata speciale con Ilde Carmignani, traduttrice italiana dei libri di Luis e sua grande amica»

Rangone?

«Le canzoni che canterò sono una sorpresa, ma saranno canzoni che si legheranno alla lettura di "Poesie senza patria" di Luis. Inoltre la serata sarà speciale perché parteciperà Ilde Carmignani, traduttrice italiana dei li-

bri di Luis e sua grande amica, che racconterà vari aneddoti su di lui, sulla sua poesia e sulle sue esperienze di vita».

Sarà una serata ricchissima all'insegna della cultura in tutte le sue forme, dalla musica alla poesia. Lei di solito che cosa si porta a casa da questi eventi?

«Mi porto a casa tanta profondità e tanto significato, spesso torno a casa stanca ma con la consapevolezza di aver fatto qualcosa di significativo, anche se piccolo, per me e per chi ha partecipato. Questo mi aiuta a dare un senso a quello che faccio, cioè anche diffondere valori di comunità, di resistenza e coraggio che in un mondo sempre più fragile sono bandiere da tenere ben alzate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelvetro

Kiwi Summer history
Serata amarcord



Castelvetro Stasera, in occasione della prima giornata della "Sagra dell'uva e del lambrusco" Grasparras di Castelvetro, si ballerà con la musica del "Kiwi Summer History", il remember dedicato al mitico "Kiwi Cathedral", uno dei locali più importanti d'Italia. Ad accompagnare la degustazione di lambrusco, per le vie del borgo medievale, oltre a street food, stand con tutte le specialità enogastronomiche tipiche del territorio, i djs storici di allora, Massimo Gavioli e Maurizio Sforza, suoneranno tutti i successi anni 70/80/90 fino ai giorni nostri con una vera e propria maratona "Discostory". Questo territorio - ricorda Fabrizio Zanni e Massimo Gavioli, i due organizzatori del remember - è straordinario, dove la tradizione del ballo è presente da decenni. Il ballo è un patrimonio da difendere come l'uva". La festa Remember Kiwi è una festa aperta a tutte le generazioni ed a tutte le famiglie, e si terrà presso il parcheggio Conad, via Sinistra Guero 24, a Castelvetro, a partire dalle ore 21 con ingresso gratuito.

Amici del libro

Modena Oggi, alle ore 17, presso Amici del Libro in via S. G. Bosco 153-155, a Modena, primo incontro Partenopeo (e parte modenese) con gli interventi dello storico Giancarlo Montanari e di Gennaro Giordano con letture di brani di famosi poeti napoletani e intermezzi musicali di Glauco Casali ed Ennio Levitelli e lettura dello scrittore Claudio Balboni. Al civico 155 la mostra "Il linguaggio del corpo e dei fiori" nell'ambito del Fuori Festival.

Give Peace a song, con Scanzi poesia tra musica e impegno

Marano Questa sera serata-evento al teatro Kia con i Borderlobo

Modena Give peace a song: ispirandosi al celeberrimo successo di John Lennon "Give peace a chance", Andrea Scanzi intitola così il suo spettacolo originale interamente incentrato sul racconto di quelle canzoni intramontabili che hanno cambiato il mondo, i costumi, i pensieri e condizionato intere generazioni. L'appuntamento è in programma per le ore 21 di questa sera, al Teatro di Kia di Marano sul Panaro. Le canzoni

di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Fabrizio de André, Francesco Guccini, John Lennon, Franco Battiato, Francesco de Gregori e Neil Young verranno interpretate da una band d'eccezione, i Borderlobo, formazione composta da Andrea Parodi Zabala (voce e chitarra), Alex Kid Gariazzo (chitarra e voce), Angie (basso), Max Malavasi (batteria), Riccardo Maccabruni (pianoforte e fisarmonica) e Raffaele Kohler (tromba).



Omicidio di don Talé e della perpetua nel racconto di Giovanni Fantozzi

Pavullo Domani alle 17, presso la chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio di Pavullo, verrà presentato il libro di Giovanni Fantozzi "L'omicidio di don Ernesto Talé e Maria Belleni. Castellino di Guglia 12 dicembre 1944". Oltre all'autore, saranno presenti il giornalista di "Nostro Tempo" Francesco Gherardi e il parroco di Pavullo don Roberto Montecchi, che introdurrà l'incontro. Dopo ottant'anni di silenzio e di rimozione, il libro ricostruisce in modo approfondito la tragica vicenda di don Talé e

della sua domestica, uccisi da una banda di partigiani su istigazione dei mezzadri del fondo parrocchiale, approfondisce il particolare contesto storico e ambientale in cui maturò l'assassinio e si sofferma sulla discutibile decisione della magistratura di applicare nel 1947 l'amnistia a tutti i responsabili, lasciando impunito il delitto.

Il vescovo di Modena, mons. Erio Castellucci, a commento del libro ha scritto che "don Ernesto e Maria, uccisi, vilmente a tradimento, sembravano dimenticati perfino



Giovanni Fantozzi
scrittore e storico modenese

dopo la morte, ma il ricordo buono della loro vita, raccolto da alcune persone e trasformato da Giovanni Fantozzi in una ricerca accurata e appassionata, alla fine ha prevalso».

CULTURA & SPETTACOLI

Bud Spencer Blues Explosion serata con il **rock italiano**

Modena Questa sera in concerto nell'Arena di via Argiolas



La band
stasera
live
alla Festa Pd

Modena La Festa dell'Unità di Modena stasera, dalle ore 22.30, all'Arena degli Spettacoli ospita il concerto di Bud Spencer Blues Explosion, il duo alt-rock composto da Adriano Viterbini e Cesare Petulichchio, che torna a esibirsi dal vivo dopo un'attesa di 5 anni dal loro 'Vivi Muori Blues Riepti', il disco di inediti da cui sono stati estratti i singoli 'E tu?' e 'Io e il demonio', a cui ha fatto seguito un tour di oltre 100 date in tutta Italia, con l'apertura della reunion dei Jet 02 Forum Kentish Town di Londra. In questi anni i due musicisti hanno realizzato progetti paralleli e variegati, e ora sono pronti a incendiare il palco della Festa con tutta la loro energia. "Di solito un tour è la ripetizione di uno spettacolo costruito, replicato per molte volte, seguendo un ordine più o meno predefinito - raccontano i due musicisti - Questa estate invece suoneremo dal vivo per altri motivi. Uno perché abbiamo musica nuova, germogliata in



modo sparso, un po' per caso, un po' per fede. E due perché serve al nostro spirito. Ogni show sarà una diapositiva a se stante, unica e irripetibile. Solo se persi, saremo sulla strada giusta". I Bud Spencer Blues Explosion sono una bellissima realtà nel panorama musicale italiano. Con il loro blues rock psichedelico sono capaci di avvolgervi con

la sostanza della musica. Il loro live sono veri e propri show, caratterizzati da un'energia sonora e un'impatto molto peculiari. Ricordiamo che il concerto gratuito. A seguire si balla con la musica di Antenna 1. Si ricorda che, per favorire un accesso fluido alla Festa, le vetture con almeno 4 persone a bordo avranno diritto al parcheggio gratuito.

Bud Spencer
Blues
Explosion,
il duo alt-rock
composto da
Adriano
Viterbini
e Cesare
Petulichchio

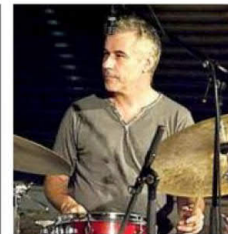
Preludio d'autunno a tutto **jazz** al Centrale 66

Lunedì torna la jam session

Modena Preludio d'autunno a tutto jazz.

Da Lunedì 18 Settembre riparte l'appuntamento settimanale con le Jam Session, promosse in collaborazione con l'Associazione Amici del Jazz al Centrale 66 in via Nicolò dell'Abate a Modena. Resta invariata la formula abituale: a partire dalle 21,30 sul palco il Free Quartet, (Lucio Brunali al pianoforte, Cesare Vincerli alla chitarra, Glauco Zuppiroli al contrabbasso e Andrea Burani alla batteria), di volta in volta affiancati da affermati artisti emiliani, poi spazio a musicisti e cantanti presenti in sala.

Un appuntamento importante anche sul piano della convivialità e della socialità, «in un contesto cittadino difficile, in un momento culturale, che, in generale, privilegia e incoraggia incontri virtuali e spersonalizzazione» ha detto Giulio Vannini, presidente dell'Associazione Amici del Jazz, preoccupato perché ancora «in attesa dell'esito del



Andrea Burani
il batterista al Centrale 66

bando per l'assegnazione dell'Abate Road», ex sede dell'Associazione fondata da Romolo Grande nel 1951, ora orfana di spazi adeguati per la sua programmazione.

In ogni caso non scoraggiato: «gli Amici del Jazz sono pronti a produrre per la fine del 2023 e per il 2024 un programma ricco di musica dal vivo con artisti locali e internazionali».

Per informazioni è possibile contattare il numero telefonico del locale +39 373 765 1192.

Scoprire il mondo con gli occhi dei **Medici senza frontiere**

Modena Domani al S. Filippo Neri incontro con Monica Minardi



Monica
Minardi
domani
al San Filippo
Neri

Modena Comunicazione come testimonianza. Raccontare il mondo con gli occhi di Medici Senza Frontiere. Pierluigi Senatore incontra Monica Minardi Presidente di Medici Senza Frontiere Italia, alle ore 10.30 di domani presso Complesso San Filippo Neri Via sant'Orsola, 52 (cortile coperto) con ingresso libero. A oltre mezzo secolo dalla propria nascita, Medici Senza Frontiere continua a porsi l'obiettivo di superare la tradizionale politica del silenzio nell'intervento umanitario; ha messo infatti in campo una cooperazione

fra medici e giornalisti volta a inaugurare un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza. L'obiettivo di MSF non è solo salvare vite e curare, ma anche raccontare e denunciare. A fronte di atti di violenza estrema, sofferenze inaccettabili e crisi dimenticate, MSF crede che la "parola" sia un potente strumento di comunicazione su cui costruire un mondo migliore. "Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come

una condizione necessaria all'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide". Lo afferma il Dr. James Orbini, Presidente di MSF International, al Premio Nobel per la Pace 1999. MSF è stata fondata da un gruppo di medici... di giornalisti, con un solo obiettivo: superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, inaugurando un nuovo stile dell'azione d'emergenza.

A Castelfranco violino barocco e organo nel concerto per **Armoniosamente**

Castelfranco Violino barocco e organo sono i protagonisti del concerto in programma oggi a Recovato, frazione di Castelfranco Emilia, nell'ambito della rassegna "Armoniosamente". Il concerto si svolge nella chiesa di San Maurizio, inizia alle 21 ed è a ingresso libero. Il violinista Gian Andrea Guerra e l'organista Stefano Molardi, che dal 2018 propongono in duo letteratura per violino e organo del 1600 e del 1700, eseguiranno un repertorio seicentesco con brani di Antonio Bertali, Dario Castello, Marco Uccellini, Girolamo Frescobaldi, Biagio Marini, Giovanni Battista Fontana e Claudio Monteverdi. Giunta alla dodicesima edizione, la rassegna "Armoniosamente" propone un ricchissimo calendario di concerti in chiese, pievi e parchi di tutta la provincia di Modena che proseguirà fino a ottobre. La manifestazione è realizzata dall'associazione Amici dell'organo "Johann Sebastian Bach" con la direzione artistica di Stefano Pellini, in collabo-



razione con Cantieri d'arte. Gian Andrea Guerra si è diplomato in violino al Conservatorio Niccolini di Piacenza dove ha ottenuto anche la laurea di secondo livello in Musica da camera. Stefano Molardi, cremonese, è organista, clavicembalista, direttore e musicologo. Si è perfezionato con importanti maestri all'Académie Bach di Porrentruy in Svizzera e successivamente si è laureato alla facoltà di Musicologia di Cremona.

Nella biblioteca di Castelnovo le sculture di **Zeno Bertozzi**

Le ceramiche, dai linguaggi innovativi, fino al 1° ottobre, nella Villa Ferrari



Un'altra
delle
opere
di Bertozzi

Castelnovo Accoglie anche opere d'arte la nuova sede della biblioteca comunale Luis Sepulveda di Castelnovo, nella Villa Ferrari. E fino al 1° ottobre (sabato e domenica 10-12, 16-18), si possono ammirare le sculture di Zeno Bertozzi con la mostra "Intermezzo", a cura di Giorgia Cantelli, Alessandro Mescoli e Massimiliano Piccinini, con la collaborazione dell'associazione Ricognizioni sull'arte. «Per comprendere in profondità le scul-

ture di Bertozzi, occorre osservarle - scrive Mescoli - con la lentezza del tempo. Svelare lentamente un nuovo lavoro d'autore che sincreticamente riesce a coniugare tra loro istanze artistiche diverse tra le più segnanti del Novecento. Fra queste è riconoscibile un'attenzione alle neo-avanguardie e più precisamente all'arte concreta. Di quest'ultima Zeno prende a prestito i modelli di pulizia e semplice complessità che gli artisti di quella tenden-

za utilizzarono per ottenere un rifondato linguaggio espressivo, prendendo le distanze dal lirismo, dall'arte formale e dall'astrazione non geometrica che andavano via via 'storizzandosi rapidamente'. Le sue opere, in particolare quelle della produzione più recente, passano anche attraverso lo sguardo all'arte minimalista americana. Solidi di rotazione che si affrancano manifestando all'osservatore l'innata presenza di toroidi e



Una delle opere di Zeno Bertozzi che espone la sua arte nella cornice di Villa Ferrari a Castelnovo Rangone fino al 1° ottobre

ovoidi quali elementi puri preferiti dall'autore. «Zeno ci traghetta - evidenziano i curatori - dalla superficie al volume, dall'interno all'esterno, riconducendoci nuovamente al tema iniziale della proporzione (Divina?), qui richiamata attraverso la 'lemniscata', la funzione matematica dell'infinito che lega l'uomo alla sua dimensione cosmogonica». Bertozzi agisce sulla superficie dell'oggetto creando alveoli, anecoiche aree di assenza nell'omogeneità del deposito, che rendono il volume così consunto e turbato; ricco di malia. Lo scultore di Castel San Pietro Terme si avvicina anche ai temi più tipici del Romanticismo.

M.F.

Piazza grande



L'indirizzo
a cui
spedire
Via Emilia Est
985
Whatsapp: 349-98107



L'indirizzo
e-mail
piazzagrande@
gazzetta
dimodena.it

FIGADEIN

di Picca

Diario minimo di una vacanza cinque giorni a Marrakech, con terremoto

Che bello tornare a casa da Marrakech dopo essersi ciucciati un terremoto 6.8 della scala Richter e una dissenteria da 9.9 della scala Mercalli (o meglio forse 'scala Merdali'). Non voglio ironizzare sulla disgrazia e sulle vittime del sisma, ma del resto questa è una rubrica satirica, qualche boiaia la devo sparare per contratto. Cosa mi ha colpito di più della breve vacanza? Certamente le due manifestazioni telluriche, una sismica (il terremoto) e una altrettanto impattante (lo squarso intestinale). Il viaggio consegna alla memoria la sera della scossa, con il riad tipico in cui dormivamo che sembrava fosse stato agganciato da un camion che lo trascinava via. Poi tutti in strada, il suono dei mezzi di soccorso e l'atteggiamento medio dei marocchini che dopo mezz'ora avevano ripreso le loro vite come niente fosse. Da un punto di vista del look generale della città (invasa da turisti) c'è da dire che Marrakech sembra un enorme Fidenza Village, stessi

colori predominanti tra il rosa, l'albicocca e il giallo polenta. La caratteristica Medina, il quartiere centrale e antico, è infestata da motorini scorgenti gas di scarico melfici in quantità pari alle zanzare dei lidi ferraresi dopo un temporale. Vi capitasse di visitare la Perla del Marocco, preparatevi ad essere continuamente in balia di corriere di ciclomotori che trasportano intere famiglie senza casco, con un rispetto del codice della strada al cui confronto Napoli pare Copenaghen. Nella piazza principale Jamaa el Fna, all'ombra del minareto della moschea Koutoubia fortunatamente rimasta illesa dal terremoto, si svolge il frenetico bailamme cittadino, con spremitori di frutti esotici, venditori di spezie, ammaestri di macachi, incantatori di serpenti che suonano il piffero e ogni tanto interrompono la loro performance per andare a recuperare un cobra che intanto si è allontanato. Qui, nella piazza e nell'infinito labirinto di suk e bazaar che si snodano da essa, sembra

che tutti ma proprio tutti abbiano qualcosa da vendere. Bisogna infatti prepararsi a venir fermati ad ogni passo da 'buttadentro' di ristoranti o attività commerciali varie o da semplici ambulanti, i quali hanno una capacità predatoria nei confronti dei turisti. Ogni volta che per caso incroci lo sguardo con qualche indigeno, ecco che lui ti blocca con qualche proposta. Incredibile la loro conoscenza delle lingue: ti avvicinano in francese, in inglese, spagnolo, portoghese e italiano e la loro padronanza degli idiomi stranieri va al di là delle basiche avances, ma si lanciano anche in battute di spirito. Uno di loro, ad esempio, per raccomandarmi il suo ristorante, mi ha detto in perfetto italiano 'Prezzi democratici, meglio di Cracco'. Capito il livello? Un altro, nel cercare di sedurre affinché mi accomodassi nel suo bazar, mi ha chiesto 'italiano? Che squadra tifi?', ho risposto 'Inter' e lui, senza battere ciglio: 'Amala'. Anche solo per questo porterò per sempre Marrakech nel cuore.

IN SICUREZZA

di Piero Innocenti

Delinquenza di strada Le inconcludenti operazioni anticrimine "ad alto impatto"

Nei giorni scorsi, sulla scorta di stimolazioni da parte del Governo, a Roma e a Napoli, in due quartieri "problematici" da tempo per la sicurezza pubblica, sono stati effettuati due interventi delle forze di polizia con un forte spiegamento di uomini e mezzi. Tali operazioni, definite "ad alto impatto" dal Ministero dell'Interno, non hanno portato a particolari risultati sul piano degli arresti e dei sequestri, ma volevano essere un messaggio chiaro ai criminali di una presenza vigorosa dello Stato in ambiti territoriali notoriamente fuori controllo e, nel contempo, un segnale di attenzione verso i cittadini sempre più allarmati dai tanti episodi di violenza e di arroganza della criminalità di strada. Personalmente ritengo che, in diverse città divenute "problematiche" per l'insicurezza pubblica che si vive, sarebbe necessaria una presenza costante, visibile e sistematica di operatori delle forze di polizia, per assicurare quel controllo del territorio e quella prevenzione da molti invocata da tempo, ma che continua ad essere carente in primis per la scarsità di risorse umane della Polizia di Stato (una differenza, a livello nazionale, tra forza organica ed effettiva pari al 10%) e dei Carabinieri (una differenza pari al 2,4%), ma anche ad una attenzione non sempre ottimale di chi, nelle singole province, è il responsabile dell'ordine pubblico e della sicurezza. Il riferimento è ai Prefetti, che si avvalgono per la loro fondamentale funzione di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, responsabile sul piano politico-amministrativo della sicurezza, del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, organo di consulenza. Spetta ai Prefetti, quando lo ritengono necessario, esercitare il potere di coordinamento delle forze di polizia territoriali, mettendole a disposizione, in numero adeguato, dei

Questori ai quali spetta il coordinamento sul piano tecnico-operativo. Le operazioni "ad alto impatto", ampiamente enfatizzate dagli organi di informazione, non sono una strategia seria e vincente di una politica anticrimine che deve essere attiva nell'anno e non "una tantum" magari solo per motivi propagandistici o di "preoccupazione" in vista di competizioni elettorali nazionali o europee. D'altronde, sono state molteplici le operazioni di tal genere effettuate dal primo gennaio all'11 agosto 2023 nelle città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze e Bologna, in particolare presso le stazioni ferroviarie e le zone limitrofe nonché nelle zone della "movida" e nelle piazze di spaccio, senza conseguire quello che deve essere l'obiettivo principale e cioè ridare tranquillità alla gente impaurita che evita persino di uscire di casa in alcuni momenti della giornata. Ai cittadini interessa poco sapere che nel periodo suddetto sono state impiegate (vedi il Dossier Viminale, 15 agosto 2023) complessivamente oltre 33 mila unità delle forze di polizia, controllate più di 30 mila persone, 696 arresti oltre a sequestri di merce contraffatta o insicura (tra prodotti alimentari, abbigliamento, giocattoli e altro), di stupefacenti, veicoli e armi, poi, il giorno dopo l'Alto Impatto, si torna al consueto tran-tran di accoltellamenti, di rapine (aumentate, nei primi sette mesi del 2023 a 15.486 rispetto alle 14.976 dello stesso periodo del 2022), di scippi, di furti (aumentati a 554.940 rispetto ai 539.920 del 2022), di violente aggressioni in strada, di intimidazioni. Così, dopo appena 48 ore di "calma" nei due quartieri di Roma e Napoli "militarizzati" per la giornata delle operazioni "ad alto impatto", si è tornati rapidamente al solito andazzo della criminalità quotidiana di strada.

LETTERE

di Arianna De Micheli & Diego Camola

Giuseppe e famiglia da Lama a Napoli

Questa è la mia famiglia, sono circondato da donne. Da destra verso sinistra mia figlia Federica, quindi Elisa, il sottoscritto, mia moglie Cinzia e Giorgia. Abbiamo scattato questa foto di fronte allo stadio San Paolo durante un viaggio a Napoli, regalo di compleanno sia per mia moglie, sia per una delle mie figlie. Le magliette? Un pensiero dei nostri amici napoletani. Sì, io sono un appassionato di pallone e, a quanto pare, porto fortuna al Napoli. Ero di leva proprio a Napoli nel 1987, anno in cui vinsero il primo lo scudetto e di recente l'avevo buttata là: "sono convinto che lo riconquistate". E così è andata. "Porti bene" mi hanno detto per poi invitarci alla loro festa. Mi dispiace che in foto non ci siano mamma e papà. Sono infatti loro le colonne portanti del

nostro storico bar di Lama di Monchio. Come si chiama il bar? È conosciuto come il "bar della Fidalma". Fidalma è mia mamma, come lei nessuno mai... avete forse incontrato qualcuno con il medesimo nome? Io no. Da quanto mi risulta Fidalma significa "donna fedele", ma non ci metterei la mano sul fuoco. Noi la prendiamo sempre in giro, è talmente attaccata al bar che spesso le diciamo, scherzando: "verrai tumulata qui dentro". Il mio mestiere? Sono un rappresentante ma ora che i miei hanno una certa età diamo tutti una mano. Mia figlia Elisa, che ha 21 anni, ha iniziato a lavorare in un laboratorio di pasticceria artigianale dietro l'angolo, quindi offriamo paste a chilometro zero. Gestiamo anche "il piccolo borgo", ossia un bed and breakfast.



Lettere

Parrocchie, imprese, associazioni: è ora di accogliere

Gentilissimo direttore, si susseguono in tv e su altri mezzi notizie sulle difficoltà di vivere che affliggono i giovani e non solo in Italia e nel mondo ma poco si fa, e a volte nemmeno quel poco va a buon fine perché strumentalizzato o solo enfatizzato pro domo sua dalla politica.

Parlo di adolescenti e giovani uomini e donne morti in mare causa scellerate politiche di non accoglienza, parlo di guerre e guerriglie che infestano la terra e fanno gli interessi di stati che si direbbero democratici e che entrano in crisi anche per disuguaglianze, sperequazioni e concentrazione della ricchezza in mani e portafogli che non hanno più nulla da desiderare. E, per venire a noi, parlo di gelo demografico e di abbandono scolastico che da molto tempo

denunciamo facendo però troppo poco per invertire il trend. Per cominciare dal basso mi pare utile richiamare alla nostra attenzione la proposta del vescovo Zuppi: aprire le parrocchie all'accoglienza e promuovere l'assistenza attraverso il volontariato non profit. Di mio aggiungo che nella proposta potrebbero entrare i circoli Arci e le Case del Popolo, con risorse proprie quando ci sono, e coinvolgendo nei progetti le fondazioni, non solo quelle di derivazione bancaria. Un grande progetto per Modena condotto da Forum T.S. e CSV Terre Estensi affiancati da comuni e provincia quali titolari delle prerogative di legge e supportati dalla Prefettura.

L'obiettivo finale togliere dalla strada e dare un minimo di accoglienza ad adolescenti e giovani, togliere mano o alleanza incolpevole a spacciatori e criminali, dare istruzione a questi giovani ed avviarli ad una vita possibilmente "normale". Risorse, umane, materiali, e competenze ci sono. L'idea potrebbe anche aiutare il volontariato modenese ad allargare le proprie prospettive e i cittadini che lo volessero potrebbero essere chiamati a contribuire, così come le imprese, portando nuove risorse e strumenti ad un progetto che peraltro risponde al dovere del coinvolgimento e della cittadinanza attiva, unico modo per superare lo stato di polizia che ci viene ogni giorno proposto come soluzione di tutti i nostri mali. Un caro saluto, gentilissimo direttore, e grazie per l'attenzione che vorrà rivolgere a questa mia.

ciatori e criminali, dare istruzione a questi giovani ed avviarli ad una vita possibilmente "normale". Risorse, umane, materiali, e competenze ci sono. L'idea potrebbe anche aiutare il volontariato modenese ad allargare le proprie prospettive e i cittadini che lo volessero potrebbero essere chiamati a contribuire, così come le imprese, portando nuove risorse e strumenti ad un progetto che peraltro risponde al dovere del coinvolgimento e della cittadinanza attiva, unico modo per superare lo stato di polizia che ci viene ogni giorno proposto come soluzione di tutti i nostri mali. Un caro saluto, gentilissimo direttore, e grazie per l'attenzione che vorrà rivolgere a questa mia.

Al Mac Mazzieri tanto cinema teatro per l'Appennino

Salve, ho letto l'articolo del vostro giornale del 13 settembre in cui si parla di una giovane coppia di Acquaria. All'interno dell'intervista contenuta viene espresso un parere sul cinema di Pavullo definito "obsoleto". Ho trovato tale aggettivo del tutto inappropriato poiché il cinema Mac Mazzieri di Pavullo ha sempre in programmazione gli ultimi film in uscita e pur non essendo recentissimo dispone di tutto ciò che è necessario per seguire in modo confortevole una proiezione. Inoltre propone anche una stagione di spettacoli teatrali, al contrario di quanto detto dall'intervistata. Grazie dell'attenzione

Angelo Fregni

Caterina Vandelli

Calcio Serie B Quinta giornata

di Claudio Romiti

Avete presente il Paese dei Balocchi nel romanzo Pinocchio, con Lucignolo che invita l'amico a seguirlo verso quel luogo, nel quale, stando alle sue parole, non si va a scuola, non si lavora, ci si diverte solo senza sottostare a obblighi e impegni e dove tutto è facile e scontato? Ecco, oggi la classifica del campionato di Serie B è il Lucignolo del Modena, al quale sussurra: «Vieni pure a Piacenza, dove potrai divertirti senza fatica e senza problemi. Tanto, tu sei la capolista potenziale, imbattuta, unica squadra a punteggio pieno, mentre la Feralpisalò è ultima, ne ha perse

Il tecnico «Tre o quattro giornate sono troppo poche per qualunque giudizio, loro sono organizzati»

quattro su quattro, senza segnare un solo gol e avendo già dieci al passivo. Poi, gioca anche lontano da casa. Vieni pure al Paese dei Balocchi di Piacenza, il divertimento è assicurato». Insomma, oggi l'insidia più grande per i gialloblù è proprio quella di ascoltare la classifica-Lucignolo, magari inconsciamente. Se Pinocchio aveva la Fata dai capelli turchini che lo ammoniva a non farsi ingannare dalle facili illusioni, i giocatori del Modena hanno Paolo Bianco, che in questi giorni ha svolto lo stesso ruolo.

Mister, alla vigilia dell'insidia più grande del match sembra la classifica. E' d'accordo?

«E' scontato che in questo momento sia meglio stare

«Modena, non mi fido»

Bianco avvisa i canarini: «Serve la giusta mentalità. Attenzione perché la classifica della Feralpi è bugiarda»



Magnino è quasi perfetto, dà un equilibrio pazzesco e ora non possiamo proprio farne a meno

FERALPISALÒ 4-3-3	MODENA 4-3-1-2
Minelli Volpe Bacchetti Tonetto Bergonzi Verzeletti Kourafalidis Zennaro Herghelighiu Pietrelli Felici Parigini Butic Sau	Seculin Vandelli Riccio Cauz Ponsi Cotali Gargiulo Battistella Duca Giovannini Falcinelli Strizzolo Abuso
Martella Fiordilino Compagnon Pilat Pizzignacco Carraro La Mantia Ceppitelli Letizia Balestrero Di Molfetta	Bonfanti Magnino Zaro Gagno Dukhadza Tremolada Gerli Perdrefi Palumbo Guiebre Manconi
Allenatore: VECCHI	Allenatore: BIANCO

PIACENZA - Stadio Garilli - ore 14

Arbitro: CAMPLONE DI PESCARA

con tre vittorie su tre che con quattro sconfitte su quattro, ma io la classifica proprio non la guardo. Tre o quattro partite sono davvero troppo poche per dare giudizi in un senso o nell'altro, quindi per me questo pericolo non esiste».

C'è il rischio invece che l'illusione di una partita facile si insinuino nelle teste dei giocatori?

«Con il mio staff abbiamo cercato di preparare la partita focalizzandoci solo sull'avversaria di turno. La classifica della Feralpi è bugiarda, perché si tratta di una squadra organizzata, sia nella fase di possesso che senza. Ha giocatori di qualità e un bravo allenatore, quindi i dati statistici non dicono tutto. Pochi giorni fa ha battuto in amichevole il Sassuolo, disputando una bella partita. Poi, ripeto, tre o quattro giornata



te sono troppo poche per qualunque giudizio».

Sono giusto due mesi dall'inizio della preparazione. Quale l'aspetto più confortante, classifica a parte?

«Nei miei quattro anni co-

me collaboratore tecnico ho visto che la crescita individuale dei giocatori si traduce sempre in crescita della squadra. Ecco, finora qui ho visto questo».

Come valuta fase difensiva e fase offensiva?

«Un solo gol preso, pochi tiri in porta subito, quindi bene. Merito di tutti, anche degli attaccanti che corrono molto e bene. Sono tutti forti e non mi fanno dormire la notte pensando alla formazione da schierare».

Una sua valutazione su Bonfanti e Magnino.

«Come avevo già visto lo scorso campionato, Bonfanti ha delle grandi potenzialità, deve solo sentirsi addosso meno responsabilità. Magnino è quasi perfetto, dà un equilibrio pazzesco alla squadra e al momento non possiamo proprio farne a meno».

Paolo Bianco
Il tecnico del Modena non si fida della classifica della Feralpi

Notiziario

Quasi mille tifosi gialloblù al Garilli



La gara Feralpi-Modena è diretta da Giacomo Camplone, della sezione di Pescara. Per lui si tratta della prima volta che arbitrerà i canarini. Come assistenti troviamo Miniutti e Luciani, mentre il quarto uomo è Cerbasi. Al Var, curiosamente in loco allo stadio Garilli di Piacenza, Di Martino, mentre all'Avar Longo. Saranno invece poco meno di mille i tifosi che seguiranno i gialli in trasferta, i quali riempranno gli spalti del settore ospiti, intonando canti e cori per supportare la squadra e condurla alla vittoria.

Giovannini Non solo la prima squadra, sarà un weekend di sfide importanti anche per il settore giovanile del Modena. La Primavera di Paolo Mandelli sarà ospite oggi del Mantova, per un test match al campo di San Benedetto Po, calcio d'inizio alle ore 16. Dopo il ko con il Bologna, cerca il pronto riscatto in campionato l'Under 17 di Michele Troiano. All'esordio in casa, domani a Bomporto alle 14, i canarini ospiteranno la Cremonese.

Guiebre, Cotali e Ponsi: tre in lizza per una maglia da titolare a sinistra

Nel Modena l'abbondanza regna sovrana, e questo crea qualche dubbio all'allenatore canarino. Tutti i giocatori, consci di avere le proprie chance ogni sabato, spingono come forsennati durante gli allenamenti, per far vacillare il mister. Bianco, però, con la Feralpi partirà da alcune certezze. Gagno in porta, Oukhadza, Zaro e Perdrefi in difesa, Magnino, Gerli e Palumbo a centrocampo, Tremolada trequartista e Manconi là davanti. Gli unici posti vacanti, dunque, sono il terzino sinistro e l'al-

tro attaccante. In difesa troviamo una maglia per tre nomi: Guiebre, Cotali e Ponsi. Nella Feralpi a destra agirà Letizia, che predilige spingere più che difendere. Perciò, bisogna capire se Bianco preferisce attaccare frontalmente l'ex Carpi e per poi correre dietro velocemente, oppure coprirsi e attendere le giocate del terzino. Riguardando la partita con il Pisa, è facile ipotizzare che Bianco opererà per la prima opzione, scegliendo dunque Guiebre, di rientro dalla nazionale ma perfettamente operativo. In



Abdoul Guiebre: il terzino si gioca una maglia con Cotali e Ponsi

caso contrario, pronti Cotali e Ponsi. In attacco, Strizzolo è recuperato ma partirà dalla panchina. Spazio dunque nuovamente a Bonfanti.

M.A.

Qui Feralpi Vecchi torna al 4-3-3 La Mantia al centro dell'attacco

Dopo l'esperimento fallimentare contro il Palermo, mister Stefano Vecchi opta per tornare al vecchio modulo, usato nei tre anni di esperienza alla Feralpisalò. Spazio dunque a 4-3-3, con Pizzignacco in porta, difesa formata da Letizia, Ceppitelli, Pilati e Martella. A centrocampo l'ex canarino Carraro sarà il regista davanti alla difesa, con Fiordilino a destra e Balestrero a sinistra. In attacco, sulle fasce agiranno Compagnon e Di Molfetta, mentre l'esperto La Mantia sarà al centro, pronto a batte-

gliare con i difensori del Modena. Out per infortunio Da Cruz, Voltan, la meteora gialloblù Ferrarini e l'ultimo arrivato Camporese, reduce da un problema alla caviglia. In panchina si siederà Christos Kourafalidis, centrocampista greco in prestito dal Cagliari, e accostato in estate anche al Modena. Oltre a lui, Vecchi ha diverse frecce al suo arco da scagliare a partita in corso, come l'ex Genoa Parigini, ma anche Butic, ex prodotto delle giovanili del Torino di cui si parlava un gran bene, e soprattutto l'e-



Stefano Vecchi: l'ex Carpi è il tecnico della Feralpisalò

terno e inossidabile Marco Sau. Indisponibile inoltre Giyla: il più giovane attaccante della B è convocato con l'Under 17.

M.A.

SPORT

CALCIO SERIE A ► DILETTANTI

Racic: «Qui su consiglio di Djuricic A Sassuolo per meritare l'Europeo»

Il centrocampista serbo: «Filip mi ha parlato benissimo di questa realtà»



Fin da piccolo sognavo di poter giocare in Serie A. Con mister Dionisi c'è grande sintonia

Tanti giovani italiani promettenti, ma anche qualche giocatore più esperto e dal profilo internazionale: il calciomercato del Sassuolo ha seguito queste due linee, portando alla corte di Dionisi anche un centrocampista come Uros Racic. «La prima volta che ho saputo dell'opportunità di venire al Sassuolo sono stato felicissimo, perché fin da piccolo sognavo di giocare in Italia, in Serie A. - Ha esordito il centrocampista durante la presentazione ufficiale di ieri - Ho chiamato il mio compagno di nazionale, Filip Djuricic, per avere delle informazioni e lui mi ha riferito cose molto positive: secondo lui sarebbe stata una bella esperienza».

Cresciuto nella Stella Rossa, Racic si è poi trasferito in Spagna, a Valencia, dove ha giocato dal 2018, anche se con varie parentesi in prestito: «Per quanto riguarda la mia carriera, penso di aver fatto cose buone e altre meno, ma io cerco di pensare sempre positivo. Ho tanti sogni da realizzare e ne cerco an-



che nuovi. Ora spero di avere una buona stagione qui a Sassuolo e poi di giocare l'Europeo. Star bene nel club, per poi giocare per il proprio paese, mi rende orgoglioso. Voglio dare tutto per migliorarmi e per rendere felici i tifosi».

Dopo l'ultima stagione passata in Portogallo, al Braga, il

giocatore serbo ha iniziato una nuova avventura: «L'accoglienza a Sassuolo è stata molto buona, la cosa complicata è l'italiano, ma molte cose le capisco già e ogni giorno imparo parole nuove. Per ora sono molto contento. Al livello calcistico, la squadra mi sembra buona, ma io

Nazionale serbo
Uno degli obiettivi di Uros Racic, classe 1998, è quello di guadagnarsi la chiamata per Euro 2024

guardo sempre per prima cosa il mio reparto: siamo tanti giocatori e ognuno deve apprendere qualcosa dagli altri. Anche con il mister andiamo molto d'accordo e ogni giorno il rapporto migliora: io darò tutto per aiutarlo a fare quello che ci chiede».

Nemmeno il tempo di arrivare in Emilia, che il suo compagno al Valencia, Castillejo, lo ha raggiunto: «Quando ho sentito i primi rumors, mi sono informato e, appena mi ha confermato la possibilità che arrivasse, gli ho riportato le stesse cose che già mi aveva detto Djuricic. Poi sono stato convocato in nazionale e, quando sono tornato, mi stava aspettando a Sassuolo ed era felice. Speriando di giocare bene e di aiutare la squadra insieme».

L'ultimo pensiero va al match con il Frosinone: «Se nelle prime due partite non avremo meritato di perdere, l'ultima vittoria ci ha dato più consapevolezza e ora dobbiamo continuare lungo questa strada». Parola di Racic.

Andrea Fratti

Notiziario

Dai campi

Bajrami scalpita Nel Frosinone l'ex Harroui ko

► Ultimi allenamenti del Sassuolo prima della sfida contro il Frosinone di domenica (calcio d'inizio alle ore 15); ieri i neroverdi hanno svolto riscaldamento, esercitazioni tecnico-tattiche, sviluppo della manovra e conclusioni in porta. Questa mattina ci sarà la conferenza stampa di Dionisi, poi la squadra partirà per Frosinone. L'allenatore ha ancora gli ultimi dubbi da sciogliere, come quello del terzino sinistro, per il quale rimane vivo il ballottaggio tra Viña e Pedersen, con l'uruguayano in leggero vantaggio. A completare il reparto difensivo ci saranno Eric, Tressoldi e Toljan. La diga di centrocampo sarà formata da Henrique e Bolca, anche se Racic cerca minutaggio. In attacco, Pinamonti sarà il terminale offensivo e alle sue spalle agiranno Berardi e Laurienti larghi, mentre rimangono più incertezze circa il trequartista, dato che Bajrami potrebbe scalzare Thorsteinn. In casa Frosinone sicuramente Di Francesco dovrà fare a meno per infortunio di uno dei tanti ex, Abdoul Harroui. In dubbio Cheddira.

Primavera Sassuolo-Milan al Ricci Ingaggiato Emerick Lopes, ex Psg

La sosta per le Nazionali è già alle spalle, oggi riprende anche il campionato Primavera 1, giunto alla terza giornata. Ad inaugurare il Sassuolo, che ospita allo Stadio Ricci il Milan guidato da Ignazio Abate, fischio d'inizio alle 11 con diretta su Sportitalia. I ragazzi di Bigica sono reduci da un buon avvio di stagione, una vittoria interna con la Sampdoria e un pareggio sul campo del Torino. I rossoneri hanno fatto ancora meglio, battendo prima il Monza 3-1 in trasferta e poi il Bologna 4-1 in casa, piazzandosi così al comando della classifica con 6 punti, al pari della Juventus. Non una sfida semplice per i neroverdi,

che hanno comunque dimostrato una buona intesa e delle belle trame di gioco, con i nuovi innesti, tra cui Lipani, già ben inseriti nel gruppo. Da vedere se la sosta abbia o meno restituito a Bigica Kumi e Bruno che, seppure ben rimpiazzati nelle prime due gare, restano due pedine fondamentali per il Sassuolo. Sassuolo che dovrebbe poter contare già da questa partita su un nuovo centrocampista, è infatti ufficiale l'arrivo di Emerick Lopes, classe 2005, svincolato dal Paris Saint Germain, che ha svolto la preparazione estiva con i neroverdi (è sceso in campo nelle amichevoli contro Inter e Imolese), salvo poi rien-



Emerick Lopes, classe 2005

trare in Francia con un permesso nel mese di agosto. Ad annunciare la sua firma col club è stato lo stesso giocatore con un post sul suo profilo Instagram.

Valentina Spezzani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donne: oggi Fiorentina-Sassuolo Presa Kullashi, tris in Nazionale

Alla vigilia dell'esordio in campionato ecco un altro acquisto per il Sassuolo Femminile con la formula del prestito arriva a rinforzare l'attacco di mister Piovani. Si tratta di Loreta Kullashi, classe '99, che nelle ultime stagioni ha vestito la maglia del Rosengård con cui ha vinto due Campionati e una Coppa di Svezia, collezionando anche 2 gol in 9 presenze in Uefa Women's Champions League. La calciatrice svedese vanta anche 8 presenze in Nazionale in cui ha messo a segno 3 reti.

Probabilmente ci sarà an-

che lei tra le convocate per la prima giornata del campionato di Serie A femminile che vedrà oggi il Sassuolo di scena alle ore 18 in casa della Fiorentina. Un debutto complicato per le ragazze di Piovani.

Altre gare: domani Pomi-gliano-Juventus e Milan-Roma; domenica Como-Napoli e Sampdoria-Inter.

Intanto il neo ct della nazionale femminile Andrea Soncin ha convocato le tre neroverdi Benedetta Orsi, Maria Luisa Filangeri e Chiara Becari le gare di Uefa Women's Nations League contro Svizzera e



Loreta Kullashi, classe 1999

Svezia, in programma venerdì 22 settembre a San Gallo e martedì 26 settembre a Castel di Sangro.

Carpi Serpini pensa a Cortesi in tre quarti domani a Fidenza

Serie D. Probabile maglia da titolare al posto di Larhrib

di Fabio Garagnani

Aria di avvicinamento in tre quarti nel Carpi che prepara la sfida di Fidenza, dove domani affronterà il San Donnino, neopromossa che ha tutta l'intenzione di conservare il ruolo di seconda squadra della Provincia di Parma e che domenica scorsa ha reso vita difficile all'Aglianese, tra le più accreditate ai primi posti. Nei primi due appuntamenti ufficiali della stagione, mister Serpini ha utilizzato nel ruolo Larhrib, ma al "Ballotta" potrebbe vedersi per la prima volta dal primo minuto Cortesi. Non una novità in senso assoluto visto che nel pre-campionato il tecnico ha ruotato in quella zona diversi elementi, tra cui proprio Cortesi, che era stato uno dei più positivi. Poi neppure un minuto in Coppa Italia e solo uno scampolo contro il Prato. Domenica potrebbe essere la sua occasione.

Ma il lavoro del gruppo in settimana è stato anche incentrato sulla fase difensiva, che non ha per niente convinto Serpini. E se è vero che tre indizi fanno una prova, il tecnico ha ben donde di preoccuparsi: quattro gol subiti negli ultimi venti minuti di gioco tra Coppa Italia, Campionato e amichevole precampionato contro il Progresso. Un problema da risolvere

in fretta, ma che non porterà a rivoluzioni nel reparto, dove si va verso la conferma di Cecotti, Verza, Maini e Calanca. I tagliandi per la gara, che si giocherà al "Ballotta" di Fidenza, sono acquistabili domani direttamente presso il botteghino dell'impianto dalle ore 13.30.

Giovanili. Giornata di esordio, oggi, per la Juniores di mister Roberto Corradi che sopita a Santa Croce il Piacenza per il Girone E della categoria Nazionale. Fischeio d'inizio alle ore 16

Al "Ballotta" In difesa si va verso la conferma di Cecotti, Verza, Maini e Calanca

con ingresso a 5 euro (gratis per gli Under 16 e tesserati AC Carpi). Sempre oggi, prima giornata anche per i Giovanissimi di Michele Sommella, a Finale Emilia contro la Junior alle 15.30. Allo stesso orario, gli Esordienti di Davide Magagnoli saranno ospiti della Solierese in amichevole. Domani mattina, ore 10.30, sarà invece la volta degli Allievi di mister Filippo Benatti impegnati nel derby cittadino con lo United Carpi al Campo Sigionio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio a 5

Primo turno di Coppa Velez e parte la Cl

► Si riparte. Inizia oggi la stagione per le squadre modenesi di serie C1, C2 e D di calcio a 5. Iniziamo dalla seconda edizione del Memorial Alfonso Velez, che vede oggi impegnate le formazioni delle due serie inferiori nei trentaduesimi.

Alle 14.30 lo United Carpi farà visita al Futsal Ponte Rodoni. In contemporanea, la Virtus Cibeno sfiderà in trasferta l'Eclisse Bologna.

Alle 15 sarà invece la volta della Pro Patria San Felice che affronterà in casa il Fabbri-co. Le gare sono di sola andata ad eliminazione diretta, come avverrà d'altra parte in tutto il corso del torneo.

Martedì 19 alle 21.45 il Team Nonantola se la vedrà tra le mura amiche con gli Original Celtic Bhoys.

Dal prossimo turno giocheranno anche le squadre di C1. Il girone unico della categoria parte oggi con entrambe le formazioni modenesi impegnate in altrettante trasferte.

Il Montale farà visita al Forlì, il Futsal Sassuolo se la vedrà invece sul terreno del Faenza. I due incontri sono in programma alle ore 15.

G.F.

SPORT

CALCIO DILETTANTI

Castelfranco, torna Ferrara Tonti al Real Maranello

Ieri si è chiuso il **mercato**: anche Di Marcello in biancogiallo



Mercato chiuso
Ieri sera è terminata la lunga sessione riservata ai dilettanti

di Matteo Pierotti

Ieri si è chiuso il mercato: ecco gli ultimi colpi.

ECCELLENZA. Castelfranco piazza il colpo finale col ritorno dell'attaccante classe '96 Salvatore Ferrara, nell'ultima stagione alla Bagnolese ed ex Castelvetro, Rolo, Sanmichelese, Castellano, Carpineti e Casalgandese. Ferrara è già la seconda volta che torna al Castelfranco avendo già giocato nel 2014/2015 e 2020/21. Sempre il Castelfranco ha preso un giovane dal Corticella, l'attaccante esterno 2005 Andrea Di Marcello lo scorso anno alla juniores dei bolognesi.

SECONDA. Il Real Maranello chiude il mercato col difensore Francesco Pio Tonti ('03) dall'Audace Cerignola e cresciuto nelle giovanili del Foggia.

TERZA. Alla Madonna di Sot sono arrivati Manuele Buscemi (c. '01) dalla Consolata e Michele Testa (d. '99) dal Junior Fiorano. L'Ancora Eagles ha preso Giuseppe Corniola (c. '00) dal Casal-



Salvatore Ferrara
Per la seconda volta l'attaccante classe 1996 torna ad indossare la maglia della Virtus Castelfranco

grande ed ex Mds. Due arrivi alla Prignanese: Riccardo Rivi (d. '01) dal Real Maranello e Mattia Scarani (a. '03) inattivo. Il Cimone ha tesserato Julian Lleshi (d. '96), ex Unica. L'Athletic Palafitta ha preso Alessandro Lieto (a. '05), ex juniores regionale del Fiorano.

LE ALTRE. Colpo del Fabbri-co che ha preso il centrocampista italo argentino ex Livor-

no Braian Alexis Volpini ('98), dal Pozzonovo. Il Casalgandese ha ufficializzato Stefano Poggiali (c. '03), dal Fiorano. Nel girone del Carpi da segnalare che l'Aglianese ha preso il difensore dalla Pistoiese Francesco Viscomi ('91) mentre il Certaldo si è rinforzato prelevando l'attaccante Jonathan Campagna (2002) dalla Torres.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ottobre pronto il sintetico "Bolelli" di Campogalliano

Ci giocherà anche la Cdr Mutina



Da ottobre impianto disponibile

Un'immagine del nuovo campo in sintetico "Lauro Bolelli" di Campogalliano

Dopo una lunga attesa, il nuovo campo in sintetico "Lauro Bolelli" di Campogalliano. I lavori sono iniziati a luglio per la realizzazione del nuovo campo da calcio in manto sintetico che rappresenta un'importante riqualificazione dell'impianto sportivo di viale Enrico Mattei.

Il progetto ha un costo complessivo di 570mila euro, dei quali 300.000 finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con Fondi Fsc e 270.000 da risorse del Comune.

Ora si attende l'ok dalla Figg, poi l'impianto sarà disponibile dai primi di ottobre e vigileranno principalmente il Campogalliano (Seconda categoria) e da quest'anno l'Atletico Cdr Mutina (Promozione).

Il Campogalliano per ora giocherà a Gargallo, mentre la Cdr Mutina domenica col Castellarano al campo Morselli della Modenese e a Bomporto quella di mercoledì prossimo col Cavezzo.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 15 c'è Castelfranco-La Pieve

Eccellenza e Promozione: ultime dai campi. Il programma degli anticipi



Francesco Cattani
Tecnico della Virtus Castelfranco che oggi alle ore 15 ospita al Ferrarini La Pieve Nonantola

Ultime dai campi in vista delle gare di domani (15.30).

ECCELLENZA A Castelfranco-La Pieve (oggi ore 15). Castelfranco: rientra Mantovani mentre sono sempre fuori Caselli e Savino, in dubbio Fiorentini e Barani ma dovrebbero farcela, a disposizione gli ultimi arrivati Ferrara e Di Marcello. La Pieve: infortunato Diallo, in forte dubbio Acquafresca.

Cittadella-Brescello. Cittadella: assente De Lucca. Brescello: infortunati Monica e Tagliapietra, in dubbio Rizzi.

Terre di Castelli-Fabbri-co. Terre di Castelli: sempre fuori Gozzi e Operato. Fabbri-co al completo.



L'anticipo di Eccellenza

Oggi difficile trasferta per La Pieve a Castelfranco Granata privi di Diallo e con Acquafresca in dubbio

Rolo-Real Formigine. Rolo: infortunato Annarumma. Formigine: qualche acciaccio per Binini, Puglisi e Ashong ma dovrebbero farcela.

Altregare: Colono-Fidentina, Montecchio-Nibbiano, Salso-Zola, Correggese-Faro (al Borelli C), Agazzanese-Bagnolese (oggi ore 17.30, a S. Nicolò).

PROMOZIONE B S.Felice-Castelnuovo. S.Felice: infortunato Tosse, in dubbio Stabellini. Castelnuovo: fuori Borri (crociato, stagione finita) Di Guglielmo, Fontanesi e Schenetti, in dubbio Reggiani.

Baiso-United Carpi. Baiso: in dubbio Silipo e Ghirelli. United: acciacciati Ceci e Vezzani.

Cdr-Castellarano (al Morselli). Cdr: infortunati Vignocchi, Ziliani e De Pietri. Castellarano: fuori Ingrams, in forse Za-

Castelnuovo nei guai: tegola Borri, si è rotto il legame crociato In Prima D alle 15,30 il derby Lama-Pavullo

gari.

Vezzano-Cavezzo. Entrambe sono al completo.

Fiorano-Bibbiano. Fiorano: infortunato Quitadamo. Bibbiano: in dubbio Galassi.

Camposanto-Arcetana. En-

trambe sono al completo, nel Camposanto c'è anche il nuovo attaccante Marco Pregnolato, ex Del Duca.

Quarantolese-Scandiano (a Cavezzo). Quarantolese: infortunati Calanca, Mortari, Mambriani e Pisa. Scandiano al completo.

Nextegen-Sanmichelese. Nextegen: squalificato lattoni (4 turni per lui). Sanmichelese: infortunato Castagna.

Altregare: A. Montagna-Vianese (oggi ore 16).

ANTICIPI. Gli anticipi di oggi (ore 15.30) delle modenesi. Eccellenza A Castelfranco-La Pieve; Prima D Lama-Pavullo; Seconda E Fellegara-Spezanese, Seconda F Medolla-V. Mandrio, Seconda G Piumazzo-Pioppe, Seconda H Alberone-Junior Finale, Terza A Madonna di Sotto-Montefiorino, Terza B Rinascita-Smile.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ravarino outsider, Nonantola in terza fila

Prima F La griglia alla vigilia della partenza del girone ferrarese con due modenesi



La Pol. Nonantola
È una squadra solida all'altezza della Prima

di Alessandro Bassi

Il campionato di Prima categoria è più breve di quelli di Eccellenza e Promozione, ci sono meno squadre impegnate e, generalmente, almeno nel girone "ferrarese" è molto equilibrato verso l'alto. Negli ultimi anni era frequente vedere il campionato spezzato a metà: un gruppo che lottava per la promozione e i playoff, l'altro per evitare la retrocessione. Quest'anno la situazione appare meno definita, almeno in sede di pronostico.

Nella nostra griglia di partenza la pole position è un vantaggio, ma non una garanzia di vittoria. Prima fila quasi scontata. La Centese è arrivata a uno spillo dalla promozione, ma si è fermata all'ultimo. Però è solida, forte e organizzata. La X Martiri retrocede dalla Promozione, ha un allenatore giovane e si è rinforzata: un attacco Evali-Manfredini lo hanno in poche. Il Ponte è solido, abituato ad essere all'avanguardia e sa rinnovarsi sempre. Negli ultimi anni è però calato alla distanza: se

Pole

Le favorite sulla carta sono Centese, X Martiri, Ponte e Galeazza. Attenzione a Gallo e Reno Molinella

non si ripete, può essere l'anno buono. Uomini di valore come Bicaku e Skabar danno ulteriore solidità. Il Galeazza ha perso esperienza e potenza di fuoco, ma resta un gruppo di valore, per puntare ai playoff.

In seconda fila c'è il Gallo, che tutti gli anni rivoluziona la rosa e ha un allenatore nuovo come Zambrini. Il Reno Molinella parte sempre come outsider e quest'anno ha anche condotto una buona campagna acquisti. Il Ravarino, lo scorso anno nel Modenese è arrivato appe-

na fuori dai playoff. Infine c'è l'Argentana che viene da due retrocessioni, ma ha tenuto un gruppo interessante, ed ha un allenatore esperto come Rigattieri.

In terza fila si ferma il Bondeno che ha subito una ristrutturazione, ma rimane una squadra interessante, con giocatori pericolosi e l'esperienza di Ianco Gadda in panchina. Il Persiceto dell'ex difensore argentino Onestini forse potrebbe ambire a qualche fila in più: lo scorso anno è arrivato quinto nel bolognese, ma non ha giocato i playoff per distacco. Copparo 2015 ha vinto la Seconda, si è aggiudicata alcuni ottimi giocatori ma poi ha avuto qualche problema. Se tutto funziona, può salire e nemmeno di poco. Il No-

nantola, infine è la classica squadra da Prima categoria: solida.

In quarta fila posizioniamo altre neopromosse che devono fare prima i conti con il cambio ritmi. Il Codifiume è squadra giovane con un ottimo allenatore come Battaglia. Resta da capire se la forza d'urto mostrata in Seconda sia tale anche in prima. Ma c'è fiducia. Sant'Antonio è squadra solida giovane e molto aggressiva: lo scorso anno si è salvata ai playoff. Poggesi e Real Sala, infine, hanno rose molto interessanti, ma entrambe neopromosse. Possono partire bene e proporre una corsa interessante o partire male ed essere invischiate nelle zone basse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA RACING TEAM

42° RALLY DELL'APPENNINO REGGIANO 16 - 17 SETTEMBRE 2023

In questa occasione la Modena Racing Team avrà schierato due equipaggi:
MILIOLI MARCO - SPEZZANI ALESSIO SU PEUGEOT 208 IN CLASSE R2B
E TURRINI STEFANO - ALDINI MARCO SU CITROEN SAXO IN CLASSE K10



UN RINGRAZIAMENTO AI NOSTRI PARTNER



IMPRESA
BONFATTI GIORGIO
PALI TRIVELLATI • FONDAZIONI SPECIALI
MOVIMENTO TERRA • DEMOLIZIONI
SPILAMBERTO (MO)

AUTOFFICINA
NUOVA ATLAS
FANANO - MO



i mago
ET INVIVUM
Articoli Pubblicitari
Abbigliamento Personalizzato

F.G. FRESATURA
FORATURA
FORNITURA



EURO DELTA TECHNOLOGY
Engineering and Combustion

AGENTE DI VENDITA
MICHELE MONTI



RTG Artline
stampa e soluzioni pubblicitarie

PRANDINI S.A.S.
di Prandini Giorgio & C.
www.autotrasportiprandini.it
FORNITURA PIETREME DA SCOGUERA
TEL. 030.687.0158 - 030.720.0158

MODENARACINGTEAM@LIBERO.IT • BONFATTI LUCA 335/324743

WWW.FACEBOOK.COM/MODENARACINGTEAM



SPORT

VOLLEY ► VARIE

Stasera Rinaldi e Sanguinetti si giocano l'oro europeo

I due modenesi nell'**Italvolley** che in finale sfida la Polonia



Rinaldi: Ci meritiamo questa chance, anche contro la Francia di Giani siamo stati incredibili. Quando ho la possibilità di entrare dalla panchina sono super felice.

di **Francesco Cottafava**

Ancora Italia-Polonia, sempre loro. La finalissima degli Europei che si giocherà questa sera a Roma (ore 21, diretta Rai 1 e Sky Sport), all'interno di un Pala Lottomatica esaurito con 10.000 spettatori, vedrà affrontarsi ancora una volta le due squadre che, al momento, sono senza ombra di dubbio le più forti del mondo. Esattamente un anno fa, l'Italia vinceva i Mondiali superando la Polonia, in casa loro, con un fantastico 3-1. La formazione polacca cercherà quindi la vendetta e superare l'Italia in casa, quello che è certo è che sarà una sfida fantastica. Per riuscire a conquistare la terza medaglia d'oro in tre anni, il tecnico Fede De Giorgi si affiderà anche ai modenesi Giovanni Sanguinetti e Tommaso Rinaldi. Il giovane schiacciatore gialloblù, nella vittoria 3-0 contro la nazionale



francese - guidata da Andrea Giani - in semifinale, è riuscito a ritagliarsi come sempre il suo spazio e ne ha approfittato per segnare un bellissimo ace. «La Francia è una delle nazionali più forti del mondo, però noi siamo stati incredibili perché

abbiamo sofferto ma, comunque, esprimendo sempre il nostro gioco dall'inizio alla fine della gara - ha raccontato Rinaldi - dalla panchina le emozioni che si vivono sono ancora più amplificate perché non riesci ad essere al fianco dei tuoi

Tommaso Rinaldi e Giovanni Sanguinetti con la presidente Gabana e i compagni di Modena Volley

compagni. Quando ho la possibilità di entrare in campo, non appena ne ho la possibilità, sono super felice. Questa finale ce la meritiamo».

L'Italia entra così per la dodicesima volta tra le prime due squadre d'Europa, senza dimenticare come sia reduce da un oro europeo e un oro mondiale. Gli azzurri stanno dominando la scena internazionale nelle ultime stagioni e questa sera vogliono confermarsi e portare a casa l'ennesimo trionfo di questo triennio magico. Tra i 10000 pronti invece a sostenere dal vivo Giannelli e compagni, sarà presente anche un tifoso speciale, ovvero il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, grande appassionato di volley. Alle 18, invece, andrà in scena la sfida tra Slovenia e Francia che assegnerà la medaglia di bronzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

Aletica

Ultimi test della Fratellanza per i Societari



Si avvicina lo sprint finale della stagione estiva dell'atletica con gli ultimi Campionati di Società, ma intanto si prospetta ancora un weekend transitorio con alcuni appuntamenti dedicati a tutte le categorie nel calendario regionale. A Correggio è in programma l'annuale appuntamento con il meeting "Tania Galeotti" e per i colori gialloblù ci saranno in prevalenza Master, Allievi e Junior impegnati nei salti e su distanze spurie come 150, 500 metri e un miglio. Faenza, invece, sarà teatro dei campionati regionali individuali di Prove Multiple per il settore giovanile ovvero Ragazzi e Cadetti con la Fratellanza rappresentata sempre in buon numero. Ma la settimana è stata caratterizzata anche da appuntamenti infrasettimanali come quello di mercoledì sempre a Faenza dove Lucia Quagliari si è imposta nei 100 ostacoli in 14"87. Nel triplo seconda Benedetta Merzi con 11,32 metri così come Emanuela Casadei nel giavellotto con 42,08 metri. Giovedì, invece, è andato in scena il Meeting Autunno a Piacenza con la vittoria tra i Cadetti di Alessandro De Giglio (nella foto) nell'alto grazie alla misura di 1,73 metri valicata al secondo tentativo. Seconda, invece, nella marcia Alessandra Cioni con il tempo di 18'11"45 per completare i 3000 metri in programma.

Bper Banca Aibvc Italia Tour a Modena

Beach volley Oggi e domani alla Mutina Beach ultima tappa del circuito

Oggi e domani va in scena l'ultima tappa del BPER Banca AIBVC Italia Tour, una last dance di grande fascino con tanti campioni della disciplina che si sfidano nell'arena modenese del Mutina Beach. Un grande finale per una stagione che ha visto centinaia di giocatori sfidarsi in lungo e largo per tutta la Penisola, da Bergamo a Frigole, dalla Lombardia alla Puglia, finendo questo meraviglioso percorso proprio da dove tutto è nato dall'Emilia Romagna e da una città simbolo come Modena. Nei due campi messi a disposizione dell'organizzazione e di Reggiani & friends si contenderanno l'ultimo appuntamento

oltre 40 coppie tra settore maschile e femminile e un montepremi da 5000 euro, ma sarà anche l'ultima chance per aggiudicarsi il bonus messo in palio per l'intero circuito. In campo maschile ci saranno Edoardo e Filippo Pizzileo, protagonisti delle ultime uscite e di risultati molto interessanti. Come coppia numero due dell'entry list Marta-Margaritelli, vincitori a Roseto degli Abruzzi e secondi a Bergamo. E poi ancora Fallace-Amadori, Caliri-Giardinieri, tandem inedito e molto interessante quello composto dal leader della classifica generale Tommaso Casellato e Matteo Canegallo. Due le wild card co-



Wild card
Presenti due coppie gialloblù: Krumins e Reggiani, Manicardi e Marazzi



me Krumis-Reggiani e Manicardi-Marazzi, coppie di casa. In tabellone femminile dalla Romagna all'Emilia ecco Nicol Bertozzi e Bianca Mazzotti, vincitrici nell'ultima tappa



Nelle foto: da sinistra un attacco di Casellato e uno di Gianandrea

e di un finale di stagione in crescendo, poi il ritorno di due protagoniste delle ultime due stagioni come Frasca-Gradini, e poi ancora Toti-Allegretti e Peretti-Camatti.

Volley A3 «Stadium, panchina di qualità»

Completate le prime settimane di lavoro è iniziato anche il percorso di allenamenti congiunti che porterà la Stadium Mirandola all'esordio stagionale nel campionato di Serie A3 di volley. I ragazzi di coach Marcello Mescoli e del vice Andrea Pinca si sono confrontati con i pari categoria di Mantova imponendosi nei primi due set con il sestetto titolare formato da Quartarone in regia, Albergati opposto, Nasari e Rossati in posto quattro, Riccardo Rustichelli e Bombardi al centro con Matteo Rustichelli libero. I gialloblù hanno poi perso i seguenti tre parziali in cui gli atleti hanno iniziato a ruotare. «Sono soddisfatto - ha dichiarato il tecnico - perché alcune cose sono andate, altre no, ma era tutto stato messo in preventivo. I ragazzi hanno dimostrato in allenamento che abbiamo dei cambi e, sostanzialmente, una panchina di qualità».

Trotto

Fantaghirò Grif si riscatta al Ghirlandina

Ieri al Ghirlandina Fantaghirò Grif si è riscattata dopo la sfortunata esibizione recente quando sbagliò in testa sulla curva finale. L'allieva di Lorenzo Baldi è andata seconda alla corda dopo il via ed è scattata ai 600 finali per impegnare la battistrada Fanny Breed e regolarla nei pressi del palo. Raggiungendo di 1.17 netto e prima vittoria in carriera per questa due anni. Il raggiuglio più veloce del convegno per Valzer di Poggio, che in 1.12.6 ha vinto la corsa gentemen.

Ciclismo

Gaia Masetti nella top 15 alla Watersley

Ieri prima frazione del Watersley Womens Challenge in Olanda che vede tra le partecipanti la fiorense Gaia Masetti: la 21enne, nonostante fosse carica di lavoro avendo partecipato mercoledì ad una durissima gara, nel prologo Sittard a Sittard, ha chiuso al quindicesimo posto con 10 secondi di ritardo dalla vincitrice Nooijen. La corsa si concluderà domani: alla Masetti serve come preparazione in vista degli Europei Under 23.

Torneo Setti-Valenti nel vivo

Tennis Oggi le semifinali: Marchetti-Bocchi e Ghedin-Ingrao

Si sono giocati i quarti di finale al torneo Open Memorial Setti Valenti presso lo Sporting Carpi. I risultati:

Bocchi Lorenzo 2.1 vs Mangiafico Jacopo 2.3 6-3 6-1

Marchetti Federico 2.3 vs Vianello Michele 6-2 2-6 6-2 (nella foto a destra)

Ghedin Nicola 2.3 vs Ricci Mattia 2.6-6-16-1

Ingrao Alessandro 2.1 vs Parenti Luca 2.46-36-3

Oggi sono in programma le semifinali: ore 15 Marchetti vs Bocchi, ore 17 Ghedin vs Ingrao.



SPORT

VARIE

Big match al Vallauri Il Carpi si confronta con i campioni d'Italia

Pallamano A Gold Alle 19 scontro con il Fasano



Davide Serafini
Confermato alla guida del Carpi dopo la salvezza ottenuta in finale dei playoff

di **Gabriele Farina**

Una "bestia nera" da domare nella propria tana in nome dell'ex capitano.

Il Carpi della pallamano esordisce oggi al Vallauri nella nuova stagione di serie A Gold. I ragazzi guidati da Davide Serafini sono reduci dalla netta sconfitta (40-23) sul campo della Raimond Sassari, vice campione d'Italia.

L'avversario di oggi è ancora più temibile. Nell'impianto di viale Peruzzi arriva infatti la Junior Fasano, che ha rimontato i sardi nelle ultime finali scudetto, cucendosi il titolo sulle proprie maglie.

I bianconeri possono avere una marcia in più grazie all'apporto dei propri sostenitori. Per raggiungere e superare la corazzata servirà però la migliore versione possibile del Carpi. Occorrono grinta in difesa, precisione in attacco, attenzione a non commettere troppi falli in una gara dove ogni fattore

può essere decisivo.

Ecco dunque che gli esempi possono essere decisivi. Davide "Stecca" Serafini lo sa bene. Era lui alla guida dei carpigiani (allora sotto un'altra società) quando i biancorossi s'imposero sui pugliesi nella finale di Supercoppa Italiana nel 2014, conquistando il primo e sinora unico trofeo contenuto nella bacheca del Vallauri.

Tra i giocatori che fecero l'impresa un giovanissimo Marco Beltrami, carpigiano doc, fresco vincitore dell'argento ai Giochi del Mediterraneo su spiaggia a Heraklion (Grecia) agli ordini di Pasquale Maione, ex pivot della temibile Fasano.

Beltrami ha avuto un ruolo nella nuova società carpigiana ed è risultato determinante nel salvataggio ottenuto in extremis nel corso della passata stagione.

Oggi è tesserato per lo Skp Bratislava e gioca nella serie A slovacca. Lo scorso anno

In azione

Nello scatto di Anna Gaddi un'immagine della sfida dello scorso anno tra i bianconeri carpigiani e i futuri campioni d'Italia della Junior



non ha esitato a riabbracciare Serafini e gli ex compagni, mettendosi in gioco quando ogni partita aveva ancora più significato.

La salvezza ottenuta all'ultimo atto dei playoff a spese del Romagna ha rappresentato un ideale fine del percorso per Beltrami, che continua però a sostenere i carpigiani. **Anticipo:** Brixen-Pressano 31-24. **Programma:** Si-

racusa-Sassari (oggi, ore 16.30), Rubiera-Cassano Magnago (18), Cingoli-Bozen (idem), Carpi-Fasano (19), Conversano-Eppen (idem), Merano-Trieste (20).

Classifica: Brixen 4; Sassari, Conversano, Cassano Magnago e Fasano 2; Rubiera e Pressano 1; Bozen, Merano, Cingoli, Siracusa, Trieste, Eppen e Carpi 0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallamano

Il Rapid fa "40" con un torneo per i giovani

► Festeggiare i primi quarant'anni di storia partendo dalle giovani generazioni. È lo spirito che conduce il Rapid Nonantola a organizzare un torneo Under 19 oggi e domani alla palestra Alighieri. Non è una scelta casuale. Nel 1990 la società nonantolana vinse il titolo Allievi, l'attuale Under 17.

A quel successo seguirono due argenti, ottenuti nel 1993 e nel 1994. Il Rapid vinse poi il bronzo a livello nazionale nella stessa categoria sia nel 2017 sia nel 2018.

Il torneo inizierà oggi con la sfida tra Rapid e Casalgrande alle 16.30. Alle 17.50 Imola-Modena. Domani alle 9 il derby Rapid-Modena.

Ogni squadra affronterà le altre cinque in gara di sola andata: chi farà più punti vincerà il torneo.

«Dopo tre anni di stop ritorna il torneo giovanile di pallamano - introduce il presidente del Rapid, Francesco Rizzello - e sarà l'occasione per festeggiare i 40 anni di attività pallamanistica a Nonantola».

Nel 1983 la nascita ufficiale a scuola con il docente Paride Fava. All'inizio degli anni Novanta arriva il nome: Rapid.

G.F.

Zanella, una vita tutta di corsa: «Oggi è di moda essere runner, una volta ti davano del matto»

di **Daniele Montanari**

Serramazzone Festeggia i 50 anni di corsa tornando a fare la stessa gara con cui cominciò, e portando lo stesso pettorale col numero 2. È la storia di Enrico Zanella di Serra, oggi 57enne, che il 5 agosto scorso è tornato a fare a Cortile di Carpi la "4 Passi Dopocena" con cui aveva iniziato a 6 anni, il 12 agosto 1972 (l'edizione 2022 è saltata causa Covid). In tutti questi anni non ha mai mollato la sua passione, che l'ha portato da militare nel gruppo sportivo dell'esercito. Da semplice cittadino, tra agonismo e hobby (è tesserato Fidal) ha reso la corsa parte integrante della sua vita. Tanto che gli amici in occasione dell'anniversario gli hanno preparato una bella maglietta e una torta.

Zanella, come parlò tutto?
«Abitavo a Cortile, e quella era la corsa della sagra di paese, che noi bimbi aspettavamo per confrontarci. Erano 3 km, illuminati di notte dai fari dei trattori. Quanta emozione la prima volta! Tanto che poi la passione per la corsa non mi ha mai abbandonato. E ho visto il mondo dei runner cambiare completamente in questi anni».

Come?
«Intanto nelle dotazioni. Quando correvo io da giovane ad esempio avevamo scarpe con suole sottilissime per esse-

La festa
Enrico Zanella (cerchiato) il 5 agosto scorso con gli amici alla "4 Passi Dopocena" di Cortile, dove ha festeggiato i suoi 50 anni di corse



re più leggere. Che sofferenza però per le articolazioni! Oggi ci sono scarpe con il carbonio nella suola che ti dà un bell'aiuto. Oggi ci sono gli orologi gps che ti indicano in tempo reale la via e i km percorsi. Allora l'u-

nico riferimento sul percorso era il campanile del paese... Quando lo vedevi, il traguardo era vicino! Poi è cambiata radicalmente la percezione di questo mondo. Una volta ti davano del matto quando ti vedeva-

La crescita
A sinistra, nel gruppo dell'esercito e qui sopra il 12 agosto '72

no correre, tanto che io stesso correvo più di tutto la sera al buio, per non incontrare nessuno. I genitori ti lasciavano fare con rassegnazione. Adesso a momenti la gente ti guarda male se non fai sport, se non corri un po'. Un tempo per sapere quando c'erano delle podistiche telefonavo alla parrocchia, al bar sport del paese, o stavo attento al passaparola... Adesso da casa su internet trovi tutto. C'è stata una rivoluzione in mezzo».

Cosa ha trovato e cosa trova oggi nella corsa?

«Con l'età, gli aspetti della corsa cambiano. Finché sei giovane e competitivo, cerchi la vittoria. Dopo assume altri significati. Si parte sempre per fare risultato, ma adesso apprezzi più di tutto il fatto che la corsa ti tiene in forma e che ti permette di scaricare le tensioni. Tanto che ci sono medici che la prescrivono come una terapia. E poi c'è tutta la bellezza dello stare insieme, nei grandi eventi. Io ne so qualcosa, perché a Serra, che frequento dal 1987, ho organizzato per tanti anni, fino al 2013, la "Corri Serra, corri", arrivata a 1.300 concorrenti, di cui 350 bimbi».

Un consiglio a chi avesse voglia di iniziare?

«Fatele, non ve ne pentirete. Fate una visita medica, comprate un buon paio di scarpe, maglietta e pantaloncini e siete già a posto. La corsa è democratica, è adatta a tutti, a tutte le età, dal bimbo all'anziano. È fatica, perché impegna tutto il corpo in uno sforzo non indifferente. Ma ti dà benessere vero: con mezz'ora al giorno, si evitano tante medicine. E apprezzi ancor di più la vita».

Bocce

Promozione: tocca a Corlese e Pavullese

► Giornata decisiva oggi per le due formazioni modenesi qualificate per i play off interregionali dei Campionati di Promozione di bocce, si tratta della Corlese in 2ª Categoria e della Pavullese in 3ª.

2ª Categoria. La piccola società della frazione di Formigine cerca oggi nel mach di ritorno casalingo del primo turno l'impresa di eliminare dalla competizione una nobile decaduta delle bocce italiane come la Montegrolfo di Rimini, contro la quale all'andata ha ceduto ma di stretta misura, 5-3. Operazione sulla carta possibile sfruttando appieno il fattore-campo. La Corlese nel concentramento di play off regionale aveva eliminato prima la Riccionese e poi l'altra modenese Solierese.

3ª Categoria. Si svolge oggi ad Imola (semifinali 9.30, finale 14.30) il concentramento a quattro tra le vincenti di altrettanti concentramenti regionali: la già citata Pavullese se la dovrà vedere con Riccionese, La Fontana1 Ferrara e Scandianese. Sorteggio degli accoppiamenti prima dell'inizio delle gare. La vincitrice affronterà nel secondo turno dei play off interregionali la vincente della sfida tra La Fontana2 Ferrara e i grossatani della Follonichese. Nel concentramento di play off regionale i frignanesi avevano eliminato prima la Benassi di Bologna e poi la Sammartinese.

MOMO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il derby di Galli e Galante «È già una sfida scudetto»

Serie A Oggi Milano si riunisce a San Siro: Pioli contro Inzaghi. Ricordi e pareri del "muro" di Sacchi e del compagno di Ronnie

Una ne ha «giocati otto e perso soltanto uno», tra il 1986 e il 1990. L'altro ne ha disputati «sei senza mai uscire sconfitto», tra il 1996 e il 1999. Uno aveva come compagni «Ronaldo il Fenomeno e Simeone», l'altro «Gullit e Virdis». Giovanni Galli (a destra in foto), portiere dell'era Sacchi, e Fabio Galante (a sinistra), compagno di mille battaglie nella retroguardia interista guidata dalla Zio Beppe Bergomi, oggi alle 18 chiudendo gli occhi e ascoltando il ruggito di San Siro torneranno indietro di qualche anno. Perché loro sanno benissimo come vivono la stracittadina le due facce di Milano.

Che derby è questo Inter-Milan?

Galli: «Pesantissimo. Premesso che questa partita vale quasi una stagione per il fascino che ricopre all'interno della città di Milano, credo che Milan e Inter siano le candidate numero uno alla vittoria dello scudetto. Dietro di loro il Napoli, campione d'Italia in carica».

Galante: «Il derby è sempre il derby. Ho avuto la fortuna di giocare anche quelli di Genova e Torino, ma a Milano è un'altra cosa. In 114 anni di storia di questa sfida è la prima volta che Inter e Milan si affrontano condividendo da sole la testa della classifica. Mi aspetto un grande spettacolo».

Qual è il suo Inter-Milan "preferito"? Quello che le è rimasto nel cuore.

Galli: «Era il 1988 e rincorrevamo lo scudetto. A quattro partite dalla fine del campionato vincemmo 2-0 con l'In-



ter, gol di Gullit e Virdis. Ricordo di non aver mai toccato il pallone in tutti i novanta minuti. Li massacravamo. La domenica dopo battemmo il Napoli capolista al San Paolo e alla fine conquistammo lo scudetto, una cavalcata incredibile».

Galante: «Marzo 1998. Vincemmo 3-0 con doppietta di Simeone e gol del Fenomeno (Ronaldo, ndr). Ma ho ricordi fantastici un po' di tutti i derby. Non scorderò mai le lotte con Bierhoff, un gigante difficilissimo da marcare e devastante nel gioco aereo. I

nostri erano duelli infiniti, bellissimi».

Come si descrive l'atmosfera di San Siro nel derby a chi non ha avuto la fortuna di viverla dal campo?

Galli: «Quello di Milano era e secondo me resta uno degli stadi più belli e affascinanti del mondo. Io, in porta, sentivo i tifosi come se li avessi sulle spalle. Un'emozione unica, adrenalina a mille».

Galante: «Devo dire che giocare il derby di Milano è davvero una fortuna. La cosa che mi colpì di più fu la bolla sugli spalti. Non riuscivo a farmi sentire dallo Zio (Ber-

gomi, ndr) nonostante fosse appena a un metro da me».

Un aspetto che le piace particolarmente di questo Milan e di questa Inter.

Galli: «Gli allenatori. Pioli e Inzaghi non sono considerati maestri ai livelli di Mourinho e Guardiola, per intenderci, ma se guardiamo cosa hanno fatto negli ultimi anni c'è da stupirsi gli occhi. Pioli ha preso in mano un Milan distrutto e l'ha portato prima allo scudetto, poi tra le prime quattro d'Europa. Inzaghi, invece, ha creato una squadra che sembra

un carrarmato. L'Inter è davvero un avversario difficilissimo da contrastare e da battere».

Galante: «Del Milan mi ha incantato il tipo di calcio espresso e l'atteggiamento in campo. I ragazzi si divertono, sorridono, segnano e si trovano a meraviglia nonostante la squadra sia stata quasi rivoluzionata nel mercato estivo. L'Inter ha un potenziale collettivo notevole, è forte in tutti i reparti. Ha cambiato qualcosa nella finestra di mercato ma la rosa ha mantenuto un valore di al-

tissimo calibro».

Quindi si può dire che Inter e Milan partono con il 50% di probabilità di aggiudicarsi il derby?

Galli: «Sì, l'equilibrio è totale. Credo che assisteremo a una super partita».

Galante: «Il derby è sempre incerto. A Genova ne vinsi uno in cui ci davano persi spacciati. Disse bene mister Claudio Maselli (ex tecnico del Genoa, ndr) che prima di un Genoa-Samp ci guardò e disse: "Ma cosa vi devo dire? Andiamo a giocare questo derby"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Juve dopo la bufera

Alle 15 il big match contro la Lazio

Oscurata dal derby di Milano, la sfida di oggi alle 15 tra Juve e Lazio mette di fronte due squadre accreditate che puntano al medesimo obiettivo, la qualificazione alla prossima Champions League.

Eppure all'Allianz Stadium - ieri - la parola "Lazio" è passata quasi in secondo piano al culmine di una settimana turbolenta in casa bianconera, stravolta dalla positività al doping di Pogba e diviso dalla querelle tra Leonardo Bonucci e Massimiliano Allegri. «Le soap opera sono su Canale 5 credo, non so-

no molto appassionato - è il messaggio lanciato dal tecnico all'indirizzo dell'ex capitano - Gli faccio un grosso in bocca al lupo per quella che sarà la sua carriera dentro e fuori dal campo».

La sosta della Nazionale ha consegnato alcuni giocatori galvanizzati, da Locatelli a McKennie, fino a Miretti e Weah. Contro i biancocelesti poi dovrebbero tornare in campo Chiesa dal 1°. Nella Lazio Gendouzzi candidato a una maglia da titolare, in attacco Immobile con Zaccagni e Felipe Anderson.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, esame Genoa

Garcia sceglie il turnover negli azzurri

«Il Genoa è una squadra solida e bisognerà esprimersi al massimo sotto il profilo del gioco e dell'attenzione. Il nostro obiettivo è vincere e dovremo dare il 100% per raggiungere il successo». Rudi Garcia ha parlato ieri alla vigilia del match del suo Napoli di oggi alle 20,45 a Marassi.

«Abbiamo tutto il gruppo a disposizione anche se molti sono tornati ieri (giovedì, ndr). Però non ci sono infortunati e questa è una buona notizia. Anche Politano si sta gra-

dualmente riprendendo dal suo problema muscolare e sarà a Genova».

Nei campioni d'Italia ci sarà turnover. «Darò spazio a chi lo merita e a chi è pronto - ha detto Garcia - Certamente la squadra che inizierà a Genova non sarà la stessa che ha iniziato contro la Lazio. Sette partite in 23 giorni è come fare una maratona e dobbiamo avere tutti a disposizione». Nel Genoa Vasquez è pronto per giocare dal primo minuto. In mediana Badelj preferito a Thorsby.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spezia ko a Venezia

Serie B: decide il gol di Pohjanpalo

VENEZIA	1
SPEZIA	0

VENEZIA: Joronen, Zampanò (43' st Modolo), Altare, Idzes, Sverko, Busio, Tessmann (1' st Andersen), Lella N. (16' st Gytkaer), Pierini (16' st Ellertsson), Pohjanpalo (34' st Bjarkason), Johnsen. All: Vanoli.

SPEZIA: Dragowski, Amian, Bertola (16' st Elia), Nikolaou, Recca, Cassata (25' st Zurkowski), Esposito, Bandinelli (24' st Kouda), Verde, Moro (33' st Esposito P.), Antonucci (33' st Krollis), Ali. Alvin.

RETI: 12' st Pohjanpalo

Venezia La rete del solito Pohjanpalo all'inizio del secondo tempo decide la sfida tra Venezia e Spezia. Due squadre che soltanto due stagioni fa erano in Serie A e che ambiscono a tornare nella massima categoria.

Il match del Penzo vive sul filo dell'equilibrio, spezzato dal lampo in avvio di ripresa: Corner di Pierini, rasoterra da fuori di Busio sulla base del palo, Pohjanpalo è il più lesto, il suo sinistro sbatte sulla traversa interna e finisce in fondo al sacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D&G
MODENA



SCAN QR

SCOPRI COME OTTENERE
LO ZTL
E IL PARCHEGGIO
GRATIS
A MODENA

SPORT

Il ritorno sul luogo del delitto Ferrari da urlo a Singapore

Formula uno: dal "caso Massa" ai tempi super nelle libere

Singapore Doppietta Ferrari nelle prove libere di ieri sul circuito di Singapore. Lì dove si consumò lo scandalo forse più importante dell'epoca recente in Formula uno.

Sono passati quasi 15 anni, ma in fondo è come se fosse successo ieri. È stato ribattezzato *Crashgate*. Era il 2008 e Felipe Massa era pronto a impugnare il mondiale quando Nelson Piquet Junior, esecutore del volere dei suoi mandanti, andò a sbattere con le barriere in curva 17. L'incidente di Piquet sembrava ordinaria amministrazione. L'entrata in scena della safety car, necessaria per consentire la rimozione della monoposto di Piquet, indusse i piloti di testa a rientrare ai box per effettuare una sosta. Il regolamento del 2008, però, prevedeva che la pitlane fosse chiusa finché tutte le vetture non si fossero ricompattate alle



Le Ferrari sul circuito di Singapore dove ieri Sainz e Leclerc hanno ottenuto i tempi migliori nelle prove libere. Oggi le qualifiche che disegneranno la griglia di partenza del Gran premio: le Rosse sperano nella pole position

spalle della safety car.

E così, con il loro vantaggio sulla concorrenza azzerato, i piloti di testa furono costretti a ripartire dalle retrovie. Massa, in testa prima dell'incidente, ripartì dalla piazzola dei box con il

Il leader del mondiale ammette le difficoltà della Red Bull
«Abbiamo faticato molto più del previsto»

bocchettone della benzina attaccato e concluse la gara tredicesimo, fuori dai punti. Successivamente la Fia accusò la Renault di aver condizionato il risultato della gara, provocando uno schianto per favorire Alonso. Piquet fu ascoltato due volte dalla Federazione, e rivelò che Pat Symonds e Flavio Briatore lo avevano costretto a impat-

tare contro le barriere. Symonds fu squalificato per cinque anni, mentre Briatore fu radiato a vita e poi graziato.

Acqua passata. E finalmente oggi si parla solo di tempi e prestazioni. Ottime quelle delle Ferrari nelle prove libere di ieri. Carlos Sainz ha ottenuto il miglior tempo in 1'32"120, precedendo di appena 18 millesimi il compagno di squadra Charles Leclerc, che era stato invece il più veloce nella prima sessione. Terza piazza per la Mercedes di George Russell, a 235 millesimi, con la Aston Martin di Fernando quarto a oltre tre decimi (+0"358). Più indietro le Red Bull, che si sono focalizzate sul passo gara: Sergio Perez è settimo, il leader del Mondiale Max Verstappen addirittura ottavo a più di sette decimi (+0"732) da Sainz.

E anche il leader del mondiale, Max Verstappen, ha ammesso lo strapotere rosso a Singapore. «Cerchiamo di migliorare però il divario è grosso. La Ferrari è molto veloce ma noi non siamo dove ci aspettavamo. Abbiamo faticato tantissimo con il bilanciamento, abbiamo provato diverse cose, alcune hanno funzionato altre no, ma non siamo mai riusciti a mettere insieme la macchina. Ci sono diverse cose da capire per le qualifiche di domani (oggi, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italtennis di Lorenzo e Matteo

Coppa Davis Vittoria col Cile: successi di Sonogo e Arnaldi

Svezia

È il nostro prossimo avversario in Coppa Davis. La sfida di domani è decisiva per il passaggio del turno. Gli scandinavi non hanno più alcuna possibilità di qualificarsi.

Vittoria di orgoglio e passione, di gioco e di cuore, in totale simbiosi con un pubblico che spinge, che esalta, che scatena emozioni.

Lorenzo Sonogo riscatta la sconfitta contro il canadese Galarneau, batte in rimonta il numero 22 del mondo Nicolas Jarry 3-6, 7-5, 6-4, e tiene l'Italia in corsa per la fase finale di Coppa Davis di Malaga. L'azzurro ha annullato al rinvio le quattro match point nel secondo parziale. La giornata dell'Italtennis è iniziata con la vittoria di Matteo Arnaldi: il 22enne sanremese, numero 47 Atp, si è imposto in rimonta su Cristian Garin,

103esimo del ranking mondiale, sconfitto con il punteggio di 2-6, 6-4, 6-3 dopo due ore e 23 minuti di partita.

«Ero un po' nervoso all'inizio e non riuscivo a giocare il mio tennis migliore. Nel secondo set ho cercato in ogni modo di rimanergli attaccato e nel terzo la chiave è stata quel quarto game da 15 minuti (e 20 punti, ndr). Quando giochi per il tuo Paese è molto difficile: senti la pressione, il calore della gente. In questa sfida stiamo cercando di fare tutti del nostro meglio», le parole di Arnaldi dopo il match con Garin. «Non era un match semplice da giocare dopo la sconfitta con il

Lorenzo Sonogo esulta dopo il successo in Coppa Davis sul numero 22 del mondo Nicolas Jarry nella seconda giornata del torneo dopo la sconfitta dell'Italia all'esordio contro il Canada

Canada - assicura il sanremese talento della racchetta azzurra -. Però non vedeva l'ora di scendere in campo, perché sono venuto qui per giocare e non per stare in panchina. E voglio ringraziare il capitano Filippo Volandri per questa opportunità che mi ha dato. Sapevo che sarei stato teso ed ho cercato di superare questa cosa. Sapevo che il mio miglior tennis sarebbe arrivato prima o poi ma soprattutto sapevo che ci avrei provato fino alla fine».

Dopo la partenza choc col Canada, dunque, l'Italia si ritrova e ora coltiva buonissime chance di passare il turno e proseguire nel torneo. Fon-



damentale la sfida di domani con la Svezia, già eliminata.

Da ricordare che la squadra Azzurra non può contare sull'apporto di due assi come Matteo Berrettini, nuovamente alle prese con guai fisici, e Jannik Sinner, che si è tirato indietro spiegando che, dopo le fatiche agli Us Open,

in questo momento deve recuperare le energie e quindi non avrebbe potuto esprimere il suo miglior tennis in Coppa Davis.

Una decisione, quella del tennista altoatesino, che ha generato polemiche e discussioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clamoroso a Bologna: la Virtus caccia Scariolo al suo posto è stato scelto coach Luca Banchi

Basket L'allenatore delle V Nere dal 2021 silurato per alcune dichiarazioni alla stampa

Bologna La Virtus Bologna ha annunciato l'esonerazione di coach Sergio Scariolo alla guida delle V Nere dal 2021. A dare l'annuncio lo stesso club felsineo con una nota sul proprio sito ufficiale.

«Virtus Pallacanestro Bologna comunica che ha disposto l'esonerazione di coach Sergio Scariolo. Le dichiarazioni del tecnico rilasciate agli organi di stampa in data 13 settembre 2023, che seguono quelle rilasciate durante la

conferenza stampa di fine stagione in data 27 giugno 2023, minano, purtroppo, la serenità e l'entusiasmo dell'ambiente virtussino - si legge nella nota - e del gruppo che si accinge ad affrontare i primi impegni ufficiali della nuova stagione sportiva con l'obiettivo di raggiungere importanti risultati sia a livello nazionale che internazionale. Il club comunica anche che è stato sollevato dall'incarico il primo assi-



Coach Sergio Scariolo

stente Andrea Diana».

Il club, poi, ha annunciato Luca Banchi come nuovo allenatore.

Il coach toscano è reduce dall'impresa Mondiale con la nazionale della Lettonia, che ha guidato fino ai quarti di finale, dove è arrivata una sconfitta di misura contro la Germania, che poi si è laureata campione del mondo superando la Serbia nella finalissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 15/9/23		SuperEnalotto	
• BARI	14 37 46 90 75	5-12-42-51-55-80	Jolly	Superstar	
• CAGLIARI	1 61 42 14 72	35	60		
• FIRENZE	64 80 18 62 71				
• GENOVA	39 90 69 57 77				
• MILANO	81 54 4 90 35				
• NAPOLI	49 8 33 30 78				
• PALERMO	10 37 13 55 83				
• ROMA	39 50 81 27 82				
• TORINO	46 75 48 83 72				
• VENEZIA	58 87 80 4 35				
• NAZIONALE	66 57 51 58 65				
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 14 Doppio Oro 37	
1 18 46 58 80		8 37 49 61 81		10 39 50 64 87	
14 42 54 75 80					
JACKPOT		€342.200.000,00		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		6		5-1	
Nessun		5		C24.956,77	
Ai5		4		C271,06	
Ai472		3		C226,64	
Ai16.933		2		C5,00	
Ai251.896		1			
QUOTE SUPERSTAR		Nessun		6	
Nessun		5		C227.106,00	
Nessun		4		C2.264,00	
All'unico		3		C100,00	
Ai44		2		C10,00	
Ai915		1			
Ai6.142		0			
Ai12.498					

Televisione

Scelti per voi



Italia-Polonia

RAI 1, ORE 20.35

L'Italia allenata da Ferdinando De Giorgi incontra, al Palaeur di Roma, la Polonia, nella finale dei campionati Europei di pallavolo. In semifinale gli azzurri avevano battuto con un secco 3-0 la Francia.



Il mistero Henri Pick

RAI 3, ORE 21.20

Jean-Michel Rouché (Fabrice Luchini), critico letterario e presentatore di un popolare talk show, intraprende un viaggio in Bretagna per chiarire il giallo legato a un pizzaiolo, ormai deceduto, autore di un bestseller.



Rocky

RETE 4, ORE 21.25

Rocky Balboa (Sylvester Stallone), pugile dilettante che lavora per il boss del quartiere, ha l'occasione della vita quando, a sorpresa, viene scelto per affrontare il campione del mondo di boxe, Apollo Creed.

FARMACIA Nuova MODENESE
La farmacia della tua città

SERVIZI DI NOLEGGIO:
• ausili ortopedici (stampelle - sedia a rotelle)
• apparecchio aerosol terapia
• tiralatte elettronico - bilancia pesa neonati

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.00 / 20.00
SABATO: 9.00 / 13.00

Via Wagner, 27 - Modena - tel. 059 283484

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RAI 4	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
8.30 UnoMattina In Famiglia 9.00 Tg1 - Telegiornale 9.30 Tg1 LIS (Per non udenti) 10.30 Buongiorno benessere 11.25 Linea Verde Explora 12.00 Linea Verde Bike Rubrica 12.30 Linea Verde Life Rubrica 13.30 Tg1 - Telegiornale 14.00 Linea blu Rubrica 15.00 Passaggio a Nord Ovest 16.00 A Sua immagine Rubrica 16.40 Gli imperdibili Rubrica 16.45 Tg1 - Telegiornale 17.00 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.45 Tg1 - Telegiornale 20.35 Pallavolo: Italia-Polonia Camp Europei di Pallavolo Maschile, finale 23.30 Tg1 Sera 23.35 L'allenza 3 Miniserie 1.50 Mille e un libro - Scrittori in tv Rubrica	12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Week-End Attualità 14.00 Darrow & Darrow - Una stella insanguinata Film Tv giallo (18) 15.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 16.15 Dreams Road Reportage 17.05 La Zampata. La rivolta degli animali Rubrica 18.10 Gli imperdibili Rubrica 18.15 Tg2 Flash LIS 18.20 Tg Sport Sera Notiziario 19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv 20.30 Tg2 - Telegiornale 21.20 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 23.00 Tg2 Dossier Attualità 23.50 Tg2 Storie: I racconti della settimana Attualità 0.30 Tg2 Mizar Rubrica	10.15 Punto Europa Rubrica 10.45 Geo Doc. 11.05 Storia delle nostre città 12.00 Tg3 / Il Settimanale 13.00 Geo Doc. 13.30 Aspettando il provinciale Il racconto dei racconti... e si fa sera Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.45 Tg3 Pixel / Tg3 LIS 15.00 Gli imperdibili Rubrica 15.05 Ribelli Rubrica 15.40 Hudson & Rex Serie Tv 17.15 PresaDiretta Reportage 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Illuminate DocuFiction 21.20 Il mistero Henri Pick (1° Tv) Film commedia (19) 21.20 Tg3 Mondo Attualità 23.35 Tg3 Agenda del mondo 23.45 WarTime Notes (1° Tv) Film documentario (23)	6.00 Come eravamo - I viaggi di Franco Documenti 6.25 Tg4 - L'ultima ora Mattina 6.45 Stasera Italia Attualità 7.40 I Cesaroni 2 Serie Tv 9.40 Totò e Marcellino Film commedia (58) 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.25 Il segreto Soap Opera 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Storia di una monaca Film drammatico (59) 19.00 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore Soap Opera 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 Rocky Film drammatico (76) 24.00 Sessomatto Film commedia (73) 2.20 Tg4 - L'ultima ora Notte	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 X-Style Rotocalco 9.15 Patagonia - La vita ai confini del mondo Doc. 10.15 Super partes Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 - Telegiornale 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Terra amara Soap Opera 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Caduta libera Story Game Show 20.00 Tg5 - Telegiornale 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Odo l'estate Film commedia (19) 23.50 Tg5 Notte 0.25 Tuttapposto (1° Tv) Film commedia (19) 2.25 Paperissima Sprint Show 3.10 Baciati dall'amore Miniserie	6.00 Black-ish Sitcom 7.00 Speedy Gonzales e gli amici Cartoni 7.10 Un oceano di avventure E un po' magia per Tg e Maggie Cartoni 8.45 Friends Sitcom 10.00 Will & Grace Sitcom 11.00 Mom Sitcom 12.25 Studio Aperto 13.30 Tg Mediaset Rubrica 13.45 Freedom Short Rubrica 14.45 La Brea Serie Tv 18.20 Studio Aperto Live 19.00 Studio Aperto Mag 20.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 NCIS Serie Tv 21.20 La gelataie Film animazione (02) 23.05 Smallfoot - Il mio amico delle nevi Film anim. (18) 0.55 God Frieded Me Serie Tv	7.00 Omnibus News Attualità 7.40 Tg La7 - Telegiornale 8.00 Omnibus Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto A tu per tu Cooking Show 11.50 La7 Doc - L'età della pietra 12.50 Like - Tutto ciò che piace 13.30 Tg La7 - Telegiornale 14.15 Harry, ti presento Sally... Film commedia (89) 16.05 Ma come fa a far tutto? Film commedia (11) 17.50 The Women Film commedia (08) 20.00 Tg La7 - Telegiornale 20.35 In Onda estate Attualità 21.15 Eden - Un pianeta da salvare - Best Rubrica 23.30 Calcio: Al Ahl-Altaawoun Campionato Saudita 2.00 Like - Tutto ciò che piace 2.35 L'aria che tira - Diario	8.00 Il galà dell'amore Film Tv sentimentale (22) 9.30 Tg News SkyTG24 9.45 Principessa cercasi Film Tv sentimentale (22) 11.15 Tg News SkyTG24 11.30 Alessandro Borghese 12.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel 14.00 Robin Hood - Principe dei ladri Film avventura (91) 16.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel 17.45 Una notte a Torino Cortometraggio 18.00 Paddock Live Rubrica 18.30 Automobilismo: GP Singapore (Qualifiche) F1 19.45 Paddock Live Rubrica 20.15 Alessandro Borghese 22.45 4 ristoranti Cooking Show Real Life 24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel		
9 NOVE	20	RAI 4	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI 5	RAI 24 RAI MOVIE	RAI 25 RAI PREMIUM	RAI 26 CIELO
13.30 La contessa - Il delitto dell'Oligata Inchieste 15.00 L'incubo della porta ac- canto Film Tv thriller (17) 16.40 Un delitto senza corpo Il caso Novanta Inchieste 18.10 Aldo, Giovanni e Giacomo: Td chi è telenovela 19.45 Only Fun - Comico Show 21.25 Faking It - Bugie o verità? 23.25 Un delitto senza corpo Il caso Novanta Inchieste	10.25 Young Sheldon Sitcom 11.20 The Last Ship Serie Tv 15.30 Vela: Barcellona America's Cup 2024 17.35 The Last Ship Serie Tv 18.30 Brooklyn Nine-Nine Sitcom 19.20 Young Sheldon Sitcom 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.05 Death Race Film az. (08) 23.25 Man of Tai Chi Film (13)	8.40 Last Cop - L'ultimo sbirro 10.15 Elementary Serie Tv 13.55 La prova Film avventura (96) 15.35 Gli imperdibili Rubrica 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 19.45 SEAL Team Serie Tv 21.20 City of Crime Film crime (19) 23.00 Non uccidere Film thriller (20)	8.50 L'impero dei lupi Film azione (05) 11.25 Green Zone Film az. (10) 13.45 Cliffhanger - L'ultima sfida Film avventura (93) 16.05 Il filo nascosto Film (17) 18.40 Hollywood Homicide Film azione (03) 21.00 Virus letale Film drammatico (95) 23.40 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film (97)	14.00 Wild Italy Doc. 14.55 Gli insetti delle foreste tropicali della Malesia Doc. 15.50 Visioni Rubrica 16.05 Il litigio Spettacolo 18.20 Il caffè Rubrica 19.00 Rai News e Notiziario 19.45 La Scala e i suoi protagonisti Doc. 20.05 Rai 5 Classic Musica 20.30 Premio Campiello 2023 22.00 Pina Bausch a Roma Doc.	14.00 L'uomo di casa Film commedia (05) 15.40 La verità è che non gli piace abbastanza Film commedia (09) 17.50 Un viaggio a quattro zampe Film commedia (19) 19.25 Prova schiacciante Film commedia (17) 22.55 Momenti di trascurabile felicità Film comm. (19)	9.10 La vita promessa - Parte II 13.10 L'ispettore Colandro Miniserie 15.00 I mestieri di Miro Rubrica 15.55 Gli imperdibili Rubrica 16.05 Il paradiso delle signore Soap Opera 19.50 Il commissario Dupin Serie Tv 21.20 Mina Settembre Miniserie 23.25 Sorelle per sempre Film Tv drammatico (21)	12.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre DocuReality 16.15 Buying & Selling 17.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Malombra Film erotico (83) 23.15 C'era una volta il porno 0.45 Debbie viene a Dallas DocuReality		
28 TV2000	29	LA 7 D	LA 5	REAL TIME	34 CINE34	38 GIALLO	39 TOP	58 RAI SPORT HD	
17.30 Agrinet Doc. 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 - Meteo 19.00 Santa Messa Religione 20.00 Rosario Religione 20.30 Tg 2000 - Meteo 20.55 Soul Rubrica 21.20 The Water Horse La leggenda degli abissi Film avventura (07) 23.15 Alla luce del sole Film	8.10 Ricetta sprint Rubrica 8.20 I menu di Benedetta 14.30 Josephine, ange garden 18.10 Tg La7 - Telegiornale 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv 19.05 Jozzap Videoframmenti 19.30 Calcio: Al Ahl-Altaawoun Campionato Saudita 22.00 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film drammatico (99)	12.20 Grande Fratello Real Tv 13.00 X-Style Rotocalco 13.45 Verissimo Attualità 16.25 Windstorm - Liberi nel vento Film per fam. (13) 18.20 Grande Fratello Live 19.10 Grand Hotel - Intrighi e passioni Serie Tv 21.10 Grande Fratello Reality Show 1.25 Grande Fratello Live	11.25 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Cooking Show 14.25 Matrimonio a prima vista Italia Dating Show 15.55 Primo appuntamento 17.40 Il castello delle cerimonie DocuReality 19.30 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show 21.20 Il dottor Ali Serie Tv 0.05 La clinica del pus	11.40 L'insegnante Film (75) 13.30 Il mio West. Film (98) 15.25 Anni 50 Miniserie 17.25 Piedipiatti Film (91) 19.20 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film commedia (10) 21.15 Romanzo criminale Film crime (05) 0.30 I padroni della città Film crime (78)	10.50 L'ispettore Barnaby Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 12.50 Balthazar Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv 23.25 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	8.40 The Cleaning Lady Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 14.05 Hamburg Distretto 21 15.50 Un'altra verità Serie Tv 17.40 Scambio fatale Film Tv thriller (13) 19.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 21.10 Poirot Serie Tv 22.55 Chicago P.D. Serie Tv	11.00 Pallavolo: 2a Semifinale CEV EuroVolley M 2023 13.25 Gli imperdibili Rubrica 13.30 Ciclismo: Coppa Sabatini 15.00 Tennis: Canada - Cile (Sa.g.) Coppa Davis 2023 20.50 Pallavolo: Finale CEV EuroVolley M 2023 23.45 Tg Sport - Speciale 0.30 Ciclismo: Memorial Marco Pantani 2023		

CANALI A PAGAMENTO

SKY CINEMA UNO	SKY CINEMA DUE	SKY HARRY POTTER	SKY FAMILY	SKY ACTION	SKY SUSPENSE
12.30 Cliffhanger - L'ultima sfida Film avventura (93) 14.25 100X100Cinema Rubrica 14.45 After Actually - L'amore davvero Film comm. (03) 17.05 Detective Marlowe Film 19.00 Mission: Impossible Protocol Fantasia Film 21.15 Mission: Impossible Rogue Nation Film az. (15) 23.30 Assassin Club Film (23) SKY COMEDY 12.10 Ma che colpa abbiamo noi Film commedia (02) 14.10 Moschettieri del Re - La penultima missione Film commedia (19) 16.05 Compromessi sposi Film commedia (19) 17.35 Il tuttolare Film (18) 19.15 Ma cosa ci dice il cervello Film commedia (19) 21.00 Matrimonio alle Bahamas Film commedia (07) 22.40 Forever Young Film (16)	10.50 Steve Jobs Film (15) 12.55 Apocalypse Now Film 16.00 Magic in the Moonlight Film commedia (14) 17.45 Un giorno di pioggia a New York Film commedia (19) 19.25 Delitto perfetto Film thriller (54) 21.15 Illusioni perdute Film drammatico (21) 23.50 Sliding Doors Film (98) SKY UNO 10.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 13.05 X Factor 2023 15.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 16.35 X Factor 2023 18.55 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 X Factor 2023 Talent Show "Audizioni" 1.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	13.50 Harry Potter e l'ordine della Fenice Film fant. (07) 16.10 Harry Potter e il principe mezzosangue Film (09) 18.45 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film (10) 21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film fantastico (11) 23.30 Animali Fantastici i segreti di Silente Film SKY ATLANTIC 10.20 S.W.A.T. Serie Tv 12.00 Billions Serie Tv 14.00 Domina Serie Tv 16.00 Winning Time - L'ascesa della dinastia dei Lakers 18.45 Drift - Partners in crime 20.25 Winning Time - L'ascesa della dinastia dei Lakers 19.15 Domina Serie Tv 21.15 Billions Serie Tv 22.15 Winning Time - L'ascesa della dinastia dei Lakers	14.35 Madagascar Film (05) 16.05 Madagascar 2 Film animazione (08) 17.40 Madagascar 3 - Ricercati in Europa Film (12) 19.05 Jumanji Film fant. (96) 21.00 Il giorno più bello del mondo Film commedia (19) 22.50 School of Life: Maestro dell'anno Film Tv commedia (05) SKY SERIE 9.40 Fantasy Island Serie Tv 11.00 RFDS - Medici dal cielo Serie Tv 12.45 Chicago Fire Serie Tv 14.15 The Good Doctor Serie Tv 15.45 Fantasy Island Serie Tv 17.15 Domina Serie Tv 19.15 L'amore e la vita - Call the Midwife Serie Tv 1.15 Fantasy Island Serie Tv 3.00 Baywatch Serie Tv 4.30 Chicago Fire Serie Tv	10.25 Jurassic Park Film (93) 12.35 Spider-Man: Homecoming Film fantastico (17) 14.55 Blackhat Film thriller (15) 17.10 Due nel mirino Film (90) 19.05 Elysium Film (13) 21.00 Transformers 2 - La vendetta del caduto Film fantascienza (04) 23.35 Transformers 3 Film fantascienza (17) SKY INVESTIGATION 6.15 Delitti al Carabi Serie Tv 8.20 La signora in giallo Serie Tv 10.10 The Blacklist Serie Tv 11.50 Happy Valley Serie Tv 14.00 Scott & Bailey Serie Tv 16.00 F.B.I.: International Serie Tv 17.40 The Blacklist Serie Tv 19.20 Scott & Bailey Serie Tv 21.15 Vera Serie Tv 22.55 The Blacklist Serie Tv	11.10 Shutter Island Film (09) 13.35 Caccia al ladro Film (55) 15.25 Serebity - L'isola dell'inganno Film (18) 17.15 L'uomo senza ombra Film fantascienza (00) 19.10 Vampires Film (98) 21.00 Cogan - Killing Time Softly Film thriller (12) 22.45 Firewalk - Accesso negato Film thriller (05) COMEDY CENTRAL 7.10 Takeshi's Castle 8.40 Most Ridiculous Show 9.50 Frasier Sitcom 12.00 Most Ridiculous Show 13.40 Tutti odiano Chris Sitcom 17.50 Key & Peele Serie Tv 18.30 Most Ridiculous Show 20.00 Comedy Central presenta Zelig C-Lab Show 22.00 Nathan for You - Non è un altro stupido programma da incubo DocuReality

TV LOCALI

TRC	È TV - RETE7
07.00 Freschi di stampa 10.30 Mani di Lara 10.15 Viagemilinet 11.00 Salute e benessere 12.00 Nautilus 13.00 Ceramicanda 13.35 Mo pensa te 14.00 Il Telegiornale 14.15 Modena in diretta 17.30 Applausi 18.15 Pellegrini nel tempo 18.45 Trc Sport (20) 19.00 Affari quotidiani 19.15 Primo piano 19.30 Il telegiornale (20.30) 19.50 Affari quotidiani 21.00 Buone cose 22.30 Sette più 23.00 Viagemilinet 00.00 Il telegiornale	06.20 La donna del mistero - telenovela 07.00 Rullo informazione e sport 09.00 Balla con noi 12.30 12 porte a cura della Diocesi 13.15 Meteo 13.20 È Tg edizione pranzo 13.45 È Tg edizione pranzo 14.05 Meteo 14.20 È Tg edizione pranzo 14.40 Offerte dirette al pubblico 18.00 Balla con noi 18.30 Sportoday 19.15 Meteo 19.20 È Tg sera (20.20) 20.00 Sportoday 21.00 Qui studio a voi stadio (23.15) 23.00 È Tg web

Agenda

IL METEO



SOLE
SORGE 06.56
TRAMONTA 19.26

LUNA
SORGE 08.06
TRAMONTA 20.06

OGGI cieli in prevalenza parzialmente nuvolosi, con nubi in progressivo aumento dal pomeriggio associate a deboli piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 28°C, la minima di 16°C. I venti saranno al mattino deboli e proveranno da Est-Nord-est, al pomeriggio deboli e proveranno da Est-Nord-est.

SANTO
SS. Cornelio e Cipriano, Edoardo

TEMPERATURE
MASSIMA 28°
MINIMA 16°
UMIDITÀ 90%
MP BAR.ML 1017.7

GIORNI
TRASCORSI 259
RIMASTI 106



I NUMERI UTILI

Carabinieri	112	Viaggiare informati Cciss	1518
Questura/Prefettura	059 410411	Soccorso Aci	803116
Vigili del Fuoco	115		
Guardia di Finanza	117		
Polizia Municipale	059 20314		
Polizia Ferroviaria	059 222336		
Polizia Stradale	059 248 911		
Emergenze sanitarie	118		
Emergenza infanzia	114		
Centro antiviolenza	059 361050		
Consultorio	059 2134360		
SOS Ambiente	800 841050		
SOS Truffa	800 631316		
SOS Turista	059 2032660		
Dritti Malato	059 422243		
Prenotazione visite/esami	800 239123		
MeMo3	059 373048		
Farmaci a domicilio AVPA	059 343156		
Centri antifumo	800 033033		
Sert dipendenze	059 2134850		
Alcolisti anonimi Modena	333 4208029		
Alcolisti anonimi Regione	339 4480219		
Enpa	059 218070		

GUARDIA MEDICA

Modena	800 032032
Carpi	800 032032
Sassuolo	800 032032

OSPEDALI

Policlinico	059 4222 111
S. Agostino Estense	059 3961 111
Hesperia Hospital	059 449 111
Carpi	059 659 111
Castelfranco	059 929 111
Mirandola	0535 602 111
Pavullo	0536 29 111
Sassuolo	0536 846 111
Vignola	059 777 811

VETERINARIO sempre aperti

St. Bellaria 84/2 - Modena	059 460655 P.zza dei Tintori - Spilamberto
059 783272	

CINEMA E TEATRI

TEATRI

TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, Tel. 059 2136021

Riposo

AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI

via 29 Maggio, 4 - Mirandola

Tel. 0535.22455

Riposo

TEATRO FABBRI

Via Minghelli, 11 - Vignola

Tel. 059 9120911

Riposo

TEATRO COMUNALE

via Verdi, 4 - Bompoto Tel. 059 800776

Riposo

TEATRO MAC WALTER MAZZIERI

via Giardini 190, Pavullo nel Frignano

Riposo

DADÀ

piazza Curjel 26, Castelfranco Emilia

Riposo

AUDITORIUM ENZO FERRARI

via Nazionale 78, Maranello

Riposo

ASTRA

via Rismondo, 27

Il più bel secolo della mia vita

ore 19.30

l'invenzione della neve

ore 21.15

le mie poesie non cambieranno il mondo

ore 18

la bella estate

ore 19

Patagonia ore 18.30, 21.30 (vm 14 anni)

CINEMA MODENA

RAFFAELLO

via Formigina Tel. 059.357502

Assassino a Venezia

ore 18.10, 19.30 (vos) 20.20, 21.30 (vos), 22.30

Titina

ore 18, 20

Oppenheimer

ore 17.30, 21

Io capitano

ore 17.40, 20, 22.15

l'ordine del tempo

ore 18, 20.20, 22.30

Jeanne du Barry

ore 22

Il mio amico tempesta

ore 17.30

SALA TRUFFAUT

Via degli Adelardi, 4

Amate sponde

ore 20.30

Tre minuti

ore 22.15

VICTORIA CINEMA

Via Ramelli, 101. Tel. 059.454622

Assassino a Venezia

ore 18, 20.30, 21.50, 22.40

Doggy style

ore 15.50, 20, 22.40

Il mio amico tempesta

ore 15.40, 17.50 e 20

the nun 2

ore 15.50, 18.10, 20.30, 22.15

Jeanne du Barry

ore 18.10 e 20.20

la casa dei fantasmi

ore 15.40, 18

The equalizer 3

ore 18, 22.40

Oppenheimer

ore 17.30, 20.30, 20.50, 22.10

Barbie ore 18, 20.25

Tartarughe ninja

ore 15.45, 17.45

Manodopera

ore 15.45

SANT'AGATA BOLOGNESE

MULTISALA CENTURY CINEMI

via De Gasperi, 1. Tel. 051.6820045

Assassino a Venezia

ore 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30

Doggy style

ore 17.20, 19, 20.30

Il mio amico tempesta

ore 20.30, 22.30

Jeanne du Barry

ore 18.30, 22.30

Oppenheimer

ore 18, 21.30

The equalizer 3

ore 20.30, 22.30

Tartarughe ninja

ore 17.30, 18.30

The nun 2 (vm 14)

ore 20.30, 22.30

CARPI

CORSO

C.so M. Fanti, 91 tel. 059 8635181

Oppenheimer

ore 14.30, 18, 21.30

EDEN

via S. Chiara, 21. Tel. 059.650571

Io capitano

ore 16.45, 19 e 21.15 (v.o.)

SPACE CITY MULTISALA

via dell'Industria, 9. Tel. 059.6326257

Doggy Style

ore 18, 20

Mamma qui comando io

ore 22

Assassino a Venezia

ore 18, 20.15 e 22.30

Il mio amico tempesta

ore 18

The nun 2 (vm 14)

ore 18

ore 20.15, 22.30

FONTANALUCCIA

LUX

via Chiesa

Non pervenuto

ore 21

MARANELLO

FERRARI

via Nazionale 78

Non pervenuto

MEDOLLA

ARENA FACCHINI

piazza Fellini

Assassino a Venezia

ore 21

PAVULLO NEL FRIGNANO

WALTER MAC MAZZIERI

Via Giardini 10

Assassino a Venezia

ore 21

Tartarughe ninja

ore 18.30

SAVIGNANO SUL PANARO

BRISTOL

Via Tavoni, 958

Assassino a Venezia

ore 18.30 e 21.15

Oppenheimer

ore 17 e 21

Il mio amico tempesta

ore 18.30

The nun 2 (vm 14)

ore 20.45

ZOCCA

ANTICA FILMERIA ROMA

via Tesi 954

Le otto montagne

ore 21

LE FARMACIE

MODENA

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Comunale del Pozzo via Emilia Est, 396. Tel. 059 360091

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Farmacia San Faustino, Via Giardini, 236. Tel. 059 351157

FARMACIA TURNO NOTTURNO TUTTO L'ANNO (dalle 20 alle 8)

Della Madonnina, Via Tabacchi, 5. Tel. 059 333153

TURNO DIURNO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

S. Marco

Corso Duomo 54

Tel. 059/244421

Buon pastore

via Conco 32

Tel. 059 300411

CARPI

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Farmacia San Marino, SP, SS 468 Motta, 77Q

Tel. 059/651282

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Comunale della Salute,

Via Baldassarre Peruzzi, 24/B.

Tel. 059 652118

TURNO DIURNO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

Del popolo

via Carlo Marx 23

Tel. 059 690388

Comunale piazza Pace

-Campogalliano

tel 059 899470

SASSUOLO

FARMACIA SEMPRE APERTA (H24)

Bavutti (Fiorano), Via Statale Est, 190. Tel. 0536910652

TURNO NOTTURNO, DIURNO E FESTIVO

Ferrari

Via Venezia 27

Tel. 0536/872841

DENTISTA (REPERIBILITÀ)

Domenica 17 settembre

Studio Associato Dallari - Rovatti

V.le Verdi, 59 - Modena

Tel. 059/241029 - 340/8615891

L'OROSCOPO

ARIE

21/3 - 20/4

Se presterete attenzione alle parole che vi verranno dette da un amico in questa giornata, scoprirete di avere delle chance in più per mettere in atto i vostri obiettivi, che non dovranno restare per forza astratti.



F.lli Clò S.r.l.

SOC. UNIPERSONALE

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

LAVORAZIONI CONTO TERZI

PROTOTIPAZIONE E PICCOLE - MEDIE SERIE



50 e non sentirli!



41018 SAN CESARIO S.P. (MO) - Via G. Verdi 5 - Tel. 059930360 - Fax 059930679
cell. 3890033953 - mail: fratelli.clo@fratelliclo.it - www.fratelliclo.it